

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 19 ANNO XII - 22 novembre 1996 (Numero 226 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 40%. Regime Sovvenzionato. Comma 26 Art. 2 Filiale di Napoli

100 MILA STUDENTI ALLE URNE Si vota il 27 e 28 novembre

Da eleggere i rappresentanti degli studenti nei Consigli di Amministrazione dell'Edisu e del Cus, nei Consigli di Ateneo, di Facoltà e di Corso di Laurea. I programmi delle liste in corsa

ALL'INTERNO

I Sabato Universitari
allo

SQUARE GARDEN

Ingresso ridotto
con il tagliando a pag. 2

- 
- Economia: il perché di una crisi (pagine 14, 15, 16)
 - Giurisprudenza: battesimo di fuoco per 5800 (pagine 17, 18, 19, 20)
 - Orientale. Lingue non ci sta a fare la Cenerentola (pagina 27)
 - Lettere. Molestie sessuali: si va in Procura (pagina 23)
 - Architettura. Gli studenti contro lo sbarramento (pagina 22)
 - Anche gli studenti del Navale alle urne (pagina 28)
 - Medicina. Un chirurgo tra gli indios (pagina 11)

LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'**

CONOSCIAMOCI

Se sei una nuova matricola di Giurisprudenza,
Economia e Commercio, Scienze Politiche,
Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale
portaci questa pubblicità compila
la scheda in libreria e riceverai in

OMAGGIO

L'ESCLUSIVO BLOCCO AGENDA 96-97
PISANTI PER L'UNIVERSITA'

(Un'agenda fantastica + notes per scrivere)
a partire dal 1° ottobre e fino ad esaurimento

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito

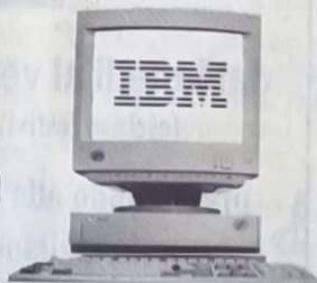


OBIETTIVO LAUREA
con
ISTITUTO VERDI

Centro Direzionale Napoli - Is. G7
Tel. e Fax 081/787.74.57 - 787.72.38

a pag 19

Aptiva



Aptiva

Aptiva IBM mod. 2134 - 351

- Pentium 120 Mhz
- 12 MB memoria RAM
- 850 MB disco fisso
- CD - ROM 8 velocità
- Scheda Sound Blaster 16 bit
- 2 altoparlanti esterni
- Unità video a colori 14" SVGA

solo
€ 2.370.000 + IVA

devil computer system s.r.l.
via Roma, 156 - Tel. 081/551.18.17 pbx

NETWAY

SOCIETÀ DI SERVIZI INTERNET

**INTERNET
per tutti**

abbonamenti a partire da

Lit 120.000

Corsi di formazione
a partire da

Lit 100.000

Netway S.r.l.

80125 Napoli
via priv. D. Giustino 9/a
Tel.: 081 7624433
Fax: 081 7623909

E-Mail: info@netway.it
www: http://www.netway.it

«I SABATO UNIVERSITARI» ALLO SQUARE GARDEN

Eccellente avvio per "I Sabato Universitari" di Ateneapoli allo **Square Garden** (ex Salsa) di Piazza Amedeo, 15. Locale centralissimo, di facile raggiungibilità anche perchè servito da metropolitana e funicolare. Una buona opportunità per gli studenti fuori sede e non. Folla, divertimento, buoni concerti, eccellente selezione disco i motivi del successo. Ma soprattutto l'accattivante offerta: **pizza, bevanda, concerto, selezione disco, animatori, lezioni di batteria. Il tutto a L.10.000 per chi esibisce il tagliando su Ateneapoli; L.20.000 per tutti gli altri.**

Il primo appuntamento sabato 9 novembre con un grande concerto, molto applaudito, della rock star napoletana **Daniela Carelli e i Demonio e Santità** che ha visto fra gli ospiti una veloce apparizione di **Edoardo Bennato**, applaudito e assalito dalla ricerca di autografi (li hanno chiesti in tanti, dagli studenti all'anziano Gennaro, il pizzaiolo), alla selezione disco di **Spiritello, d.j.** di Radio Marte Stereo. Sabato 16 novembre, invece lezioni di musica latino-americana di "Oscar Ye Miguel Melchionda", una breve apparizione del cabarettista **Mimmo Sepe**, la selezione disco di "Armandino cutting prince" e le lezioni di batteria di **Massimiliano Monachelli**.

I prossimi appuntamenti. Sabato 23 novembre: concerto funky-reggae dei **Kirlian:** Peppe Colucci, (sax); Agostino Martini, (tastiera), Raffaele Ferraro, (chitarra), Raffaele Russo (basso), Massimo De Pasquale (voce), Nando Coppeto (batteria).

Sabato 30 novembre cabaret con **Antonio e Michele**, finalisti della rassegna "Sipariando '96" del Tunnel. Ed ogni sabato, stabilmente, selezione disco di "Armandino cutting prince" e lezioni di batteria. **Dalle 22,00 alle 3,00 di notte.** Ricordate il tagliando di Ateneapoli.

Dicono di noi

Gli articoli sui numeri 16 e 17 di Ateneapoli hanno sortito effetto: «Il Corriere dell'Università» con alcuni articoli, anche dai toni aggressivi e cadute di stile, riconosce di avere rapporti (come scritto da Ateneapoli) con Ermanno Corsi, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti, e con Francesco Pasquino, direttore dell'Edisu Napoli I. Rapporti che definisce «istituzionali». Si inerpica poi in attacchi personali, strumentali, contro la persona del direttore di Ateneapoli, senza dar conto delle questioni, documentate, sollevate dal nostro giornale. Sui toni, ed alcune false, non è neanche il caso di rispondere. Noi non ci siamo preoccupati di dare certe notizie, nè di rendere noto di cause contro Ateneapoli (anticipare sul numero 16), per paura di attacchi personali. E questo basta.

Inoltre, chi conosce Ateneapoli da dodici anni e il suo direttore - editore e le battaglie realizzate come giornale nell'interesse degli studenti, esponendosi anche in prima persona, ha i parametri per valutare.

Ermanno Corsi. La sua gestione dell'Ordine dei Giornalisti è spesso sotto i riflettori della Federazione

16.000 matricole al Federico II

15.773 le matricole del Federico II quest'anno. Ma i dati sono ancora **parziali**. Giurisprudenza si conferma con i suoi 5620 neofiti la più scelta, seguono ai primi piazzamenti tra le dodici facoltà dell'Ateneo Ingegneria con 2414 studenti e Lettere con 1520.

Ma ora vediamo in dettaglio la distribuzione delle matricole nei vari Corsi di Laurea: **Giurisprudenza 5620, Ingegneria 2416** (Civile 187, Materiali 23, Telecomunicazioni 295, Edile 191, Informatica 297, Gestionale 149, Meccanica 378, Elettrica 123, Elettronica 275, Chimica 142, Aerospaziale 135, Navale 53, Ambiente e Territorio 168); **Lettere 1520** (Lettere 918, Filosofia 334, Lingue 268); **Scienze 1374** (Matematica 150, Scienze Biologiche 585, Fisica 132, Chimica 156, Chimica Industriale 165, Scienze Naturali 156, Scienze Geologiche 104, Biotecnologie 26); **Scienze Politiche 648; Architettura 424; Agraria 423** (Scienze e Tecnologie Agrarie 161, Scienze e Tecnologie Alimentari 243, Biotecnologie 19); **Veterinaria 279** (Veterinaria 79, Scienze della Produzione Animale 184, Biotecnologie 16); **Medicina 274** (Medicina 222, Odontoiatria 23, Biotecnologie 29). **357** gli iscritti ai **Diplomi Universitari**.

Nazionale della Stampa, della Procura della Repubblica e di interrogazioni parlamentari. Stessa cosa dicasi per la gestione dell'Edisu Napoli I. E' un dato documentato ed incontrovertibile. Due enti che Ateneapoli sta denunciando da anni. Che dire, attendiamo fiduciosi che la giustizia faccia il suo corso.

Corriere dell'Università e Polo. Indipendenti? Chissà!! Un dato: Ateneapoli è un quindicinale, esiste da 12 anni, con 225 numeri pub-

blicati. Il Corriere ha un anno e mezzo di vita, è mensile, circa 20 i numeri pubblicati, non ha una sede. Eppure, l'Assessore regionale alla Pubblica Istruzione e Cultura di AN nella distribuzione di contributi per le iniziative di valore culturale ha stabilito per il 1996, che al Corriere fossero destinati fondi per 10 milioni, mentre ad Ateneapoli 4 come indicato anche da «Repubblica». Su quali parametri si è basata la scelta?

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

Musica dal vivo, cabaret, animazione, selezione disco insieme a d.j. d'eccezione, allo

SQUARE GARDEN

(ex SALSA)

(Piazza Amedeo, 15 - Napoli)

Dalle ore 22.00 alle
3.00

Ingresso L. 10.000 compreso di consumazione e pizza per chi esibisce questo tagliando

**kiss
kiss
NAPOLI**
LA RADIO DELLA CITTÀ

A CINEMA CON LO SCONTO

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

MULTICINEMA

in collaborazione con

MODERNISSIMO

presenta

dal lunedì al venerdì
(escluso festivi)

presentando alla cassa
questo tagliando

Posto unico ridotto
L. 8.000

per le 3 sale maggiori del
Multicinema Modernissimo

Via Cisterna dell'Olio n° 49
(vicino P.zza Dante)

INFO MODERNISSIMO TEL. 551.12.47

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in edicola
il 6 dicembre

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 19 - ANNO XII
(N° 226 della numerazione
consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Paolo Iannotti

direzione e redazione

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654 - 291401

telefax 446654

fotocomposizione

Print Sprint

via Roma, 429 tel. 5528974

Per la pubblicità

Gennaro Varriale

Tel. 291166-291401

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
19 novembre)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



BANDO DI CONCORSO STRAORDINARIO PER L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI DESTINATI AD INIZIATIVE ED ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI PROPOSTE DAGLI STUDENTI PER L'ANNO ACCADEMICO 1996/97

Articolo 1

È indetto il concorso per l'utilizzazione dei fondi destinati ad iniziative e Attività Culturali e Sociali proposte dagli studenti per l'Anno Accademico 1996/97, di cui alla legge 429 del 3.8.1985 e al D.M.P.I. del 15/10/1986.

Il fondo disponibile per il finanziamento delle iniziative che saranno proposte ammonta a **£. 214.000.000**.

Articolo 2

La richiesta di utilizzazione del fondo destinato ad iniziative ed attività culturali e sociali, può essere presentata da:

1) associazioni studentesche che hanno rappresentanze nei Consigli di Facoltà;

2) altre associazioni studentesche universitarie che abbiano come associati almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno;

3) gruppi di studenti universitari composti da almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno.

Dette richieste dovranno essere redatte esclusivamente sugli appositi moduli a), b) e c), allegati al presente bando ed in distribuzione presso l'Ufficio Affari Generali, le Presidenze, le Segreterie Studenti, i Dipartimenti e gli Istituti.

Alla richiesta dovrà allegarsi:

1) una relazione descrittiva dell'iniziativa o dell'attività di cui si chiede il finanziamento, corredata da un particolareggiato programma, in cui vengano, tra l'altro, specificati i periodi di svolgimento, e le

modalità di pubblicità intese a promuovere la partecipazione degli studenti;

2) un preventivo dettagliato delle varie voci di spesa con l'indicazione della tipologia e dell'importo, comprensivo di IVA, di ciascuna di essa;

3) la designazione di un delegato e di un supplente, quale responsabile nei confronti dell'università e dei terzi per tutto quanto attiene alla regolare esecuzione ed attuazione delle iniziative;

4) elenco, in ordine alfabetico, dei promotori dell'iniziativa, da compilarsi sull'apposito modello c).

Articolo 3

Ciascuno studente promotore, compilata la scheda di adesione, dovrà sottoscrivere esclusivamente alla presenza di un funzionario degli Uffici di Segreteria Studenti, che provvederà alla autentica della relativa firma ed all'attestazione in ordine alla regolare iscrizione dello studente all'Anno Accademico 1996/97.

Le richieste di finanziamento, dovranno essere consegnate in busta chiusa all'Ufficio Smistamento dell'Università di Napoli Federico II - Corso Umberto I - entro e non oltre le ore 12,00 del giorno **31.12.1996**.

Articolo 4

Non saranno accolte proposte che:

- pervengano fuori termine;
- siano redatte in modo difforme da quanto prescritto nel presente bando;
- richiedano la realizzazione

di strutture permanenti o di corsi didattici alternativi o paralleli a quelli istituzionali dell'Università.

Le iniziative che prevedono una selezione degli studenti partecipanti devono indicare i criteri e le modalità della selezione. L'erogazione del contributo è subordinato alla verifica della trasparenza ed ammissibilità dei suddetti criteri, da parte della Commissione.

Articolo 5

L'Università di Napoli Federico II dovrà sempre risultare come ente patrocinante delle iniziative finanziate.

Le iniziative dovranno svolgersi di norma nell'ambito delle strutture universitarie; scelte differenti dovranno essere opportunamente motivate.

Per l'attuazione del programma relativo all'iniziativa ci si potrà valere anche della collaborazione di Enti Pubblici e Privati preventivamente descrivendola e motivandola.

La Commissione si riserva il diritto di approvare.

Articolo 6

Le proposte, presentate secondo le modalità e nei termini sopra previsti, saranno esaminate dalla Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Napoli "Federico II", ai sensi dell'art. 2 della legge 3.8.1985 n. 429 e ai sensi dell'art. 1 del regolamento di esecuzione emanato con D.M.P.I. del 15.10.86.

La predetta Commissione dovrà deliberare sul finanziamento delle proposte presenta-

te entro il **31.1.97**.

Le iniziative finanziate dovranno espletarsi e concludersi entro e non oltre il **31.10.97**.

I finanziamenti concessi e non utilizzati, interamente o in parte, entro il termine predetto, saranno revocati ed imputati, per l'esercizio finanziario successivo, sull'apposito capitolo del Bilancio Universitario.

Eventuali richieste di variazione nella destinazione dei fondi dovranno essere presentate per l'approvazione, con relazione motivata, almeno trenta giorni prima della data fissata per lo svolgimento dell'iniziativa.

Articolo 7

È accantonata, per soddisfare esigenze sopravvenute o per modifiche od integrazioni di programmi già approvati, una somma pari al 15% del fondo disponibile.

La Commissione, distribuirà il fondo residuo di **£. 181.900.000**, privilegiando le iniziative tese alla partecipazione di un maggior numero di studenti e quelle che favoriscano rapporti con il mondo del lavoro e della cultura.

Articolo 8

Il delegato di ciascuna iniziativa finanziata è tenuto a comunicare tempestivamente alla Commissione il programma delle attività e la data di svolgimento dell'iniziativa ed a trasmettere una relazione illustrativa finale entro trenta giorni dal termine della stessa.

Il Rettore
Fulvio Tessitore

Si vota per il Consiglio di Amministrazione di Edisu, Cus, Consiglio degli studenti, di Facoltà e Corsi di Laurea

27 e 28 votano gli studenti

"Una grande prova di compiuta democraticità" è quanto auspica il Rettore Fulvio Tessitore alla vigilia delle elezioni delle rappresentanze studentesche in seno agli organi collegiali dell'Università (Consiglio d'Ateneo, Consigli di Facoltà e di Corso di Laurea), del Consiglio di Amministrazione di EDISU e CUS, che si terranno il 27 e 28 novembre.

Il vertice dell'Ateneo ha anche espresso "vivo rammarico" perchè l'esclusione di alcune liste della sinistra dalla competizione elettorale, a causa del mancato rispetto del termine di presentazione, potrebbe essere fattore di squilibrio nella importante fase di avvio del nuovo assetto istituzionale dell'Ateneo. Irritata la reazione di alcuni esponenti delle formazioni rimaste in corsa, che si sentono pienamente legittimati a rappresentare la dialettica esistente nel corpo studentesco.

Una intera facoltà, la neonata **Sociologia**, è rimasta purtroppo del tutto estranea alla competizione.

Più di centomila gli studenti chiamati alle urne. Precisamente, **108.471 gli elettori** per il C.di A. dell'EDISU (votano anche gli studenti del Suor Orsola e dell'Accademia di Belle Arti), **100.650 gli aventi diritto** per il Comitato Universitario Sportivo. Ed è proprio l'astensionismo il nemico da battere. Le elezioni saranno valide se verrà raggiunto il quorum del 10% per l'EDISU e il CUS; del 5% per il Consiglio degli Studenti e per i Consigli di Facoltà. Alle scorse consultazioni la percentuale dei votanti per il C.di A. fu del 15,35%. Nel 1993 fu più basso: solo l'11,70%.

Il clima pre-elettorale non è dei più sereni, dunque, proprio nel momento in cui si vanno ad eleggere per la prima volta i componenti del **Consiglio degli studenti d'Ateneo**, l'organismo consultivo previsto dal nuovo Statuto, nel cui seno si eleggono i rappresentanti degli studenti in C.di A., ed il cui Presidente siederà in Senato Accademico. E' proprio l'inopportunità di questa elezione indiretta delle rappresentanze studentesche uno dei nodi programmatici su cui si è

L' ELETTORE DEVE SAPERE

Le operazioni di voto si svolgeranno **dalle ore 9.00 alle 19.00 del 27 novembre e dalle 9.00 alle 14.00 del 28** presso i seggi allestiti in ciascuna facoltà. Ogni elettore può esprimere soltanto una preferenza per ciascun organo. È richiesto un documento di riconoscimento valido, ma, di regola, si è ammessi al voto anche esibendo il libretto universitario. Possono votare gli studenti iscritti all'anno accademico 95/96 alla data del 7 ottobre 1996: votano quindi i fuori corso ma non le matricole.

sviluppata la campagna elettorale delle liste ammesse alla competizione del 27 e 28 novembre. Ecco il panorama delle formazioni in gioco.

LA SINISTRA. Decapitata dalla decisione della Commissione Elettorale, si presenta alle urne ancora una volta divisa, con le 2 liste **Sinistra è...**, formazione dell'**Unione degli Universitari**, e **Studenti di Sinistra**, nata con il movimento del '94 (quest'ultima assente assente al CUS), presenti al C. di A. dell'EDISU ma non in tutte le facoltà per il Consiglio degli Studenti d'Ateneo.

IL CENTRO. Ritroviamo, presente capillarmente con diverse denominazioni (Appello Finale a Giurispru-

denza e Gruppo DNA a Scienze), **Ateneo Studenti**, la formazione cattolica popolare che segnò il suo trionfo nelle elezioni di due anni fa' col piazzamento di ben due consiglieri in C.di A., Biagio Avolio e Luca Sfarzo.

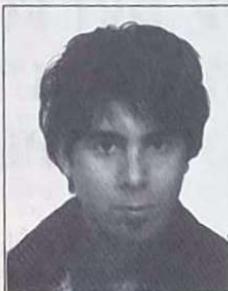
Più variegato il blocco delle associazioni studentesche confluite nella **Confederazione degli Studenti**, nucleo con più anime, da **Polis ad Alta Tensione**, dal **CDU al Movimento Indipendenti nell'Università**, che si presenta come alleanza non solo elettorale, ma fondata su un accordo di programma, presenti pressoché dovunque.

A DESTRA. Si situa **Unione Universitaria**, dall'omonimo movimento giovanile che lega fuoriusciti del Fronte della Gioventù, alcuni di estrazione monarchica, presenti all'EDISU, al CUS ed in alcune facoltà. L'Unione Universitaria, lista n° 1 all'EDISU, ha espresso come capolista, **Mario Gaudieri**, 20 anni, studente di Giurisprudenza al terzo anno, alla prima esperienza come candidato ma con esperienza di militante in formazioni della destra giovanile, Fronte della Gioventù e Fuan.

"Il nostro programma -ci dice- sia all'EDISU che nelle facoltà, è fortemente impegnato dell'ideologia dell'unitarismo, quindi ci differenziamo dai gruppi costituitisi per soli motivi pragmatici grazie alla

nostra vocazione politica. Unione Universitaria è, nel contempo, movimento e lista: i nostri candidati sono tutti tesserati: non siamo un

Proporranno convenzioni con pensioni e ristoranti per risolvere nel breve periodo la questione **alloggi e mensa**, in attesa di solu-



Giuseppe Palladino
(Ateneo Studenti)



Miriam Iardino
(Studenti di Sinistra)

agglomerato di nomi senza affinità, un coacervo informale; non abbiamo affinità con nessun nostro concorrente e non cercheremo compromessi. Nella pratica, il nostro progetto è di realizzare, per l'EDISU, un'unica cassa in cui far confluire tutti i contributi versati dagli studenti, per fornire loro servizi nelle forme di alloggi, prestiti, borse. La cassa verrebbe controllata da una commissione mista, con la presenza di studenti-garanti.

zioni definitive. Ci batteremo per lo sgombero delle strutture occupate, sia lo studentato che il laboratorio SKA, e delle aule autogestite nelle singole facoltà. Nel contempo cercheremo di far affidare agli studenti degli spazi di ritrovo per tutti, al di là delle strumentalizzazioni politiche". Candidati di Unione Universitaria, oltre che al CUS, sono anche a Giurisprudenza per il Consiglio (**continua a pagina seguente**)

SEGGI & QUORUM

Affinchè le votazioni siano valide, occorre il quorum del 10% per eleggere i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'EDISU e del CUS;

è sufficiente invece che il 5% degli aventi diritto si rechi a votare per il Consiglio degli Studenti, Consigli di facoltà e di Corso di Laurea o indirizzo.

ORGANI

Si vota per eleggere la componente studentesca del Consiglio di Amministrazione dell'EDISU, del CUS, dei Consigli di Facoltà e di Corso di Laurea e, per la prima volta, secondo le norme dettate dal nuovo Statuto, si vota per il Consiglio degli Studenti d'Ateneo. Si tratta di un organo consultivo del Rettore, del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, che deve essere sentito su molti argomenti.

Il Consiglio degli Studenti si esprime in materia di regolamento didattico, di tasse e contributi e di utilizzazione delle risorse per il funzionamento degli organismi studenteschi; va sentito in relazione ai criteri di attuazione del diritto allo studio e di organizzazione delle attività sociali, culturali, ricreative e sportive degli studenti. Inoltre, il Consiglio stabilisce i criteri generali per lo svolgimento di attività autogestite degli studenti e formula proposte a tutti gli organi e strutture dell'Università sulle materie di sua competenza.

Il Consiglio, che dura in carica 2 anni accademici (i suoi membri sono rieleggibili una sola volta), elegge nel suo seno un Presidente che lo convoca e ne esegue le deliberazioni; il Presidente è membro del Senato Accademico. La novità di rilievo, molto discussa dagli studenti, consiste nel fatto che è il Consiglio degli Studenti ad eleggere, tra i suoi membri, gli studenti che faranno parte del Consiglio di Amministrazione (carica, fino ad oggi, ad elezione diretta) e della Commissione Didattica di Ateneo.

dal 26 novembre
all' 1 dicembre

BELLINI
TEATRO STABILE DI NAPOLI

MOMIX in Baseball

ideato e diretto da MOSES PENDLETON

ESCLUSIVAMENTE per docenti, studenti e personale dell'università

Prezzi Scontati a Poltronissima da **L. 27.000**
Poltroncina da **L. 20.000**
+ 10% prevendita

PRENOTAZIONI Botteghino: tel. 549.96.88

Venerdì 29 novembre fino ad esaurimento:
Posto unico **L. 18.000** - per prenotazioni
Stefania Cuomo tel. 549.12.66 - 94 - 97

TEATRO BELLINI DI NAPOLI
Via Conte di Ruvo, 14

(Continua da pagina precedente)
d'Ateneo (**Alessandro Bianco** capolista).

L'**UDU**, l'Unione degli Universitari, che si propone come unico sindacato degli studenti su base nazionale, lista n° 2 all'EDISU come Sinistra è... ha scelto come capolista **Cristiano Mirisola**, al quinto anno di Medicina (rappresentante uscente in Consiglio di Corso di laurea per la lista *Vivere Medicina*).

"L'UDU ha elaborato una piattaforma di proposte a livello nazionale per lo smembramento dei megatenei -spiega Mirisola- che per la Federico II significherà decongestionamento, accelerazione del processo di divisione in **poli**, **allontanamento** di alcune facoltà dal **centro storico**, **differenziazione nell'offerta didattica** delle facoltà eventualmente sdoppiate. Sul piano dei finanziamenti statali, come **sindacato nazionale**, ne chiederemo l'aumento, in un confronto dialettico col Ministro Berlinguer, per intervenire sul **sistema di tassazione** introducendo un sistema di proporzionalità dei contributi ad aliquote progressive (sul modello dell'Irpef), abbandonando l'attuale fasciazione.

Quanto alla **rappresentanza**, ci batteremo per la revisione dello Statuto affinché i nostri consiglieri in C.d.A. e Senato Accademico siano eletti direttamente e non attraverso la mediazione del Consiglio d'Ateneo. Per l'**EDISU**, innanzitutto la nostra piattaforma chiede maggiore trasparenza e celerità nella preparazione delle graduatorie; una graduatoria unica sia per gli esoneri che per le borse; l'abolizione del pagamento delle tasse per chi abbia i requisiti per richiedere la borsa EDISU (anche qualora non la ottenesse o non la domandasse neppure); ci batteremo per una minore incidenza del merito nel sistema di assegnazione delle borse. Un discorso a parte merita la nostra proposta di fornire le **biblioteche** di fotocopiatrici a scheda magnetica con i diritti d'autore pre-pagati."

Sull'EDISU e sul ruolo del sindacato, qualche precisazione ci viene dal portavoce dell'UDU, **Lello Stingone**, di **Ingegneria**, candidato capolista per il Consiglio degli Studenti d'Ateneo e al Corso di Laurea di **Ingegneria delle Telecomunicazioni**: "La questione spinosa degli alloggi richiede una soluzione mirata e la forza di tutti gli studenti compatti. Ecco perchè funzioniamo anche come centro di tutela legale per quei fuori sede senza contratto regolare di affitto: una convenzione col **SUNIA**, il sindacato Inquilini, fornisce l'assistenza di un legale, ad esempio. Inoltre, proporremo a livello nazionale, delle misure di defiscalizzazione per i proprietari che regolarizzino la propria posizione. Siamo noi, quindi, non la Confederazione, il vero Sindacato che siede ad un tavolo di confronto, non proprio di concertazione, col Ministro, al quale abbiamo ribadito in più occasioni la nostra contrarietà al **numero chiuso**. Ci hanno ingiustamente accusati di favorire così la

"corporazione" studentesca, ma non è così. Innanzitutto non ci arroghiamo il diritto di parlare a nome di tutti gli studenti e non conduciamo battaglie di parte: non ci interessano solo i problemi di chi studia ma anche di chi non ci arriva neppure e di coloro che lavorano nell'università. La verità è che il sindacato, come strumento di azione politica, è il miglior mezzo per partecipare ad una vertenza."

La lista dell'UDU è presente al CUS e in molte facoltà: a Giurisprudenza, come l'*Alternativa Indipendente*, ad Agraria, a Scienze Politiche, a Medicina, come *Vivere Medicina U.D.U.*, ad Ingegneria, sia al Consiglio d'Ateneo che a quello di Facoltà e in alcuni Consigli di Corso di Laurea.

La lista **Studenti di Sinistra**, n° 3 all'EDISU, nata due anni fa' dai collettivi del Movimento, vicina come estrazione a Rifondazione Comunista, ha scelto come capolista **Miriam Iardino**, 21 anni, studentessa di Filosofia al terzo anno, candidata anche al Consiglio d'Ateneo, consigliere di facoltà uscente e presidentessa del Consiglio degli Studenti della facoltà. "Il nostro programma si basa - afferma - sui contenuti, specificati nel dettaglio (consta infatti di ben 40 pagine); in particolare, ci differenzia un'idea di rappresentanza non ristretta nei margini della delega, ma allargata ad un confronto continuo e responsabile con la base studentesca, non solo con i nostri elettori. Siamo assolutamente **contrari all'elezione indiretta dei consiglieri in C.d.A. e in Senato** e al ruolo solo consultivo del Consiglio di Ateneo: queste saranno le nostre prime battaglie. Quanto all'**EDISU**, occorrerà semplicemente ricominciare da zero!"

La **Confederazione degli Studenti**, lista n°4 all'EDISU, è alla sua prima uscita, ma è forte del contributo di formazioni "storiche": *Polis*, *Il Lupo Alberto*, *Alta Tensione*, *Paidea*.

"L'idea della Confederazione - spiega **Giuseppe Capone**, 24 anni, di Giurisprudenza, già consigliere di facoltà per il Lupo Alberto, ora candidato all'EDISU - nasce con lo scopo di unire più forze, ciascuna delle quali continua a mantenere la sua identità autonoma e una propria visibilità; i candidati che fanno capo alla vecchia formazione del Lupo Alberto, si riconoscono nell'area cattolica moderata, vicini all'attuale C.D.U. Ricchi dell'esperienza di **David Lebro**, Consigliere durante la vertenza sulle tasse del '94 (nei confronti del quale il nostro debito è enorme!), il programma si sviluppa lungo una linea di continuità col nostro passato, fissando l'attenzione sui problemi della didattica, in un clima di contatto continuo e di scambio con gli elettori. Siamo pre-

(Continua a pagina seguente)

I servizi sulle elezioni sono a cura di Stefania Capecci

IL VOTO DEL 1995

• I risultati in Consiglio di Amministrazione

Iscritti a votare: 73.385 Votanti: 11.261 Schede bianche: 548 Schede nulle: 723 Percentuale: 15,35% Seggi assegnati: 6

• I voti alle liste

Ateneo Studenti fu la lista più votata, con 2359 voti e 2 candidati eletti in C.d.A. **Studenti di sinistra** raccolse 1935 voti ed 1 eletto. La lista 1995 ebbe 1780 voti ed 1 eletto. **Studenti Democratici per l'Università**, 1516 voti ed 1 eletto. **Polis**, 1331 voti ed 1 eletto. **Il Lupo Alberto**, 1072 voti e nessun eletto.

• I 6 eletti in Consiglio di Amministrazione

Biagio Avolio, di Ingegneria Civile, e **Luca Starzo**, di Fisica, rispettivamente con 1699 e 1613 voti di preferenza, gli eletti espressi da Ateneo Studenti.

Vincenzo Sansone, di Scienze, con 640 preferenze, per la lista Studenti di Sinistra. **Tommaso Pellegrino**, di Medicina, con 930 preferenze, esponente di Movimento Indipendenti nell'Università, per la lista 1995. **Nicola Corrado**, di Giurisprudenza, con 445 voti, per la lista Studenti Democratici per l'Università. **Nicolino Rossi**, di Veterinaria, con 525 preferenze, per la lista Polis.

Teatro Totò

Via Frediano Cavara 12/E

Napoli Tel. 081/296051

Bruttini s.r.l.

STAGIONE TEATRALE 96/97

CAMPAGNA ABBONAMENTI A 4 SPETTACOLI

NEW COMICS

DICEMBRE PEPPE LANZETTA

GENNAIO ANGELA FINOCCHIARO

FEBBRAIO PAOLO ROSSI

MARZO PAOLO HENDEL

Prezzo Abbonamento Studenti 4 Spettacoli

- Posto Poltrona..... L. 72.000

- Posto Galleria..... L. 56.000

Per Informazioni e Prenotazioni

Botteghino Teatro Totò

Tel. 081/29.60.51 ore 10,30-13,00 / 16,30-19,30

Continua da pagina precedente)

senti con nostri candidati sia a Medicina che ad Economia".

Anche Indipendenti nelle Liste

La Confederazione vanta anche l'unica candidatura con l'etichetta di "indipendente": È **Fiorella Zabatta**, 22 anni, candidata al Consiglio di Ateneo, consigliere di facoltà a Giurisprudenza, con la lista 1995, del gruppo Paidea di Tommaso Pellegrino, consigliere di Amministrazione alle scorse elezioni. "In realtà -ci spiega- non è una cosa tanto anomala; in ogni competizione elettorale si trovano candidati che si affiliano ad una lista mantenendosi indipendenti. Nel mio caso è

stato un modo di cautelarmi, perchè ancora non sapevo quali e quante associazioni avrebbero preso parte alla Confederazione, così ho inteso rafforzare la mia identità. Una delle nostre battaglie sarà certamente quella di modificare lo Statuto per rendere diretta l'elezione dei rappresentanti in C. di A. e in Senato; ancora, mi attiverò per lo spostamento delle Segreterie Studenti troppo scomode e inaccessibili ai disabili". La lista - che vede tra i suoi coordinatori **Francesco Borrelli**, rappresentante uscente al Consiglio di Facoltà di Lettere, eletto con la lista 1995, ora capolista all'EDISU - è presente capillarmente ed in alcuni casi in via esclusiva come accade ad Architettura, a Veterinaria e a Farmacia, sia per il Consiglio d'Ateneo che per quelli di Facoltà. Ciò significa che molti giochi

sono già fatti e, a meno della mancanza del quorum, il listone delle associazioni avrà manovra facile nel governo del Consiglio d'Ateneo. Sempre che l'alleanza resista alle volontà dei singoli gruppi. È vicino a Polis un altro dei candidati al C. di A. dell'EDISU per la Confederazione: **Vittorio Sepe**, non ancora 21enne studente di Giurisprudenza, candidato non eletto, due anni fa', al Consiglio di Facoltà per Il Lupo Alberto. "Non siamo una compagine male assortita di diversa estrazione -spiega Sepe- ma un gruppo molto unito sui programmi in cui ciascuno mantiene la sua identità, prescindendo da barricate partitiche. Il riferimento a cui personalmente mi sento più vicino è quello dell'area dei Popolari di Bianco, ma nella lista ho potuto ritrovare vecchi amici, ora del C.D.U., con

i quali lavoreremo benissimo. Quanto alla mia candidatura all'EDISU, anticipo la mia posizione sulla necessità che permanga la distinzione tra EDISU Napoli 1 e 2".

Ateneo Studenti, la lista dei cattolici popolari vincitrice delle scorse elezioni, è la n° 5 all'EDISU. Capolista è Giuseppe Palladino, di Agropoli, 22 anni, al quarto anno di Scienze Biologiche, eletto al Consiglio di Facoltà di Scienze, rivendica la dignità della tradizione della lista che fu di Avolio e Sfarzo, con cui fu lui stesso candidato due anni fa'. Organizzazione che marca una presenza radicata, storica, forte nell'impegno religioso quanto nei servizi che soprattutto ad inizio anno offrono agli studenti nelle facoltà.

Palladino si dichiara ottimista e afferma l'autonomia della lista da schiera-

menti di partito. Attenzione concentrata sulle problematiche concrete degli studenti e nessuna strumentalizzazione ideologica, le bandiere della formazione.

Una conferma la candidatura di **Stefano Falduti**, calabrese di Tropea - consigliere uscente al CUS e al C. di F. di Ingegneria - sia all'EDISU che al Consiglio di facoltà di Ingegneria; ritroviamo anche **Andrea Santoro**, esponente del FUAN, dirigente nazionale di Azione Universitaria, consigliere uscente in C. di Facoltà sempre ad Ingegneria, ricandidato al medesimo organo, nonché al Consiglio di Ingegneria Meccanica. Santoro in un incontro con il Rettore ha chiesto lo slittamento delle elezioni di una quindicina di giorni per consentire l'esercizio del voto anche alle matricole. ■

I PROGRAMMI DELLE LISTE

Unione Universitaria

Unione Universitaria "vanta con orgoglio un ideale: l'unionismo. L'unionismo è consapevolezza di voler rappresentare il maggior numero di tendenze saldamente unite però intorno ad una comune volontà e ad un comune progetto. La volontà di interpretare e realizzare l'unione nella diversità innalzata - esaltatrice della persona - è la costante che segna il pensiero e la concreta azione politica degli Unionisti".

Unione Universitaria realizza "il trionfo: ordineritocrazia-unione". Il programma "si fonde sul concetto di diritto allo studio che può essere garantito solo quando vi è la possibilità di accedere a cospicue borse di studio. Per quello che riguarda il numero chiuso: questo strumento non può essere accettato. E' necessario un miglioramento dei servizi universitari. Devono essere immediatamente progettate le costruzioni di altre strutture universitarie. Sarà opportuno che le Università stabiliscano dei convenzioni con alberghi, pensioni, ristoranti, rosticcerie, etc., per consentire agli studenti di trovare alloggi e mense. Nello stesso tempo dovranno essere sgomberate tutte le strutture universitarie che sono occupate per restituire agli studenti aule e studentato (che fu costruito per dare alloggi ai fuori - sede)".

Sinistra è Unione degli Universitari

L'Unione degli Universitari "si presenta a questa competizione elettorale come soggetto realmente nuovo ed innovativo rispetto alle solite esperienze che hanno caratterizzato la vita politica del nostro Ateneo e che anche quest'anno si ripresentano agli studenti nelle solite forme, esperienze di cartello di associazioni studentesche o di organizzazioni di partito che quasi sempre vengono messe insieme per eleggere questo o quel 'politico in erba' senza avere un progetto complessivo che possa garantire una reale e forte rappresentanza studentesca". "Il nostro interesse per le elezioni non è prioritario, nel senso che il reale obiettivo è quello di radicare una organizzazione politico-sindacale quale è l'Unione degli Universitari nel nostro Ateneo; il momento elettorale è sicuramente utile ed importante, per verificare se gli studenti hanno apprezzato il lavoro fatto in questi dieci mesi trascorsi dalla fondazione dell'UDU Napoli e per istituzionalizzare la nostra associazione attraverso la

rappresentanza" negli organi collegiali importanti. L'Unione degli Universitari "si è chiaramente dichiarata di sinistra ribadendo la sua autonomia dalle organizzazioni di partito: siamo l'unico sindacato nazionale di tutti gli studenti universitari, l'unico soggetto di rappresentanza studentesca che ogni giorno a livello nazionale e nelle sedi presenti in più di trenta città italiane, si batte per i diritti degli studenti".

Studenti di Sinistra

Il ruolo degli studenti "va ben oltre i limiti angusti disegnati dal Consiglio degli Studenti di Ateneo"; organo "costruito su due premesse (la consultività dell'organo e l'elezione indiretta dei Senatori Accademici e dei Consiglieri di Amministrazione) che rivelano con chiarezza la volontà di escludere gli studenti da tutti i percorsi decisionali, di autogoverno dell'Università". Lo Statuto va rimesso in discussione "ed è questo il senso e uno degli obiettivi della battaglia politica di Studenti di Sinistra in questa campagna elettorale".

Edisu. L'Ente è "totalmente nullo nelle sue funzioni: mal gestite e prossime alla chiusura le mense, pochissima informazione e gravissimi ritardi per i bandi di concorso per l'assegnazione di borse di studio e posti alloggio; nulla l'assistenza sanitaria (pur garantita dalla legge) per gli studenti; non garantite di fatto le funzioni editoriali a basso costo e il prestito libri. Totalmente inesistenti gli interventi per lo smantellamento delle barriere architettoniche, economiche e sociali per i portatori di handicap; ed in compenso sprechi spropositati, ed ambigua gestione dei fondi di intervento pubblici". Come invertire la rotta? "Innanzitutto ribadendo un principio fondamentale: per ogni Ateneo un unico Edisu. Questo perchè ciascuna Università presenta caratteristiche di composizione studentesca, logistica, organizzazione sul territorio profondamente diversa da ogni altra".

Confederazione degli studenti

Numero chiuso. "Siamo contrari a qualsiasi forma di limitazione degli accessi". Due gli strumenti da potenziare: "l'informazione e la formazione ai corsi universitari". Si, "ad un sistema che consente allo studente di affrontare prove scritte non vincolanti di indirizzamento alle facoltà e di essere vincolato successivamente a criteri di produttività".

I diritti degli studenti. "Ci sembra opportuno la definizione di una carta dei diritti degli studenti e di una

carta dei servizi essenziali ed irrinunciabili, che siano punto di riferimento per tutti i soggetti operanti nell'Università".

Edisu. "Fermamente contrari al disegno di legge regionale sul diritto agli studi universitari che prevede la costituzione di un Ente di gestione per ogni Università campana" perchè "un ente per ogni ateneo vuol dire tagliare in modo consistente i fondi che passano agli studenti sottoforma di borse di studio"; e perchè "risponde a logiche di piccolo potere, infatti, attualmente sono solo gli atenei più piccoli che rivendicano tale scelta".

"Bisogna creare un sistema flessibile che consenta alle università di accedere ai fondi regionali e dotarsi di propri servizi, soprattutto nell'ambito dell'orientamento agli studi ed al lavoro. Gli Enti, uno per Provincia, gestirebbero i servizi di trasporto, assistenza sanitaria, alloggi e borse studio". Altre proposte. Attivazione di un Dipartimento di studi meridionali e di Info Point Universitari. Il programma non è stato firmato dall'organizzazione che si riconosce nella formazione "Il Lupo Alberto".

Ateneo Studenti

"Il nostro impegno nasce dal condividere gli stessi desideri e dal vivere gli stessi disagi di tutti quegli studenti che come noi vivono gli anni dell'Università con lo scopo di crescere sia nella loro umanità che nella loro professionalità".

Ateneo Studenti concretizza nei seguenti punti il lavoro di quest'anno: miglioramento del sistema di tassazione, ottimizzando i parametri di determinazione della fascia di appartenenza; modifica dei capitoli di appalto dei servizi proposti dall'Università (come i bar) perchè i prezzi proposti siano più vantaggiosi per gli studenti; impegno nel Nucleo di Valutazione per la didattica; promozione di un bando supplementare per le iniziative didattiche e culturali modificato rispetto al precedente; impegno per superare le carenze strutturali dell'Ateneo preservando e migliorando gli spazi riservati agli studenti; accelerazione dei tempi di attuazione del sistema di informatizzazione delle biblioteche e delle segreterie.

"Non proponiamo una linea politica da dover seguire, ma un impegno appassionato con la realtà che quotidianamente ci troviamo ad affrontare". Primo impegno in queste elezioni: la modifica dello Statuto per consentire l'elezione diretta delle rappresentanze studentesche in Consiglio di Amministrazione ed in Senato Accademico.

Alle urne in 108.471. Incertezza sul quorum del 10%. Oltre 500 i candidati
In campo una sinistra divisa, i cattolici di Ateneo-studenti, centro e destra nella
Confederazione degli Studenti e indipendenti in tutti gli schieramenti

Un panorama composito nelle facoltà

Nomi nuovi e conferme nelle liste presentate per eleggere il Consiglio degli Studenti d'Ateneo e i rappresentanti in seno ai Consigli di Facoltà e di Corso di Laurea. Presente un po' dappertutto, sia pure con differenti denominazioni, la formazione dei Cattolici Popolari e del FUAN - Ateneo Studenti -, anche la Confederazione degli Studenti si è proposta in numerose facoltà. In gara anche le formazio-



Cristiano Mirisola
(UDU)

Ottimistiche le previsioni di una candidata ad entrambi i Consigli: "Speriamo in un buon dialogo con i vertici della facoltà - si auspica **Rosa Sorrentino**, 24 anni, candidata anche al Consiglio di C.di L. in Filosofia - qualora i nostri candidati ce la facessero. Pensiamo all'apertura di uno sportello informativo dove raccogliere anche le lamentele degli studenti. Ci giunge spesso notizia di esami anticipati senza il giusto preavviso o di docenti assenti ai ricevimenti. Una questione da discutere è anche il pagamento delle tasse da parte dei laureandi che, spesso non usufruendo delle strutture anche per 1 o 2 anni, si trovano a dover versare le tasse per intero". La Confederazione ha i suoi candidati in tutti e tre i Consigli di C.di L.

Le barriere architettoniche e il superamento delle lungaggini burocratiche nel programma di Studenti di Sinistra. "La nostra facoltà è di per sé una barriera - ci dice **Antonella D'Aniello**, consigliere di facoltà uscente, eletta con la lista Studenti Democratici per Lettere, ed ora candidata al Consiglio d'Ateneo - ed è così per



Giuseppe Capone
(ConfederazioneStudenti)

ni dell'UDU, il Sindacato degli Studenti. Solo a Giurisprudenza ritroviamo l'Unione Universitaria di Mario Gaudieri, mentre, in alcuni casi, sono nate delle liste presenti in via esclusiva in certe facoltà.

A **Scienze**, Ateneo Studenti si presenta come Gruppo DNA, sia al Consiglio d'Ateneo (con capolista **Raffaella Guariglia**, di Matematica) che a quello di Facoltà (con **Fernando Memoli**, consigliere uscente), nonché al C.di Corso di Laurea in Biologia. Sinistra Universitaria è presente al Consiglio d'Ateneo (capolista è **Emiliano Di Gennaro**, candidato anche alle scorse elezioni) e al Consiglio di Facoltà (**Serena Guglielmi** capolista) ma in nessun Corso di Laurea. La Confederazione degli Studenti porta i suoi candidati al Consiglio d'Ateneo e al Corso di Laurea in Scienze Naturali: "Saremo attentissimi alle istanze segnalate dagli studenti - spiega **Mino Izzo**, 27 anni, di Bellizzi, al II fuori corso in Scienze Geologiche, consigliere di facoltà uscente, eletto con la lista Polis, adesso capolista per il C. d'Ateneo - perchè con loro avremo un filo diretto vero e proprio; già per definire i programmi, ci siamo mossi organizzando degli incontri in facoltà".

A **Lettere** la Confederazione punta su uno dei suoi "coordinatori" più attivi: **Francesco Borrelli**, consigliere di facoltà uscente per 1995, è difatti il capolista al Consiglio d'Ateneo.

tante altre sedi. Come giovane disabile ho incontrato moltissime difficoltà nel vivere l'università: ci sono vietati i bagni, l'accesso alle aule ed in biblioteca. E' assurdo che non si possa fare una ricerca o seguire un corso solo perchè non si approntano i necessari servizi. Qui a Lettere molto è stato fatto, soprattutto per la Segreteria, ma molto resta da fare, qui e altrove, per la didattica. Non vogliamo un trattamento privilegiato dai docenti ma solo comprensione: se ci è impedita la frequenza dei corsi non si può pensare che ciò non abbia conseguenze sui programmi d'esame". La lista Studenti di Sinistra si presenta anche al C. di Facoltà (capolista è **Miriam Iardino**, consigliere uscente) e nei tre Consigli di Corso di Laurea.

Anche Ateneo Studenti ha i suoi candidati a Lettere: **Angelo Barone**, consigliere di facoltà uscente, è capolista al Consiglio d'Ateneo; **Claudia Ciarlone**, uscente al C.di L. in Lettere, è capolista al C.di F.; **Gabriella D'Ippolito** è capolista al Consiglio di C.di L. in Lettere.

Ad **Economia**, per L'Alternativa (presente solo in questa facoltà), guida la lista al Consiglio d'Ateneo **Felice Granisso**, già candidato due anni fa' con la formazione Liberamente Studenti di Sinistra che portò **Livia Torre** in C. di

Facoltà. Ancora una realtà specifica di Economia è la lista Idea Nuova che si presenta soltanto al C. di Facoltà, con **Carlo Capuano** capolista. Idea Nuova nasce nell'area della formazione di centro-sinistra Studenti Democratici per Economia in cui fu eletto **Pino Gallo**, consigliere di Facoltà uscente.

Per Ateneo Studenti, la capolista per il Consiglio d'Ateneo è **Adele Santoro**.

E' candidata anche **Antonella Frongillo**: entrambe sono uscenti al Consiglio di Facoltà,

(continua a pagina seguente)

teatro Toto

Via Frediano Cavara 12/E
Napoli Tel. 081/296051
Bruttini s.r.l.

LABORATORIO PRATICO DI TEATRO

DIRETTO DA GUIDO PALLIGIANO

*Avrai l'opportunità di recitare vivendo
l'emozione del Palcoscenico formando
un interessante gruppo di lavoro, di
sostenere Provini Teatrali, Cinematografici e Televisivi, scoprire e perfezionare il tuo talento, conoscendo dal vivo il mondo dello spettacolo.*

Inizio Corsi Dicembre 1996

**Informati e Prenota il Tuo colloquio
allo 081/29.60.51 ore 9,30 - 17,30**

**Radio
Marte
Stereo**

(continua da pagina precedente)

dove troviamo capolista **Umberto Riccio**, un altro consigliere uscente.

Fabio Finamore, proveniente da Il Lupo Alberto, è il capolista della Confederazione al Consiglio d'Ateneo. Ancora dell'area cattolico-moderata è **Gennaro Martusciello**, eletto al C.di F. di Economia per Il Lupo, ora qui capolista per la Confederazione.

"Il mio programma per la facoltà - illustra Martusciello - ruota su tre cardini: la rotazione delle cattedre, la sicurezza di Monte S. Angelo e il rischio amianto. Non si vede quale sia la ragione per cui ad Economia non sia stata già attivata da anni la rotazione alfabetica delle cattedre, sul modello di Giurisprudenza. Vi sono studenti che sono penalizzati dalla sproporzione dei programmi per tutta la durata della vita accademica; c'è poi un'esigenza legittima di scegliere più liberamente sia gli orari, sia su quali testi studiare e quali corsi seguire. Quanto al pericolo di furti e rapine, gli studenti e il personale di M.S. Angelo sono continuamente in allerta: occorre più sorveglianza. Sul rischio amianto nelle strutture della facoltà indaga già la Commissione di monitoraggio, ma noi vigileremo ulteriormente".

A **Giurisprudenza**, la lista di orientamento tradizionalista-conservatore Unione Universitaria (che candida alcuni ex militanti del Fronte della Gioventù) è presente solo al Consiglio d'Ateneo. **Alessandro Bianco**, capolista di U.U., è anche il coordinatore dell'omonimo movimento giovanile.

L'U.D.U., il Sindacato, qui con la denominazione di

L'Alternativa Indipendente, oltre al capolista **Matteo Morici**, candida al Consiglio d'Ateneo il giovanissimo **Vanni Denaro**, già dell'U.D.S. (l'Unione degli studenti). Al Consiglio di Facoltà la lista è guidata da **Antonio Cavallo**.

La formazione Sinistra Universitaria si presenta solo per il C.di Facoltà, dove nel 1995 aveva occupato due seggi (**Francesco Minisci**, consigliere uscente, è ancora candidato; il capolista è **Antonio Bellastella**).

La Confederazione degli Studenti, oltre all'indipendente **Fiorella Zabatta** (consigliere di Facoltà con 1995), candida al Consiglio d'Ateneo, capolista, **Maria Rosaria De Sieno**. Al C.di F. guida la lista **Pietro Foderini**.

I Cattolici Popolari di Ateneo Studenti che nelle passate consultazioni furono i più votati (ebbero due seggi in C.di F.), si presentano con la denominazione di Appello Finale in entrambi gli organi: al Consiglio d'Ateneo guida la lista **Luigi De Martino**; in Facoltà, **Gaetano Micera**. Ancora, alla facoltà di **Ingegneria**, Ateneo Studenti, è presente nella competizione per il Consiglio d'Ateneo (**Pasquale Mandato** capolista, candidato anche al CUS); per il C. di Facoltà, a guidare la formazione è **Stefano Falduti**, consigliere del CUS uscente, eletto con 1709 voti nel 1995. Un altro candidato di punta è **Andrea Santoro**, del FUAN, consigliere di facoltà uscente. Candidati di Ateneo Studenti si trovano numerosi anche nel C.di Corso di Laurea: a Civile è capolista **Francesca d'Onza**; ad Elettronica, **Francesco Massa**,



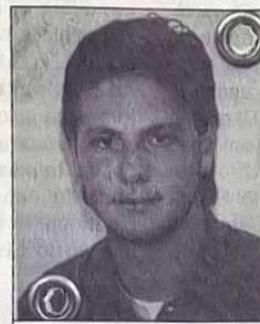
Mario Gaudieri
(Unione Universitaria)



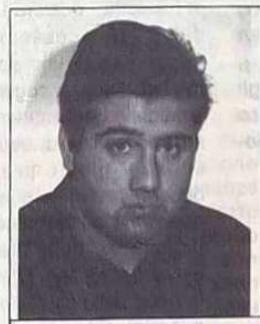
Stefano Falduti
(Ateneo Studenti)



Fiorella Zabatta
(Candidata a Giurisprudenza)



Gianni Improta
(Candidato ad Ingegneria)



Nicolino Rossi
(Candidato a Veterinaria)



Massimo Iovino
(Candidato ad Ingegneria)

consigliere uscente; ad Informatica, **Generoso Paolillo**; a Meccanica, **Emilio Prencipe**, anch'egli uscente e **Maria Carbonara** a Chimica. Per l'UDU di Sinistra è... al Consiglio d'Ateneo è capolista **Giovanni Improta**, consigliere di facoltà fino al '93, eletto nel 1995 al Consiglio di I. Elettrica, Presidente dimissionario del Consiglio degli Studenti di Facoltà: "Era impossibile far funzionare quell'organo - spiega - mancava sempre il numero legale, conseguenza del disinteresse degli eletti. Il nostro programma per Ingegneria è finalizzato alla riduzione dei tempi di conseguimento della laurea, attraverso interventi e sulla didattica e sulle strutture: punteremo alla semestralizzazione di quanti più esami possibile, sul tutorato, anche ad opera degli studenti 'anziani', e sulla riorganizzazione delle cosiddette

finestre d'esame (che oggi sono concentrati negli unici due mesi in cui è ferma la didattica). Un'altra battaglia si farà per omogeneizzare il criterio di assegnazione dei punti alle tesi di laurea, che oggi varia a seconda dei corsi di laurea. Quanto alle strutture, c'è da cominciare da zero con i bagni, pochi e promiscui, solo per fare un esempio". Ai Corsi di Laurea, l'UDU è presente a I. delle Telecomunicazioni (è **Lello Stingone**, portavoce dell'associazione, il capolista); a Navale (**Viviana Varalla**, capolista); a I. dei Materiali (**Giuseppe Itrace**); Elettrica (**Gianni Improta**); Elettronica (**Massimo Iovino**); I. per l'Ambiente (**Marianna Panico**); Aeronautica (**Massimiliano Fiorentino**); Informatica (**Michele Pezzuto**); Gestionale (**Francesco Cappellani**); Meccanica (**Massimo Napolitano**); Chimica (**Alba Rosa Moscarriello**).

La formazione Sinistra Universitaria presenta i suoi candidati, sia al Consiglio degli Studenti (**Carlo Giordano**, capolista), sia al Consiglio di Facoltà (**Tiziano Polito**), ma non nei corsi di laurea. MEG, Gestionali Uniti, è una formazione che si è presentata esclusivamente al Consiglio di Ingegneria Gestionale. Guida la lista **Matilde Vecchione**.

La Confederazione ha i suoi candidati al Consiglio d'Ateneo (**Marco Romis**, capolista), ma non in C.di Facoltà. E' presente ai Consigli di: Ingegneria dei Materiali (**Alfonso Rasulo**, capolista); Elettrica (**Domenico Pistillo**); Informatica (**Antonio Maria Rinaldi**).

A **Medicina** il fronte della sinistra si è spaccato. Da Vivere Medicina (che aveva guadagnato ben quattro seggi in C. di F., due anni orsono) sono nate due diverse formazioni: Vivere Medicina e (continua a pag. seguente)

• Vuoi finanziarti le vacanze negli Stati Uniti questa estate?

• Vuoi fare uno Stage o studiare all'estero in qualunque periodo dell'anno?

Per maggiori informazioni CHIAMACI subito

Council 50 anni di esperienza nel settore degli Scambi Culturali

CIEE: Council on International Educational Exchange
Via della Lungara, 233 - 00165 Roma - Tel. (06) 6832109
-68805679 - Fax (06) 6893701 E-mail: Infoltaly@ciee.org

L' "ECCEZIONE" SOCIOLOGIA

Per la prima volta nella storia della rappresentanza studentesca dell'Università di Napoli, una intera facoltà, Sociologia, non avrà propri rappresentanti in alcun organo collegiale. Nessuna lista infatti è stata presentata in tempo utile (la lista Studenti di Sociologia è stata esclusa dalla competizione elettorale perché presentata fuori dai termini legali) né per il Consiglio degli Studenti di Ateneo, né per il Consiglio di Facoltà.

Ciò significa che dei 38 seggi previsti in Consiglio d'Ateneo, 2 resteranno vuoti, perché non è possibile assegnarli a facoltà diverse da quella cui spettavano. Vuoti anche i 7 seggi in Consiglio di Facoltà.

Non è dato ripetere le procedure elettorali, perché il regolamento prevede la ripetizione esclusivamente per il mancato raggiungimento del quorum; la mancata presentazione delle liste viene difatti interpretata come espressione di volontà.

(Continua da pagina precedente)

Vivere Medicina-Unione degli Universitari.

Bruno Arduino, 23 anni, al quinto anno di Medicina, uscente al C di F., candidato per l'UDU al Consiglio di C di L., ci spiega il perché. "Le differenze tra le due liste non sono di ordine programmatico. Entrambe le liste si batteranno per una più equa applicazione della tabella XVIII, che ci vede ingiustamente vessati rispetto ad altre facoltà di Medicina che, solo, per cominciare, hanno il doppio dei nostri appelli d'esame. La distinzione tra noi e i colleghi dell'altra lista è nel nostro partecipare all'azione di un sindacato di studenti". Ribadisce il concetto **Marcello Chinalli**, 22 anni, al quarto anno, anche lui uscente dal C di F., candidato per Vivere Medicina al Consiglio d'Ateneo: "Il nostro concetto di rappresentanza nasceva col Movimento di 2 anni fa'. Consci che la delega ha dei limiti, abbiamo voluto restare indipendenti da qualunque associazione e riteniamo che la sindacalizzazione degli studenti sia un errore. Naturalmente sappiamo che con i colleghi di Vivere Medicina - UDU vi potrà essere una buona collaborazione".

Salvatore Di Cristo, 22 anni, è il capolista della Confederazione degli Studenti al C di Facoltà; proveniente dall'area di Lupo Alberto, si propone l'obiettivo della neutralità. "A mio avviso - spiega - è importante coinvolgere in certe battaglie quanti più studenti possibile, senza toccare questioni di colore politico. Sono tanti i temi che necessitano di attenzione, dalla corretta applicazione della tabella al problema delle mense affollatissime. Io mi impegno ad affrontarli, al di fuori e al di sopra di schieramenti partitici".

Ad **Agraria**, le due liste che si contendono i consensi sono, ancora una volta, la Confederazione e l'Unione degli Universitari. **Stefano Pascucci** e **Giuseppe Mele** (candidati anche in C di F.) sono i nomi su cui punta l'UDU al Consiglio d'Ateneo. **Luca Boursier** (candidato

in C di F. e al C di A dell'EDISU) e **Amedeo Barbato** (si presenta anche in C di F.) le due punte della Confederazione degli Studenti.



Giovanni Palladino
(Candidato a Giurisprudenza)

Anche a **Scienze Politiche** si assisterà ad un confronto all'ultimo voto tra UDU e Confederazione.

Per l'Unione degli Universitari, è capolista al Consiglio di Ateneo **Antonio Damiano**, rappresentante uscente in C di F.; per il Consiglio di Ateneo corre anche **Luigi Miranda**, anche capolista per il C di F., di cui, anche in questo caso, è consigliere uscente.

"A Scienze Politiche - spiega Miranda, 22 anni, al quarto anno - il peso degli studenti è ancora pochissimo. Questa è la ragione per cui chiediamo uno spazio autogestito nella sede di San Marcellino, non appena ci trasferiremo; ancora chiederemo aule studio più grandi e un punto ristoro. Il problema della sicurezza, poi non è da sottovalutare: serve una guardia giurata, che ci spetta di diritto, in quanto superiamo i 3000 iscritti. Ancora, le biblioteche devono essere aperte tutti i giorni fino a sera e chiederemo che si effettui il prestito libri. Le lingue straniere vanno biennializzate da quest'anno, con un migliore utilizzo di lettori. L'aumento dei punti alla tesi di laurea, introducendo la distinzione tra tesi 'tradizionale' e sperimentale, resta un nostro punto forte. Infine, tira aria di numero chiuso...La nostra opposizione sarà netta".

Vincenzo Sticchi, 23 anni, al terzo anno, è capolista della Confederazione sia in Consiglio d'Ateneo che in C di F., alza la bandiera della cultura sopra tutto: "Prima che formare uomini 'politici', questa facoltà deve restituire la dignità di studenti ai suoi iscritti. Bisognerà partire da

zero, ma abbiamo un programma di punti realizzabili in un anno, riguardo le necessità concrete, non ideologiche degli studenti, dalla pulizia in facoltà, alla sicurezza - proponiamo dei cartellini di riconoscimento - al servizio informazioni su quanto offre l'università anche in tema di progetti Erasmus, alla disponibilità in sala riviste della quarta serie speciale della gazzetta ufficiale - per tenere d'occhio i concorsi pubblici - . Il vero problema resta però, il grande disinteresse degli studenti rispetto agli appuntamenti elettorali: se votasse almeno il 50% degli iscritti, il nostro potere di rappresentanza sarebbe ben superiore di quello che ci dà il 10-15%".

A **Veterinaria**, Farmacia ed Architettura, l'unica lista in gioco è la Confederazione, il risultato è dunque scontato, almeno per 8 seggi in Consiglio d'Ateneo.

Nicolino Rossi, primo studente di **Veterinaria** ad entrare nel C di A dell'Università, con la lista Polis nel 1995, è ora il capolista di Confederazione al Consiglio d'Ateneo. Numero due **Angelo Coletta**, Presidente del Consiglio degli Studenti. Al C di Facoltà il capolista è **Luciano De Luise**.

Vincenzo Palermo e **Vincenzo Piscicelli** entrambi consiglieri uscenti in C di Facoltà, sono a **Farmacia**. I due nomi della lista Confederazione per il Consiglio d'Ateneo Al Consiglio di F., guida la lista **Walter Musella**.

Salvatore Sterib, studente di **Architettura**, eletto nel '93 al C di A dell'Università, per la lista Aster x, ora anche lui parte della



Vincenzo Palermo
(Candidato a Farmacia)

Confederazione, sottolinea il continuo dialogo che c'è tra i candidati e gli studenti dell'unica lista presente in Facoltà. "Gli ostacoli che ogni giorno gli studenti del vecchio e del nuovo ordinamento si trovano a dover affrontare allungano di anni e anni il raggiungimento del titolo, ecco perché occorre partire dal dato concreto, senza divisioni ideologiche".

"Mi occuperò delle questio-

ni che affliggono soprattutto gli studenti del vecchio ordinamento - spiega **Marco Cantelmi**, 23 anni, al quinto anno, già rappresentante per Polis al C di F., adesso capolista al Consiglio d'Ateneo - a partire dalla richiesta di ripristino di quei corsi disattivati, che hanno mutato organizzazione e denominazione, quegli esami scientifici che sono lo scoglio per tutti ed ora al centro delle polemiche".

"Sono ottimista - dichiara **Cristina D'Amelio**, 22 anni, al terzo anno per la prima volta candidata in C di F., dove capolista è **Ermando Piccirillo** - perché spero in un dialogo costruttivo con i vertici della Facoltà. Per il nuovo ordinamento proporrò l'organizzazione del biennio pre-laurea; l'istituzione di nuove discipline, primo fra tutti un corso di autocad, programmazione assistita al calcolatore, competenza imprescindibile per l'architetto di oggi, la revisione dello sbarramento al IV anno - basti pensare che su circa mille studenti, solo sessanta lo hanno superato. Noi non contestiamo in toto la tabella XXX, ma la applico alla sua troppo inasprita rispetto a quanto prescrive la legge".

SE IL TUO PROBLEMA è quello di ottenere una

PREPARAZIONE SERIA ED APPROFONDATA

facendoti assistere da

DOCENTI SENIOR E TUTORS

DI VASTA ESPERIENZA FORMATIVA ED UNIVERSITARIA

A TARIFFE CONTENUTE ED ACCESSIBILI



organizza

CORSI DI PREPARAZIONE AD ESAMI UNIVERSITARI

per
le
Facoltà
di:

- * Economia e Commercio *
- * Giurisprudenza *
- * Lettere e Filosofia *
- * Lingue *
- * Ingegneria *
- * Matematica *
- * Scienze dell'Informazione *
- * Scienze Politiche *

L'Associazione Chiron offre inoltre ai propri Studenti un'assistenza mirata per le metodologie di approccio all'esame

Segreteria informativa: tel: 081-558.56.65

Elezioni e Precisazioni

• Borrelli candidato all'Edisu

Come da mesi anticipato da Ateneapoli, è stata confermata l'unica candidatura certa all'Edisu già prima dell'estate, quella di Francesco Emilio Borrelli, Presidente dell'Associazione Alta Tensione.

• Il Lupo Alberto: "siamo indipendenti"

Al Direttore del Corriere dell'Università e per conoscenza alle redazioni de "Il Mattino" "La Repubblica" e "Ateneapoli".

"Il candidato all'E.D.I.S.U. Napoli I della lista Confederazione degli Studenti esprime la sua amarezza per come sono stati da Voi trattati gli articoli relativi alle prossime elezioni universitarie: "la nostra componente, erede della linea politico moderata di centro destra de IL LUPO ALBERTO già presente alle elezioni del 1995 con tre consiglieri di facoltà e capitanata all'E.D.I.S.U. da GIUSEPPE CAPONE, evidenzia la presa d'atto della disinformazione giornalistica perpetrata nei nostri confronti dalla vs. redazione in riferimento alle ampie pagine corredate da foto dedicate ad uno dei candidati E.D.I.S.U. ed ai suoi collaboratori; contestualmente si evidenzia il ridimensionamento della componente "IL LUPO ALBERTO".

Ciò è un fatto grave poiché dalle vostre pagine si evince anche l'unione tra Popolari e C.D.U. che di fatto non è mai avvenuta e che altera gli equilibri propagandistici delle elezioni. Inoltre vi evidenzio unitariamente al coordinatore elettorale ERNESTO

ESPOSITO la nostra totale indipendenza politica nella lista Confederazione e la smentita a tutte le vostre fonti d'informazione.

15/11/1996

in fede

Giuseppe Capone

• Steriti e D'Aragona non sono coordinatori

"In riferimento all'articolo 'La Confederazione degli studenti precisa' apparso sul Vs.giornale del 22-11-96; lo scrivente in qualità di coordinatore elettorale degli studenti candidati nella lista "Confederazione degli studenti" e che sono gli eredi della componente moderata di centro destra de "Il Lupo Alberto" presente alle elezioni del 1991 (David Lebro C.di A.) e del 1993 ritiene opportuno precisare: non esistono coordinatori della Confederazione degli Studenti.

I nostri candidati sono presenti nelle facoltà di Giurisprudenza, Economia, Medicina, Architettura, Ingegneria, Scienze, Scienze politiche; nonché esprimono la candidatura unitaria al C.di A. dell'Edisu Napoli I nella persona di Giuseppe capone (C.di F. di Giurisprudenza).

Pertanto invitiamo i colleghi Steriti e D'Aragona a esprimere per il futuro le loro opinioni a titolo personale o delle loro componenti e non come espressione di fantomatici coordinamenti della Confederazione degli Studenti".

in fede

Ernesto Esposito

Ernesto Esposito, David Lebro, Giuseppe Capone (candidato Edisu), Giovanni Palladino (candidato Giurisprudenza) Fabio Strazzullo (candidato Ingegneria),

Tonia Palladino (candidato Scienze), Gennaro Martusciello (capolista Economia), Domenico Ceparano (candidato Architettura), Salvatore Di Cristo (capolista Medicina), Fabio Finamore (capolista Economia).

• In merito all'articolo pubblicato sul numero di Ateneapoli dell'8/11/1996, **Mimmo Cordopatri**, Capogruppo alla Provincia di Napoli dei **Verdi e Democratici** precisa quanto segue: "il gruppo dei Verdi è stato e sarà sempre aperto a tutte le associazioni (studentesche, ambientaliste, di volontariato, ecc.) che vogliono fare battaglie di pubblico interesse. le iniziative fatte con l'associazione Alta tensione sono servite a aiutare molti cittadini. Basti ricordare la lotta contro il caro-libri o il caro-transporti che hanno portato de risultati concreti per l'intera collettività. L'uso improprio di strutture pubbliche in tal proposito è del tutto falso. Anzi ritengo che mai ne sia stato fatto un uso migliore per la difesa dei diritti di tutti gli studenti. Ciò è ampiamente documentabile e palese agli occhi di chiunque. Il gruppo provinciale dei Verdi e democratici invita, a tal proposito, tutte le organizzazioni studentesche a proporre e realizzare insieme per il futuro iniziative utili a tutti".

• Precisazioni di Antonello Maria Torchia, gruppo provinciale di Forza Italia

"In merito alla collaborazione con l'associazione Alta tensione ed il suo Presidente Francesco Borrelli: l'associazione, nella fattispecie il suo presidente, non ha mai avuto accesso ai servizi telefonici, fax e quant'altro in uso al

gruppo Forza Italia, di cui faccio parte, per la campagna elettorale in corso all'Università.

Atteso che la campagna elettorale, a quanto mi risulta, è appena cominciata e quindi il vostro riferimento a cose passate non è riferibile evidentemente alle elezioni in corso è opportuno ribadire che il sottoscritto ha in passato recepito alcune istanze di Alta tensione e avendole fatte proprie ed essendo di interesse generale si è adoperato con gli strumenti offerti da un Ente pubblico di interesse generale affinché le istanze prodotte potessero essere portate avanti.

Ad esempio la campagna contro il caro/libri, il caro/transporti, le tasse universitarie e tante altre problematiche legate alla vita degli studenti che sono sempre state recepite e fatte proprie da tutto il Consiglio Provinciale. Rammento che anche in passato ho dichiarato personalmente di non aver sempre condiviso le posizioni espresse da Alta tensione e dal suo Presidente Francesco Borrelli. Ad esempio non condivisi e non sottoscritti la protesta di Alta Tensione per il convegno organizzato da Officina 99 o chi per esso con il B.R. Prospero Gallinari. tanto per darle un esempio squisitamente politico".

• Francesco Borrelli precisa.

In riferimento all'articolo apparso sul n.18 di Ateneapoli si precisa: "non è vero che Alta Tensione o la Confederazione degli Studenti stiano utilizzando strutture pubbliche della Provincia di Napoli per la campagna elettorale. La informo che è altrettanto falso l'uso delle stesse strutture per la realizzazione della Partenope Card, una iniziativa, tra l'altro, che è ancora agli albori".

UNA GRANDE POSSIBILITÀ PER DOCENTI E RICERCATORI UNIVERSITARI

PROBLEMI DI STAMPA? LI RISOLVIAMO SU MISURA.

Si può finalmente stampare solo le copie di cui si ha effettivamente bisogno con una qualità tipografica e al prezzo di una fotocopia. Libri, atti di convegno e dispense in tempo reale e da qualsiasi originale.

E per la rilegatura?

Si può scegliere dalla semplice spillatura alla broccatura con copertina.



CUEN

Via Coroglio 156 - 80124 Napoli
Telefono 081/2301019
Fax 081/2301044

PROMOZIONE PRIMO CONTATTO
Utilizzando questo coupon,
si ha diritto a uno sconto del 10%
sul primo lavoro effettuato

L'unico centro di stampa digitale b/n del Mezzogiorno

MEDICINA. Il prof. Enrico Di Salvo racconta la sua avventura umanitaria in Amazonia. Con l'aiuto del Rettore intende coinvolgere tutto l'ateneo per costituire un gruppo multidisciplinare di specialisti

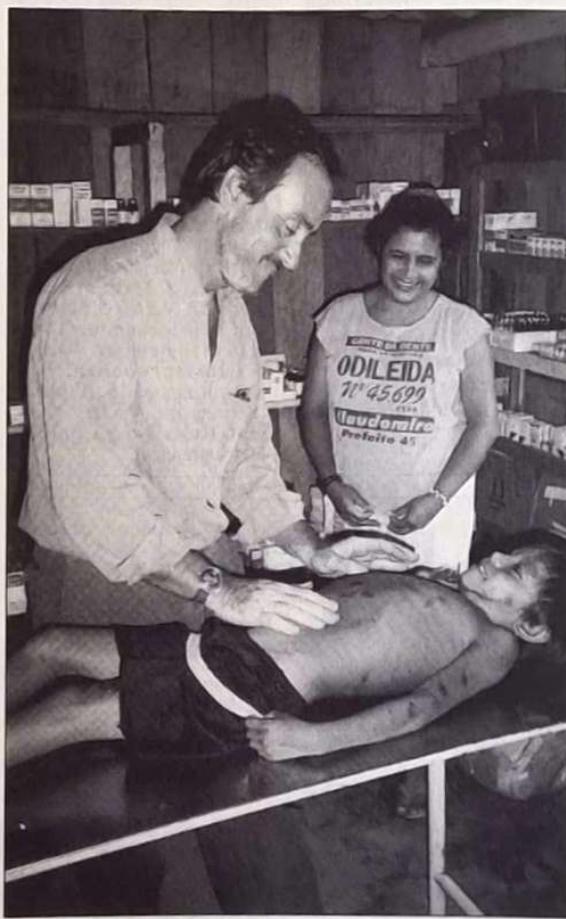
Un chirurgo per gli indios

"È un pezzo di vita nella tua vita".

Enrico Di Salvo, svestiti i panni di azzimato docente, titolare della cattedra di Chirurgia dei Trapianti alla Facoltà di Medicina del Federico II, e con la barba cresciuta nell'ultimo mese, così commenta, al suo ritorno dall'Amazzonia, il viaggio che agli inizi di ottobre lo ha catapultato dai viali di Via Pansini, nel cuore del Brasile. Protagonista insieme ad Elio Sica di un progetto Caritas in aiuto degli Indios. Un medico per dare una mano, una mano da chirurgo appunto, ai figli minori della foresta, gli indios dell'Amazzonia. Un popolo abbandonato a se stesso, divorato dalle malattie, decimato dalle infezioni, soprattutto raffreddori e influenze, anche queste testimonianze tristi della contaminazione dell'uomo bianco. Ma ciononostante tenaci custodi, silenziosi e austeri, della loro foresta, sacro recinto non più inviolato che ne condivide il destino in una simbiosi che si perde nella notte dei tempi. Questo popolo derelitto rappresenta la nuova frontiera di un progresso che qui mostra senza mediazioni il suo volto senza

anima; ma che pure, talora, ha la forza del ravvedimento. E da qui il senso umanitario degli aiuti. Missionari, laici, uomini di buona volontà d'ogni Paese, al tramonto del millennio prendono coscienza dell'enorme patrimonio che gli indios e la loro foresta rappresentano. Un'eredità da conservare alle future generazioni. Si cerca di correre ai ripari, di fare qualcosa. Un aiuto ancora divaricato, come accade all'interno del Brasile, dove c'è la Funai, Fondazione nazionale per la tutela degli indios, dipendente dal Ministero degli Interni del Brasile, che fa da contraltare all'impunità di cui godono i killer al soldo delle grandi multinazionali del legno. Le loro esecuzioni si perdono senza testimoni nelle ombre della foresta, dove nessuno può far sentire il peso della legge.

"Gli Indios non hanno alcuna personalità giuridica - racconta Di Salvo - e per chi di loro è nato prima degli anni '70 non c'è nemmeno un registro dove vi



Il prof. Di Salvo mentre cura un piccolo indios

sia segnato il loro nome. Per le multinazionali del legno gli indios non sono nient'altro che un ostacolo ai loro miliardari interessi. Un popolo che per questo rischia di scomparire; minato alle fondamenta, nelle radici, minacciato nella identità. Un popolo che nonostante tutto mantiene intatta la sua dignità - dice Di Salvo mentre scorrono le immagini delle diapositive scattate durante il viaggio - un popolo che continua coraggiosamente a combattere, in difesa del suo territorio, della foresta, scrigno della sua ricchezza".

- Professor Di Salvo quali sono state le maggiori difficoltà di questa avventura?

"Sicuramente le condizioni estreme del clima. Le temperature si aggiravano poco al di sotto dei quaranta gradi e con un'umidità di circa il 90".

Il viaggio, frammenti di un racconto: "24 ore di aereo da Roma a Belen dove siamo sbarcati. Poi con un piccolo aeromobile abbiamo

raggiunto Atamira, ultima frontiera di civiltà dove abbiamo comprato 12 milioni di farmaci. Da questa regione, posta nell'alto Shingu, ci siamo spinti nel cuore della foresta risalendo il fiume con una canoa a motore, 20 ore di canoa su acque infide e infestate di coccodrilli e pirana, tra i villaggi di Garimpos dove ci sono i cercatori d'oro, visibili anche da lontano per la presenza di grandi eliche che drenano l'acqua del fiume. Preparammo anche un Pronto Soccorso ad un Cocablos, uno di quegli abitanti della sconfinata periferia della foresta che vivono in piccoli gruppi isolati, in capanne di paglia, a metà strada tra le città e i villaggi di indios della foresta. Un colpo di fortuna perché si sparse la voce del mio intervento e all'arrivo fui accolto trionfalmente dagli indios. Guidati da un Cocablos molto esperto abbiamo finalmente stabilito i primi contatti con gli indios. L'unico filo di comunicazione con la civiltà è rappresentato da una radio a baracchino che due volte

al giorno si collega con Atamira".

Intanto scorrono le immagini delle diapositive che a tramonti mozzafiato alternano le gravi condizioni di igiene nell'quali gli indios vivono assediati dalle malattie e dagli insetti che allignano nelle loro misere capanne di paglia e fango rialzate rispetto al letto del fiume sia per proteggersi dai coccodrilli che dalle ondate di piena nella stagione delle piogge.

"Gli indios sono un popolo emarginato e abbandonato e l'unica cosa che non patiscono è la fame. Vivono di pesca abbondante e di caccia. Anche la frutta non manca di certo e anche la magnoca, un tubero simile alla patata rappresenta una fonte di nutrimento invidiabile. L'acqua viene filtrata dal fiume con mezzi rudimentali. La mancanza di igiene e di assistenza è il vero flagello di questo popolo. Una mano la danno il funzionario della Funai e un'infermiera dell'associazione. Ma è davvero poco se si considera che dal '79, anno in cui vennero in contatto con i bianchi, sono passati da due milioni di persone a 250 mila".

In un mese il professor Di Salvo è rimasto a contatto con le tribù dei Parakana Assurini, Arara,

Kararad, Araweté conosciendone gli usi e costumi. Ha eseguito piccoli interventi e campagne di vaccinazione, curato la malaria, ricucito ferite, assistito bambini dal ventre gonfio non per la fame ma per i vermi e la malaria, partecipato alle loro feste in nome del fiume e della foresta, visitato le loro scuole condotte dai missionari che insegnano il portoghese, fino ad un momento di pensosità finale.

"Bisogna decidere; intendendo coinvolgere, con l'aiuto del Rettore, tutto l'Ateneo per creare un gruppo multidisciplinare di specialisti. Curare un malato in Amazzonia significa spogliarsi delle nostre abitudini da occidentali fatte di indagini sofisticate e di apparecchiature di alta tecnologia. Significa tornare a svolgere questa professione come si faceva una volta. Ci si deve calare in un attimo in una realtà che ha mille anni di storia. Le emozioni sono fortissime, e anche le gratificazioni immediate che ti catturano".

Un viaggio nel tempo e nello spazio quello fatto da Di Salvo, conclusosi con due giorni di permanenza nel lebbrosario di Marituba prima dell'arrivederci.

Ettore Mautone

CENTRO STUDI PERFORMANCE

Scuola di Formazione

Preparazione Esami Universitari

- Preparazione individuale
- Assistenza burocratica
- Orari continui dalle ore 9,00 alle ore 21,00

Per informazioni telefona dalle ore 9,00 alle ore 21,00 **776.52.82**



Performance s.r.l.®

Via Verdi, 27 - Portici (NA)
Autostrada NA/SA - uscita Portici

Meccanica e Commercio A Napoli nel 1754 la prima cattedra

Una lapide commemorativa dell'istituzione della cattedra di Meccanica e Commercio, affidata nel 1754 ad **Antonio Genovesi** per iniziativa di **Bartolomeo Intieri**, a Mezzocannone 8. Erano presenti alla cerimonia dell'8 novembre numerose autorità accademiche ed istituzionali tra le quali il Presidente del Senato Nicola Mancino. L'iniziativa, voluta dall'Ateneo Federico II e dall'Istituto per gli Studi Filosofici in collaborazione con la Circoscrizione del centro storico, ha inteso celebrare la nascita della prima cattedra in Europa di una disciplina che oggi chiamiamo **Economia Politica**, come ha sottolineato il Sindaco di Napoli. "L'economia civile di Genovesi è fattore di straordinaria importanza, un pilastro anche per l'attuale amministrazione comunale", ha detto **Antonio Bassolino** e citando Genovesi ha lanciato una critica ai "non puotisti", quelli che pensano che nel Mezzogiorno nulla si possa fare.

Il Rettore **Fulvio Tessitore** ha ricordato "la filosofia tutta di cose di Genovesi; la ragione non è utile fin quando non diviene politica e realtà". Un appello per potenziare la ricerca nel Mezzogiorno (solo il 7% della ricerca italiana) è stata lanciata dall'avvocato **Gerardo Marotta**.

Poi a due "tecnici" il compito di ricordare l'opera di Genovesi e Intieri. Per il professor **Francesco Balletta**, ordinario di Storia Economica, due i meriti di Intieri: scrivere la filosofia economica e subito modificarla, diffondere la cultura (fu un grande organizzatore di circolo illuministi a Vico Equense). Ha ricordato l'impegno morale di Genovesi "la forte attenzione alla società, agli aspetti civili nel suo insegnamento", il professor **Pasquale Villani**, ordinario di Storia Contemporanea e fra i maggiori studiosi del '700 napoletano.

"Le istituzioni non possono essere assolutamente distanti dall'università" ha detto il Presidente del Senato. **Nicola Mancino** ha poi sottolineato la grande attualità del pensiero di Genovesi: la ricchezza non deve essere fine a se stessa ma va reinvestita per produrre altra ricchezza (in opposizione a quanto sostiene la Lega che chiede di trattenere una parte da chi produce ricchezza). Per ridare fiducia a livello territoriale "in un momento di grande crisi sociale, politica e culturale, abbiamo bisogno di scuotere le coscienze" ha concluso Mancino.

Il Ateneo più trasparente

Nasce l'Ufficio Relazioni con il Pubblico

Grande sensibilità nei confronti dell'utenza al **Secondo Ateneo**. È partito l'**Ufficio relazioni con il Pubblico (URP)**. Il servizio, fortemente voluto dalla Direzione Amministrativa, rappresenta un passo da gigante verso la trasparenza degli atti prevista dalla legge 241. Individuare i bisogni ed il livello di soddisfazione del pubblico ed apportare eventuali correttivi per favorire la semplificazione e l'ammodernamento dei rapporti con l'utenza: gli scopi dell'URP.

Sono già state individuate le modalità di accesso al servizio. I percorsi informativi sono personalizzati e si può scegliere tra varie opportunità. Ci si può rivolgere direttamente all'operatore dell'URP; telefonare ai numeri **5665731-5665739**, o al numero verde **167-252420** (un accesso funzionale in particolare per gli studenti, in considerazione della dislocazione in diverse realtà territoriali dell'ateneo); faxare al numero **5665740**; chiedere una consulenza individuale; deporre la propria segnalazione di reclami o consigli migliorativi nelle cassette a disposizione dell'utenza dell'Azienda Universitaria Policlinico che saranno installate in ogni padiglione.

Di tutto un po'...

Tessitore rinuncia al Premio Napoli

Vince il Premio Napoli per la saggistica e vi rinuncia. Il rettore **Fulvio Tessitore**, appresa la notizia ufficiosa dell'assegnazione del prestigioso riconoscimento al suo libro *Schizzi e schegge di storiografia arabo-islamica*, rinuncia al premio e spiega le ragioni del gesto in una lettera indirizzata al dott. Sergio Zavoli, Presidente della Fondazione. "L'Editore ha inviato il libro senza ricercare il mio preliminare consenso, come fa testimonianza il fatto che le copie non risultano da me firmate, a differenza di quanto prevede il nostro regolamento. Non avrei concesso questa autorizzazione, perché sono presidente del Comitato tecnico-scientifico della Fondazione".

Convegno su Tasso

Una pubblicazione per ricordare l'importante appuntamento di fine ottobre dedicato all'ultimo **Tasso e la cultura napoletana**. Del Convegno di studi, svoltosi sotto gli auspici dell'Ateneo federiciano dell'Oriente e del II Ateneo, e affidato alle cure dei professori **Raffaele Sirro**, **Giorgio Fulco** e **Dante Della Terza**, si attendono a breve gli Atti (ma verranno anche ripresi gli spunti emersi dal convegno del 1994).

I Verdi sul numero chiuso

Numero chiuso. I Consiglieri provinciali **Verdi**, **Mimmo Cordopatri** e **Vincenzo Scognamiglio**, hanno scritto

al Presidente del Consiglio e al Ministro Berlinguer chiedendo un provvedimento di sospensione del numero chiuso in tutte le università ed una legge che regolamenti sul piano paritario l'accesso agli studi universitari. Intanto il gruppo Consigliere alla Provincia di Napoli e la Federazione Regionale dei Verdi mettono a disposizione l'assistenza legale per tutti gli studenti che, fatta libera iscrizione a corsi di laurea anche a numero chiuso, vengano esclusi dalla frequenza. Per informazioni telefonare dalle 8.00 alle 15.00 ai numeri **7949322-7949348**.

Incontri

Riprende il tradizionale ciclo di incontri "Lectura patrum neapolitana" curato dai professori **Antonio V. Nazzaro** e **Antonia Tuccillo**. Dopo il primo appuntamento, il prossimo incontro è previsto per **sabato 14 dicembre** alle ore 17.00: **Angelo Di Berardino**, Preside dell'Istituto Augustinianum di Roma, leggerà *Chiesa Società Politica*. Come sempre, la sede ospite è l'Istituto Piccolo Ancelle di Cristo Re in Vico delle Fate a Foria, 11.

Guida all'obiezione

Obiezione di coscienza: chi vuole saperne di più può rivolgersi ad una delle ventuno sedi di **Tempi Moderni** della provincia di Napoli e presso le altre sedi presenti sul territorio regionale. L'associazione distribuirà delle guide informative utili per coloro che volessero accedere al servizio sostitutivo civile alternativo alla leva.

L'attivazione del servizio si

Rinvio Militare 17 Nuclei

Rinvio Militare. L'Ateneo Federico II e il Distretto Militare di Napoli (solo Esercito) hanno allestito sette Nuclei nelle facoltà cui gli studenti possono rivolgersi (tutti i giorni feriali dalle 9.00 alle 12.00) fino al 31 dicembre per consegnare la documentazione.

L'ubicazione degli sportelli: **Nucleo 1 Economia** Via Cinthia (Aula Quadrifoglio); **Nucleo 2 Medicina** Via Pansini 5 (Segreteria); **Nucleo 3 Ingegneria** Piazzale Tecchio, 80 (pianoterra); **Nucleo 4 Lettere**, Via Porta di Massa, 12 (Segreteria); **Nucleo 5 Scienze** Via Mezzocannone 16 II piano (Segreteria); **Nucleo 6 Giurisprudenza**, Via Mezzocannone 16, III piano (Segreteria); **Nucleo 7 Architettura** Piazza Bellini 59 (Segreteria).

Monitoraggio sui laureati del Federico II



Salvatore Steriti

Più di mille questionari sono stati distribuiti tra i laureandi della sessione estiva. Ora si sta lavorando alla codifica dei risultati. L'iniziativa è del **Nucleo di Valutazione** del Federico II, coordinato dal professor **Lorenzo Mangoni** e che si avvale dell'impegno dei docenti (professori nel nostro Ateneo o in altre sedi) e di tre studenti (**Giuseppe De Feo**, **Nicola Santoro**, **Salvatore Steriti**). Ma l'indagine conoscitiva non si ferma qui. A breve il monitoraggio si amplierà. Verranno sottoposti ai raggi x dieci corsi per facoltà. Gli studenti dovranno dire la loro, in forma anonima, sulla qualità degli insegnamenti. La prossima riunione del Nucleo è prevista per il 18 novembre, mentre andiamo in stampa. A dicembre è attesa una lettura-relazione dei dati relativi ai laureati, ci anticipa **Salvatore Steriti** che ci sembra molto entusiasta del lavoro del Nucleo. Anche se ha un rammarico: non aver ricevuto il placet su due sue proposte (secondo la Commissione non sono materia di competenza del Nucleo): la distribuzione di un questionario sui servizi, o l'attivazione di convenzioni con studi di consulenza per offrire stage agli studenti, un utile approccio anticipato con il mondo delle professioni.

Mostra al Goethe

Barbara Diekmann "Nature morte (1994-1996)", è il titolo della mostra allestita presso il Goethe-Institut di Napoli (Riviera di Chiaia, 202 - telefono 413943). Sarà possibile visitarla fino al 29 novembre.

Tra figli di sindacalisti, coniugi, cognati e fratelli

Le famiglie all'Edisu

Anche qui casi di più dipendenti dell'Ente dello stesso nucleo familiare. Almeno 20 i casi. Quasi sempre padre e figlio o madre e figlio, ma anche cognati e nipoti. Si va da **Aldo Scarpato**, figlio di **Antonietta De Marco**, tra l'altro arrestato per commercio internazionale di droga; al centralista dell'Ente **Sammarco** e figlio (entrambi tutt'ora in servizio), ai grafici **De Filippo** e **Dell'Olio** (entrambi avevano già il papà dipendente dell'Ente ed ora in pensione). L'ex responsabile Cgil mensa di Fuorigrotta, **Giuseppe De Piro**, presente insieme alla cognata e al nipote; **Laurino**, anch'egli Cgil, insieme al cognato; l'ex sindacalista **Uil Vincenzo Ferrante**, negli ultimi anni figura scomoda e battagliera nei confronti dell'amministrazione Pasquino era anch'egli presente con 3 membri della stessa famiglia: lui da aprile scorso in pensione) ed i 2 figli. Con tanti figli o parenti di sindacalisti non potrebbe esserci qualche difficoltà di linea per un sindacato che vuole essere forte e battagliero nei confronti della direzione dell'ente? Specie se poi a questi si aggiungono "i servi sciocchi" della Cgil che dicevamo qualche numero fa...

Ancora, **Silvana Lista**, moglie dell'ex membro del C.d.A. dell'Edisu e prima ancora dell'Opera Universitaria per molti anni. Salvatore Abbruzzese, pluri assessore PSI al Comune di Napoli e poi deputato fino agli arresti per la Tangentopoli napoletana.

Un fatto strano: a chiedere il rapporto di parentela esistente fra i dipendenti dell'Edisu Napoli I, addirittura in una seduta del Consiglio di Amministrazione di aprile, è stato il Direttore generale, dott. Francesco Pasquino. I motivi non sono noti. Eppure, essendo direttore da circa 25 anni dovrebbe conoscere i suoi 300 dipendenti uno per uno.

L'ELENCO (fra parentesi le sedi di lavoro): **Frigola** Rinaldo (sede) e **Frigola M. Rosaria** (sede); fratelli;

Laurino Vincenzo (Ingegneria) e **Galloni Roberto** (Ingegneria); cognati;

Ferrante Vincenzo (sede - padre), **Ferrante Elvira** (Ingegneria - figlia), **Ferrante Francesco** (Sede - figlio);

Ciotta G. Pompilio (sede), **Ciotta Piergiorgio** (sede); fratelli;

Sica Luigi (sede), **Sica Antonio** (Paoletta); fratelli;

Cappuccio Pasquale (se-

de) e **De Rosa Annamaria** (Stanford); coniugi, ma si sono conosciuti proprio all'Edisu e dopo qualche anno sposati;

Sammarco Domenico (sede - padre) e **Sammarco Vincenzo** (Agraria - figlio);

De Piro Giuseppe (sede), **Izzo Immacolata** (Sede); cognati, **Cerchi Umberto** (sede); nipote;

Cammarota Ugo (Ingegneria - padre) e **Cammarota Carmine** (sede - figlio);

Uccello Vincenzo (sede) e **Russo Antonio** (Ingegneria); cognati;

Alabiso Roberto (Ingegneria) e **Cacciapuoti Maria** (Ingegneria); coniugi;

Pica Ernesto (Ingegneria - padre), **Pica Silvana** (Ingegneria - figlia);

Corretto Luigi (assistenza Il Policlinico - padre), **Fratini Maria Rosaria** (sede - figlia);

Leonese **Ciro** (Stanford) e **Capuano Salvatore** (Ingegneria); cognati;

Porcelli M. Raffaella (centrale), **Castaldo Caterina** (Centrale); cognate;

Di Martino Gennaro (Miranda - padre), **Di Martino Giovanni** (Agraria - figlio);

De Marco Antonietta (madre), **Aldo Scarpato** (figlio).

Edisu trampolino di lancio per qualcuno?

Alcuni passi dell'interrogazione dell'onorevole **Giuseppe Gambale** presentata il 31 ottobre.

"Ai Ministri dell'Università e della Ricerca scientifica e di Grazia e Giustizia. - Per sapere - premesso che:

- da tempo, il periodico quindicinale d'informazione universitaria **Ateneapoli** denuncia gli sprechi della Edisu Napoli I e della rivista **Diritto allo Studio**, da questa edita e diretta dal dottor Francesco Pasquino;

- numerose interrogazioni parlamentari, anche del sottoscritto, hanno, negli scorsi anni, a più riprese, segnalato lo spreco di denaro pubblico per la preparazione del periodico in parola e dell'uso politico che di esso si faceva; è stato, infatti, distribuito gratuitamente con il periodico **Napolicity**, allora di proprietà dei socialisti Di Donato e Riccardi;

- l'Edisu è stata citata in giudizio per due cause per danni, per complessivi cinquecento milioni circa, dalla società editrice cui fu affidata la stampa della rivista **Diritto allo Studio** e dal suo responsabile e capo della redazione, **Carlo Animato**, allontanato dal giornale;

- nonostante l'opposizione dei sindacati interni, che vedono a rischio i posti di lavoro, l'Edisu ha affidato, con decisione discutibile, aziendalemente e politicamente, la parte redazionale di **Diritto allo Studio** ad una società esterna, la **Mare srl** di Grottaminarda (AV);

- intanto, da alcune parti, si invoca addirittura la realizzazione di un "super" Edisu, eventualmente unico in tutta la Campania, che potrebbe

guidare il direttore Edisu con maggiore anzianità, proprio **Franco Pasquino**, ma in ordine a tale ipotesi i sindacati hanno, in modo compatto, già manifestato il proprio dissenso;

- a fronte delle **notevoli spese** per la rivista, che appaiono come un **inutile lusso** per un ente che risulta essere in **grave difficoltà economica**, e di quelle, a quanto è dato sapere oltre un miliardo e mezzo l'anno, per il servizio di vigilanza privata e di controllo di **mense e residenze** (con l'effetto, si ignora se desiderato o meno, di disincentivare l'uso di tali strutture), l'Edisu starebbe progressivamente cancellando tutti i più importanti servizi primari per gli studenti, quali mense (quella di Veterinaria, ad esempio, ha chiuso a luglio) trasporti, prestito d'onore, prestito libri, case dello studente, eccetera;

- anche in conseguenza di ciò, circa il cinquanta per cento del personale dell'ente, di cui **centoventuno operai**, si troverebbe in condizioni di **esubero**;

- senza serie programmazione preventiva e, a quanto risulta, senza preavviso, alcuni dipendenti dell'Edisu sarebbero stati, per **fini probabilmente punitivi**, sollevati dall'incarico o trasferiti;

- se risultino, da parte dell'Edisu, gli sperperi di denaro pubblico ripetutamente denunciati e quali misure sia possibile adottare perché esso torni ad assolvere alla sua funzione, che è quella di fornire servizi ed assistenza agli studenti e non quella di costituire, invece, un ente che funge da trampolino di lancio per chi intende curare ben altri interessi".

Borrelli precisa Ateneapoli risponde

Borrelli precisa in relazione all'articolo apparso sul numero 16 di **Ateneapoli** "5 anni di persecuzioni firmate E.D.I.S.U. (Ente per il Diritto allo Studio)". «Tra i vari protagonisti del pezzo Lei ha riservato un ampio spazio dedicato alla mia persona (...) che merita una pubblica smentita.

Innanzitutto vorrei invitarLa ad essere più esplicito quando fa affermazioni (...) sul mio conto. Infatti Lei scrive più di una volta che **Amedeo Pisanti**, mio amico, viene pagato 120 milioni annui dall'E.D.I.S.U. Napoli I per curare l'aspetto redazionale della rivista **Diritto allo Studio**. Cosa vuole intendere? Che grazie alla mia amicizia è riuscito a vincere con la

società **Ma.Re s.r.l.** un bando di concorso? Oppure qualcos'altro? Se è così Le posso assicurare che non ho mai avuto né la volontà né il potere di intervenire su tali questioni (...).

Lei scrive che io e altri rappresentanti degli studenti appoggiano la posizione del direttore dell'E.D.I.S.U. Napoli I per un unico ente in tutta la Campania o almeno di un E.D.I.S.U. per ogni provincia della regione. Lei insinua, anche (...), che tutta questa manovra servirebbe, anche se non lo si dice, a mettere a capo di questo SUPER-E.D.I.S.U. proprio **Pasquino**. Non dedica neanche una riga alle motivazioni che pure Lei ha avuto su un documento ufficiale a fir-

ma di un consistente numero di rappresentanti degli studenti della **Federico II** e **Oriente**. Glielo riassume. Noi riteniamo che la scorporazione degli E.D.I.S.U. campani per ogni singolo Ateneo comporterebbe una spesa di gestione altissima che danneggerebbe gli studenti (...). Le posso assicurare, sempre per smentire le sue insinuazioni, che tutto ciò non è stato fatto per rendere felice **Pasquino** (...).

Ma andiamo avanti, Lei parla successivamente del mio ruolo ne **Il Corriere dell'Università** (...), e delle mie "entrature" nel panorama giornalistico napoletano come collaboratore di varie testate tra cui **Il Mattino** grazie alla mia famiglia e alle sue amicizie politiche-economiche cittadine e in particolare a mia madre definita nell'articolo "cattolica e retinica" (...).

Ancora (...), Lei si lamenta del fatto che io e l'associazione che rappresento abbiamo avuto una sovraesposizione su giornali e TV rispetto alle altre organizzazioni studentesche universitarie. Anche questa accusa è ridicola visto che gli spazi che i mass-media ci hanno riservato sono stati motivati da iniziative concrete che abbiamo realizzato con costanza e determinazione non comuni.

Per non parlare della sua tesi sulla par-condicio. La informo che io non mi chiamo **Francesco Berlusconi** e non possiedo televisioni o giornali (...).

Per ciò che riguarda i rapporti e le partecipazioni a iniziative di **Alta Tensione** e del

Corriere dell'Università di esponenti del Polo e dell'Ulivo sono indice della nostra visione democratica che supera le antiche e obsolete divisioni ideologiche (...).

Un discorso a parte meritano le affermazioni gravissime e infondate del Consigliere d'Amministrazione da Lei interpellato (...), **Enzo Sansone** che definisce la mia presenza all'interno dell'Università un "pericolo pubblico" - manco fossi **Al Capone** - perché figlia di questa politica da prima Repubblica e di quel rampantismo anni '80 che rischia di inquinare ulteriormente l'Università". Le battaglie contro la camorra, il caro-libri, gli sperperi universitari e il caro-transporti, il questionario anticisippo, sono soltanto alcune delle iniziative che **Alta Tensione** ha portato avanti negli ultimi anni che non hanno nulla a che vedere con l'accezione negativa di prima Repubblica».

Francesco Borrelli

Risponde il Direttore

Signor Borrelli, la sua lettera è estremamente lunga e perciò non pubblicabile integralmente. Ne abbiamo ripreso le parti salienti. Per quanto riguarda **Ma.Re. srl**, il cui fatturato è **Amedeo Pisanti**, abbiamo già scritto citando documenti sui numeri 16 e 17 di **Ateneapoli**. Che sia suo amico è una delle coincidenze che abbiamo notato e che in periodo elettorale sono oggetto di riflessione. Sul **Super-Edisu** abbiamo pubblicato la posizione dei sindacati e dei Rettori net-

tamente contrari per motivi di funzionalità, efficienza, costi più bassi. Lei cosa intende precisare, che la coincidenza di posizioni fra lei, Pasquino ed altri rappresentanti è un fatto casuale? Bene, ne prendiamo atto, come per le altre, tante coincidenze: **Ma.Re srl** e la sua "sede commerciale" in via **Scarlatti 126**; la sua candidatura, **Borrelli**, al C. di A. dell'Edisu, nata già a maggio quando vi siete impegnati sul **Super Edisu**. C'è chi l'illuminazione la trova sulla via di **Damasco** (vedere sacre scritture) e chi su via **De Gasperi** (sede Edisu). Nel caso di sua elezione sapremo già da che parte starà. Tra l'altro è una posizione non da tutti condivisa nella lista della Confederazione degli studenti.

Borrelli Berlusconi? Signor **Borrelli**, la sua sovraesposizione è un dato reale, ma è una sua capacità e le va dato atto. Io, 12 anni fa, ho deciso di fare un giornale, **Ateneapoli**. Di conseguenza ho lasciato l'impegno politico; una esigenza di correttezza e di garanzia per tutte le aree politiche. Oltre che un fatto di stile. In riferimento alle iniziative sue e di **Alta Tensione**, onore al merito, tanto è vero che anche su **Ateneapoli** ricorderà, ne abbiamo più volte dato notizia. La sua famiglia? Già risposso: le ha consentito di auto accreditarsi sia in ambienti di centro-destra (sua nuova illuminazione) che di sinistra. Per il resto, **Borrelli**, nessuna crociata, ma dibattito politico sullo stato dell'università.



L'ITALIANO

Corsi d'italiano per stranieri

- Corsi Speciali per studenti ERASMUS, TEMPUS, LINGUA
- Corsi di preparazione per l'esame di ammissione all'Università

Informazioni: **Centro di Lingua e Cultura Italiana NAPOLI** - Vico S. Maria dell' Aiuto n° 17
Tel. (081) 5524331 Fax (081) 5523023

Studenti, docenti e personale in assemblea

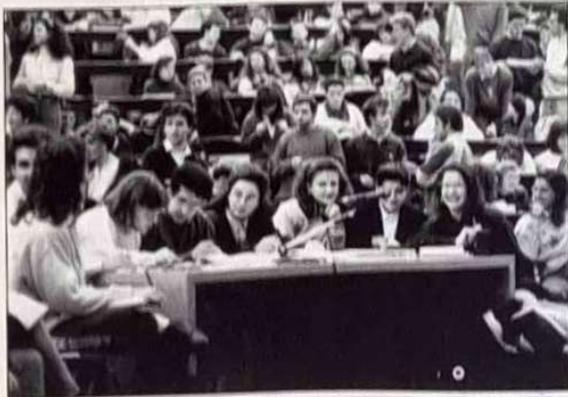
Sicurezza, didattica, servizi

La Facoltà si interroga sul presente e sul futuro

Aula A8 di Monte Sant'Angelo, giorno 14 novembre: si leva la voce di Economia. All'inizio è una voce sola (si legge di pochi), decisa, anche se un po' confusa dai tanti argomenti da dibattere. Poi l'aula si riempie a poco a poco - rimangono le tante assenze (di studenti e docenti, e quello meglio rappresentato sembra il personale non docente) - ma il numero alla fine è più che incoraggiante (la presenza media sarà di circa 200 persone, con punte di oltre 250). L'assemblea, organizzata dall'"A8", toccherà soprattutto due questioni: il problema della sicurezza e quello della didattica.

Molta la carne al fuoco, ma di difficile cottura. Nell'intenzione degli organizzatori comunque più che un lavoro per tirare le somme dovrebbe essere l'inizio di un tutto. Si vedono soprattutto facce note, ma anche volti con l'etichetta "ci siamo anche noi". Tocca a **Salvatore Di Palo**, rappresentante degli studenti e ancora una volta una sorta di factotum, aprire i lavori. Ricorda che l'iniziativa è nata dalla "volontà di istituire una commissione di monitoraggio di studenti sui piani di studio", per sopperire alla più che lacunosa attività di quella ufficiale (che non si riunisce da luglio, ma che non riesce ad ottenere risultati soddisfacenti a causa della scarsa disponibilità del corpo docente al sacrificio dell'interesse del singolo in nome di uno più generale - la storia si ripete). A questo si aggiunge il problema della sicurezza, dopo gli "eventi incresciosi" della settimana passata. Una dipendente, la signora **Dora Paolillo**, sequestrata e rapinata, dopo un prelievo bancomat di 500mila lire effettuato nei locali dei dipartimenti, e un furto d'auto nei pressi dell'aulario. Si punta prima l'indice sulle cifre di spesa sulla sicurezza: circa un miliardo l'anno, per una vivibilità che molti temono destinata a peggiorare. E poi una vecchia storia, quella dell'amianto, che pare finalmente avviata ad una sia pur lunga e faticosa conclusione.

Ma, c'è da dire, che stavolta spiccano soprattutto gli interventi dei docenti. Indirizzano l'assemblea, cercano di costruire un rapporto di collaborazione fino ad oggi praticamente sconosciuto ai più. L'esordio è del prof. **Gennaro Biondi**, che



ricorda simpaticamente che anche a lui è stata rubata una borsa contenente alcuni libri ed una relazione, ma poi va subito al sodo. Si dice "molto preoccupato dell'avvenire di questa facoltà" che sta perdendo sempre di più la sua centralità e sottolinea "la scarsa partecipazione degli studenti alla sua progettualità", operando un paragone significativo: "quand'ero giovane il Consiglio di facoltà era una

palestra per imparare, spesso davamo contributi, positivi o negativi che fossero, alle sue problematiche", racconta. Quindi delinea tre linee di lavoro. 1) la questione sulle infrastrutture, "sicurezza e viabilità", "siamo sempre più un'isola, ma il calo delle iscrizioni personalmente non mi preoccupa, un professore si sente più gratificato nell'aver 50 piuttosto che 100 studenti". 2) l'im-

agine della facoltà e la comunicazione e/o l'interazione con altri soggetti sociali. 3) Progetto culturale. Afferma che "la velocità di trasformazione della società è elevatissima" e che bisogna recuperare "un momento di formazione non solo specialistico ma culturale, dobbiamo disegnarlo tutti insieme".

A ruota lo segue il prof. **Francesco La Saponara**. Parte dai rischi che derivano dall'amianto, che è stato uno scandalo che ha interessato le cronache nazionali (vendita dei carri ferroviari fuori servizio con pannelli deteriorati contenenti amianto a paesi in via di sviluppo, "provoca il cancro") per arrivare a proporre una commissione mista, di studenti, docenti e non docenti, che investa anche la facoltà di Scienze, sui servizi collettivi. La cosa nasce di lì a poco. È lui che in pratica - dopo l'intervento della prof. **Gabriella Cundari** e della sig. **Anita Cecere**, che chiariscono i

pericoli corsi da chi frequenta il complesso, sottolineando diverse altre esigenze (un punto di pronto intervento medico su tutte) - segna il passaggio da un tema all'altro.

E qui che si manifesta, in un certo senso, il grande malessere accumulato in questi anni: per gli studenti la facoltà non è più né un luogo di aggregazione né un soggetto politico-culturale (ed economico) propositivo, ma tutto si riduce ad un gruppo di "utenti che devono competere sul mercato del lavoro". Sarà anche una definizione dettata dalla necessità ma è emblematica di un'incapacità di rielaborazione, della perdita di una capacità critica dovuta al confronto con una realtà schiacciante. Se è pur vero, come dirà lì a poco il prof. **Vincenzo Aversa**, "che bisogna dimenticare il ragionamento sui massimi sistemi, perché così diamo vantaggio agli avversari", allo-

(continua a pagina seguente)

Salvatore Schiano vola a Parigi con la parola d'oro

Economia Napoli prima su trentadue paesi. Cerimonia di premiazione a Monte Sant'Angelo. Una interessante iniziativa della cattedra di francese della professoressa Ansalone

In un'era di crescente colonizzazione della lingua inglese c'è chi ama ancora pensarla diversamente. Magari sarà, occhio e croce, una specie d'eccezione, uno studente non perfettamente allineato con il mercato del lavoro (nei curricula la conoscenza della lingua inglese spesso è volentieri è la *conditio sine qua non*), ma che in compenso si sarà tolto la soddisfazione di aver scelto a dispetto del dio mercato (per inciso: la stragrande maggioranza dei ragazzi che scelgono come prima lingua il francese in questa facoltà o lo fa perché è completamente a digiuno dell'inglese - non a caso la lingua spagnola sta conoscendo un vero e proprio boom - oppure perché lo conosce dalle scuole superiori, le scelte di "vocazioni" sono poche, vedi anche tedesco). Tutto questo per parlare attraverso luoghi comuni.

La realtà invece talvolta è diversa, e difficile da decifrare. Così ci tocca di raccontare di un premio che spunta all'improvviso, del lavoro di una cattedra che fa onore alla facoltà, e di studenti che si scoprono bravi. A dirla più seriamente il

nome della manifestazione, che abbraccia ben 32 paesi, è "Le mot d'or" (La parola d'oro). Come ci ha gentilmente spiegato la dott.ssa **Valeria Sperti**, collaboratrice della cattedra di francese della professoressa **Maria Rosaria Ansalone**, il concorso, aperto a tutti gli studenti di discipline economiche, consiste nel suggerire dei neologismi in lingua francese per far fronte alla continua evoluzione della terminologia degli affari (l'inglese in Francia non è ben accetto) e preparare un progetto imprenditoriale.

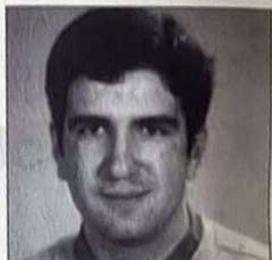
In Italia è alla terza edizione: dopo le due di Firenze del '92 e del '93 quest'anno è stata la volta di Napoli.

Nell'ambito della manifestazione **Salvatore Schiano**, iscritto al IV F.C. ad Economia del Federico II, è risultato più bravo di tutti, ed ha così vinto un viaggio a Parigi di quattro giorni (per chi non l'avesse capito: è arrivato prima di tutti in tutti e 32 paesi). Nell'aula T4 del complesso di Monte Sant'Angelo, intorno alle 12,00 di lunedì 11 novembre, ha vissuto il suo piccolo momento di gloria. Di fronte a lui

c'erano il preside della facoltà il prof. **Vincenzo Giura**, la titolare della cattedra di francese, la prof. **Maria Rosaria Ansalone**, il direttore del Dipartimento il prof. **Carmelo Formica**, il console francese a Napoli madame **Josyane Couratier**, e monsieur **Jean Marcel Lauginie**, presidente dell'APFA (Actions pour promouvoir le français des affaires) - l'associazione che organizza il concorso, patrocinato dall'Air France - e alle sue spalle un nutrito gruppo di studenti, appassionati e addetti ai lavori.

Ricostruendo la vicenda attraverso diverse testimonianze, si è trattato anche della degna conclusione di un corso "tenuto benissimo". Gran lavoro da parte di tutti (diversi i ragazzi che hanno espresso giudizi più che lusinghieri), menzione speciale per i lettori di lingua, e ottimi risultati.

Alla fine abbiamo avvicinato Salvatore. Non si sente un genio. "Diciamo che in francese me la cavo" - dice. Poi aggiunge: "È stata soprattutto un'esperienza divertente, fatta in maniera rilassata. Per quan-



to mi riguarda io sono un appassionato della lingua francese e per di più vincere questo premio mi è costato pochissima fatica, appena un'ora, la durata della prova (che si è svolto a marzo, n.d.r.). Quello che invece mi piacerebbe sottolineare è l'esperienza del corso di francese. Un corso intenso, duro, ma tenuto in maniera esemplare, non solo dalla prof. Ansalone, che è molto brava, ma anche da tutti i suoi collaboratori. Si eleva al di sopra della media e questo non lo dico per piaggeria".

Massimiliano Gentile, anche lui studente del corso di francese, conferma la bravura di Salvatore: "io in francese non sto messo affatto male, ma nonostante ciò facevo fatica a stargli dietro".

Pure la prof. Ansalone, visibilmente soddisfatta, si sbilancia: «Forse i grandi numeri sono altrove, ma questi ragazzi costituiscono un gruppo di interlocutori veramente valido, che ha raggiunto un ottimo livello di preparazione. Anche M. Lauginie ha fatto loro i complimenti».

(G.A.)

continua da pagina precedente

ra forse è altrettanto vero che l'idea del prof. Biondi ("voglio un progetto culturale" ed una riflessione "sul ruolo che questa facoltà deve avere") è destinata a rimanere tale. Ed è bella in tal senso la testimonianza di una studentessa: "dopo 17 esami mi sono scoccata di studiare libri enormi, di apprendere una quantità di conoscenze che, se non integrate, non mi serviranno a niente".

Parlano alcuni studenti. Esprimono disagi reali, ma in modo confuso, descrivono una situazione di abbandono a loro stessi oramai istituzionale. Felice parla di "cercare una convergenza" e di nominare una commissione "sulla valutazione della formazione". Lina Sorrentino ricorda "il problema dei corsi, tenuti solo di mattina", delle biblioteche, dei trasporti, dei piani di studio. E l'impatto, durissimo con la facoltà: "c'è gente che frequenta il primo biennio al Navale e poi viene qui a prendere il prestigio della laurea della Federico II, se di prestigio si può ancora parlare. Rispetto a noi guadagnano quattro anni". Entrambi non dimenticano l'arroganza che pure si incontra in alcuni professori.

Ma la loro sofferenza più grande è che non riescono, da soli, a farsi interlocutori. Di Palo (insieme a qualcun altro) salva il salvabile, ma non basta. Prende la parola il prof. Sergio Sciarelli: il suo intervento è molto bello e molto mirato. Riassume tutto in quattro punti. 1) **Le infrastrutture.** Parla dei centri comuni, "abbiamo dei capitali immobilizzati da diversi anni, sono strutture ormai completate, non capisco perché debbano rimanere inutilizzate". 2) **dei piani di studio.** "Non sono d'accordo con la vostra collocazione quando dice che nei nuovi piani di studio non è cambiato niente, a ben vedere l'offerta didattica è praticamente raddoppiata (...) quest'anno poi parte il corso di laurea in Economia aziendale, con una modestia di mezzi ma con grandi ambizioni". 3) **La didattica.** "In questa facoltà gli studenti contano molto poco e si fanno valere molto poco, la loro spinta è poco avvertita". "Se ci sono professori che non sono degni di insegnare non vedo perché non si possano fare i nomi e i cognomi, non è detto che debbano insegnare nella facoltà di Economia della Federico II, ma il vostro modo di porvi per ottenere risultati a mio avviso deve essere meno protestatario generico e più propositivo specifico". 4) **Le biblioteche.** "Non c'è massa di studenti alle spalle e l'im-

patto a livello di Rettorato è scarso, stiamo girando intorno allo stesso problema da cinque anni". "Abbiamo bisogno di studenti di peso e di qualità, possono nascerne proposte e programmi di grandissimo respiro, fare sì che la facoltà offra un servizio adeguato". Infine ribadisce il prestigio della Federico II, "ne sono fermamente convinto, non solo nell'ambito locale, ma anche a livello nazionale, i nostri laureati non hanno nulla da invidiare agli altri".

Dietro di lui il prof. Paolo Stampacchia, si riallaccia al suo discorso e lo amplia. Sottolinea la necessità di una "partecipazione" e di trovare "strumenti istituzionali" "in un contesto che cambia ad altissima velocità". E poi si lascia andare ad un paio di considerazioni. Uno studente di Economia è in grado di acquisire una "cultura e dei linguaggi completamente diversi". "La formazione non richiede solo il sapere. Per un certo tempo si è parlato di saper fare, poi di saper essere. Oggi richiede il saper imparare".



Si torna più allo specifico. Pino Gallo, rappresentante degli studenti, pone l'attenzione sui "problemi di comunicazione, interna ed esterna". Chiede qualche delucidazione sulla Commissione di Tutoraggio (v. orientamento matricole, ma non solo), che si faccia qualcosa per rilanciare "l'immagine esterna della facoltà, leggermente deteriorata". In particolare, chiede che si crei un'attività di "placement", ovvero un'opportunità di formazione presso aziende (a tal proposito il prof. Stampacchia parlerà di una trattativa con l'Unione degli Industriali).

■ **Centri comuni.** Sono gli spazi antistanti l'aulario "B", sono già stati terminati e consegnati (dopo 5 anni). In essi dovrebbero essere trasferite la presidenza, la biblioteca e la segreteria centrali. Comprendono anche l'aula magna e diverse sale studio e di lettura.

■ **Amianto.** Materiali contenenti amianto sono stati utilizzati nella costruzione del complesso (avvenuta a cavallo del cambio della normativa che lo ha dichiarato "illegale") come isolanti nei pannelli divisorii, nelle porte "mangiafuoco" e in diversi altri luoghi. Se mantenuti integri non sono nocivi alla salute, ma se deteriorati la dispersione delle loro fibre è altamente cancerogena. Attualmente l'amministrazione, si legge in una nota informativa affissa nei dipartimenti, dopo aver effettuato diversi monitoraggi dell'aria che non hanno riscontrato la presenza di fibre in questione (eccetto in alcuni bagni dell'aulario, che furono chiusi) ha affidato la manutenzione ordinaria e straordinaria alla ditta specializzata impresa Vitale costruzioni, che ha nominato responsabile dell'attività in parola l'ing. Fabrizio Vitale. È previsto un programma di controllo ed un intervento di bonifica totale ("rimozione di tutti i pannelli contenenti GLASAL").

■ **Commissione di Monitoraggio.** Dovrebbe svolgere una valutazione sulla validità dei piani di studi relativi al Nuovo ordinamento degli studi, proponendo eventuali modifiche. (Per maggiori informazioni leggere gli articoli).

L'ultimo intervento di rilievo è quello del prof. Aversa. Non parla molto, anche "perché hanno detto tutto". Propone di liberalizzare le cattedre. "Sotto la stessa etichetta insegniamo spesso cose completamente diverse. Non vedo perché gli studenti non debbano poter scegliere".

Alla fine si decide di formare una commissione sulla valutazione della formazione, di intraprendere un rapporto di collaborazione che per dare i suoi frutti sarà certamente lungo e faticoso.

Gianni Aniello

Le questioni insolite da affrontare

Balletta punta il dito

La sensazione è che certe cose avrebbe voluto dirle da un bel po' di tempo e che tocchi argomenti mai dibattuti pubblicamente. Un costume forse dovuto alla disattenzione generale o magari ad una forma di discutibile discrezione: un vecchio adagio recita che "i panni sporchi si lavano in famiglia", e poi la facoltà è piccola (come corpo docente) e non vale la pena indebolirne ulteriormente l'immagine. Ma il prof. Francesco Balletta è in controtendenza, punta il dito e calibra il tiro, non per spietatezza, forse per delusione - una delusione, a scanso di equivoci, che non vorrebbe comunque dire arrendevolezza - quasi certamente per necessità, necessità condivisa, in forme diverse, da tutti. In facoltà dal 1963, professore ordinario dal 1980 di Storia Economica, presidente dell'ECO Napoli (Associazione degli ex allievi di Economia e commercio), titolare di una scuola di specializzazione di studi filosofici a Capua (la "Antonio Genovesi"), il professore offre un'analisi puntuale che è anche una chiave di lettura dell'attuale momento della facoltà di Economia, forte della sua esperienza e del suo attivismo.

Durante la nostra conversazione, che solo a tratti prende la forma di un'intervista, sottolinea cose importanti. Parla di una "perdita della democrazia" e di "verticismo", ribadisce le gravi distorsioni

che esistono nella gestione dell'Ateneo.

"Con l'entrata in vigore del nuovo Statuto di Ateneo" - esordisce - "c'è stato un accentramento di potere nelle mani degli organi centrali ed una corrispondente sottrazione ai dipartimenti e agli istituti. Questo comporta che al momento della ripartizione dei fondi non c'è alcun intervento degli interessati. A rendere ancor più grave questo fenomeno interviene, per quanto mi riguarda, un'assoluta mancanza di informazione. Io non conosco i criteri ed i parametri di ripartizione: può darsi che siano giusti, ma non posso dirlo".

Tutto questo quanto e come influisce sul cattivo funzionamento dell'Università e di questa facoltà in particolare?

"Personalmente ho da fare una grossa protesta sull'attuale modo di gestire. La

creazione dei Dipartimenti ha portato un accorpamento che nei fatti è una costrizione, facendo aumentare enormemente la litigiosità accademica. Gli istituti esistono ancora, ma sono privi di potere. La legge prevedeva che in termini di rapporto di potere decisionale fra Dipartimenti e Facoltà i primi dovessero avere maggiore peso, cosa che non avviene. Come se non bastasse l'attuale formula elettorale impedisce a facoltà piccole come questa (piccola per il numero dei docenti, n.d.r.) di essere rappresentate nel Consiglio di Amministrazione. L'80% delle decisioni passa a livello centrale, specie quelle finanziarie. Il risultato è che siamo bloccati ormai da anni, perché il nostro processo decisionale è quasi bloccato, e l'autonomia che dovrebbe esserci a livello delle singole unità dipartimentali non esiste".

Attualmente quali sono le principali questioni da affrontare nella facoltà?

"A livello di singole facoltà preferisco soffermarmi solo su due punti. Primo esiste un problema di didattica. Queste strutture si sono dimostrate insufficienti e la confusione è tale che ormai si accavallano gli orari dei corsi. Nel secondo semestre il fenomeno si aggraverà. E poi non esiste un'informazione adeguata allo studente che entra per la prima volta in questa facoltà: non sa come seguire i corsi,

non sa le discipline che deve seguire, è completamente sbandato. Non c'è professionalità, né la disponibilità ad aiutare gli studenti. C'è chi si vanta di bocciare gli studenti! Per me è una cosa vergognosa. Un professore dovrebbe vantarsi di approvare, di formare nel miglior modo possibile, non di bocciare. Per non parlare delle Commissioni, che sono quasi del tutto scomparse. L'ultima rimasta in vita, quella di Monitoraggio sui piani di studio, della quale peraltro faccio parte, non si riunisce da luglio. Ufficialmente perché il prof. Balletta sta poco bene. Io sono sulla breccia da settembre, e tutto quello che ho fatto in quest'arco di tempo può testimoniare. Togliere le commissioni equivale a togliere la democrazia. Sul secondo, quello della ricerca, dico che qui è impossibile fare ricerca perché le biblioteche funzionano molto male. Come ho detto è un problema che riguarda essenzialmente i criteri di ripartizione dei fondi. Solleverò un problema specifico. Secondo una lettera proveniente dal rettore noi dovremo votare entro metà novembre per l'elezione della commissione consultiva per la ripartizione dei fondi di ricerca, la commissione 60%, ex MURST. Oggi è 13 novembre ed io non so assolutamente nulla su chi dovrà votare".

(G.A.)



Il prof. Balletta

Accuse forti dagli studenti alla facoltà Economia si è cullata sugli allori

"Ora che i buoi sono scappati, si chiude la porta della stalla e in pochi giorni e all'unanimità si istituisce il corso di laurea in Economia Aziendale. Finora la facoltà si è dimenticata degli studenti, adesso si rende conto che l'offerta di altre sedi è più forte e si cercano rattioppi". L'accusa, forte è di Giovanna Gargiulo. "Io sono iscritta al terzo anno - racconta ancora Giovanna - invece di aiuto ho trovato ostacoli, nessuno ti permette di conoscere come vanno le cose, il nuovo ordinamento è nato nel caos a metà anno, le tasse aumentano sempre di più e le strutture? Mia cugina voleva iscriversi ad Economia, l'ho dissuasa. Meglio il Navale: più vicino, più elastico, più aggiornato e soprattutto in una fase di assestamento del cambiamento. Lì sono andata a chiedere i documenti a settembre ed ho trovato tutte le informazioni che cercavo. Non sarà

perfetto come Istituto ma è molto più organizzato del nostro. Poi sono già addentro ad una didattica che prevede il computer come valido supporto".

Carlo F. ribadisce le amarezze di Giovanna, "ho raffrontato un po' i programmi di Economia con il Navale ed ho trovato una netta semplificazione a nostro sfavore della quantità di argomenti per esame, in questo modo mi sembra logico che quelli del Navale hanno una preparazione migliore". La corsa al Federico II per il prestigio di Economia, dice Carlo "è finita e la facoltà ora che è nei guai 'si interroga'. Significa che per parecchio tempo Economia non si è guardata più allo specchio e non si è confrontata con il giudizio degli studenti. Che cosa ha portato a tutto questo? È mai possibile che le altre facoltà in poco tempo siano tanto cresciute? Io non credo, prendo più per

l'ipotesi che la nostra facoltà sia cullata sugli allori, non ha avviato ricerche e sbocchi nel settore del lavoro, non ha adeguato, se non in ritardo, i programmi alle nuove esigenze ma chiede ugualmente una elevata contribuzione. Pensavano che gli studenti gli avrebbero permesso? Il nostro corso di studi è ufficialmente di quattro anni ma la media riportata nei prospetti delle tasse per esenzione per il merito è sette per il completamento degli studi. Non si incentiva un ragazzo così. Per non parlare poi, delle borse di studio: nonostante meritevole dal primo anno, non ho ancora visto un quattrino dall'università. Se qualcuno mi chiedesse consiglio lo convincerei con tutto me stesso a rinunciare ad iscriversi, non ne vale la pena".

Dichiarazioni forti, sentite. E probabilmente non isolate. Alla facoltà la replica.

Claudia Perillo



Stages dall'Istat

L'ISTAT, allo scopo di favorire lo sviluppo della cultura statistica, ha varato il "Programma di stage 1997". Obiettivo prioritario dell'iniziativa è quello di far progredire la conoscenza delle discipline statistiche e di approfondire tematiche organizzative e gestionali proprie degli Enti di Ricerca.

Lo stage ha la durata di quattro mesi, dal 15 gennaio al 15 maggio '97.

Sono ammissibili i candidati che abbiano conseguito il diploma di laurea negli anni 1995 e 1996 riportando un voto di laurea di almeno 105/110; i candidati che abbiano conseguito la laurea negli anni precedenti con votazione di almeno 105/110 purché abbiano successivamente conseguito un diploma di specializzazione; i diplomati in Statistica che abbiano conseguito il diploma negli anni 1995 e 1996 con voto di almeno 70/70 o 105/110.

Le domande di partecipazione, devono pervenire entro il 25 novembre. Gli interessati possono chiedere informazioni dettagliate telefonando all'ISTAT - Ufficio Regionale per la Campania 081/5510282 - 5513451 - 5802046. Segreteria, Via G. Verdi, 18.

Libri di testo: qualche consiglio

Sopravvivere ad Economia è un'arte che si basa sulle informazioni dei corsi, dei professori, ma soprattutto dei testi su cui basare la propria preparazione.

Consigli base: attenti all'edizione dei testi, in genere le variazioni da un anno all'altro sono minime. "Per quella minuzie però, mi sono giocata un ottimo voto", afferma Luisa G. che ha superato l'esame di Commerciale con la cattedra del professor Di Sabato. Lei, aveva l'edizione 95 della parte speciale Franco Di Sabato, *Manuale delle società*, V edizione, Utet, Torino, non la successiva.

Inoltre, attenzione: bisogna leggere bene il programma. Ad esempio per Metodologie Quantitative d'impresa "ci sono testi importanti per superare la prova classificativa come lettura" dichiara Giovanna Riccasoli, studentessa fresca di esame superato.

Cambiamenti sono previsti nei testi per i corsi di Amministrazione del personale con il professor Mercurio, Matematica finanziaria II della professoressa Sibillo, Storia dell'analisi economica con il professor Zagari.

Per quanto riguarda Amministrazione del personale, sulla Guida dello studente, è indicato solo il testo di F. Fontana, *Lo sviluppo del personale*, Giappichelli Editori, Torino, 1994 perché il corso era semestrale (valeva mezzo esame). Ora, invece, ha valenza annuale (vale un esame intero), per cui il programma è stato integrato con Mohraman, Lowler, Resnick, *La valutazione dei dipendenti*, Angeli Editore, Milano.

Matematica Finanziaria II con la professoressa Marilena Sibillo. Il programma analizza particolari leggi di sopravvivenza o il capitale differito. Si basa sui testi di A. Di Lorenzo, *Lezioni di calcolo delle probabilità*, edito da Liguori, Napoli; G. Ottaviani, *Riassunto delle lezioni di Matematica*, Rocco Curto, Napoli.

Programma di Storia dell'analisi economica. I testi: Zagari, *Storia dell'economia politica dal mercantilismo a Marx*, Giappichelli (occorre escludere i capitoli I; III, par. 2 e 6; cap. VIII; cap. IX, par. da 1 a 6; cap. X; cap. XII par. 6.8; cap. XII); Zagari, *Storia dell'economia politica dai marginalisti a Keynes*, Giappichelli editori di cui non si porta cap. I par. 3 e 4; cap. IV, par. 7; cap. V; cap. VI par. 8; cap. VII; cap. VIII.

Lingue: si può cambiare

■ **DIRITTO COMMERCIALE.** Se il vostro cognome rientra nelle lettere A-D quest'anno seguite il corso del professor Di Sabato. Gli studenti degli anni precedenti in debito d'esame, con iniziale diversa del cognome (c'è stata la rotazione delle cattedre), per sostenere l'esame con il docente devono prenotarsi normalmente e poi comunicare al professore l'intenzione di sostenere la prova.

■ **NUOVO ORDINAMENTO-VECCHIO ORDINAMENTO:** ulteriori chiarimenti. Per chi è iscritto al Vecchio Ordinamento con il piano gestionale, da maggio 97 cambiano un po' le cose. Chi non ha ancora sostenuto Tecnica industriale e commerciale II e Tecnica delle ricerche di mercato e della distribuzione generale, ora deve superare, rispettivamente, gli esami di Strategia d'impresa e di Marketing. Chi ha sostenuto Tecnica delle ricerche di mercato e dovrebbe sostenere Tecnica industriale e commerciale II dovrà sostenere Strategia d'impresa con il professor Sicca. Chi ha superato Strategie d'impresa, dovrà seguire e superare il corso di Marketing in base alla seguente divisione: A-K professor Cercola, L-Z professore Sicca. Chi ha sostenuto Marketing con il professor Cercola e non ha ancora sul libretto Tecnica delle ricerche di mercato e della distribuzione generale seguirà il corso di Marketing di Sicca.

Piano professionale, Vecchio Ordinamento: le cose sono più facili. Chi non superato Tecnica delle ricerche di mercato e della distribuzione, dovrà superare Marketing con Cercola se la lettera del cognome è compresa tra A-K o con Sicca per le altre lettere.

■ **TECNICA BANCARIA.** La dottoressa Cocozza riceve tutti coloro che hanno bisogno di spiegazioni, il lunedì ed il mercoledì dalle 10.00 alle 13.00, il venerdì, solo per appuntamento, c'è l'orario dedicato ai tesisti.

■ **LINGUE.** Se state studiando una lingua straniera e dovete consultare testi o vocabolari rivolgetevi alla Sala Lettura del Dipartimento: apertura dalle 9.30 alle 13.30.

Non volete più sostenere l'esame d'Inglese o di Tedesco? Siete insoddisfatti della vostra scelta nel campo linguistico e volete cambiare? Potete correggere errori dettati dall'inesperienza con una domanda in bollo da ventimila lire, in cui indicate la vostra nuova opzione. Attenzione i cambi saranno possibili solo dal 1 al 31 dicembre.

Lingua Tedesca. I corsi per i primi due anni si terranno il lunedì dalle 9.30 alle 11.30 in D7; martedì dalle 10.00 alle 12.00 in C1; ed il mercoledì dalle 9.30 alle 10.30 in D7 e dalle 11.30 alle 12.30 in C1.

Lingua Inglese. Sono iniziati i corsi con i lettori di madrelingua del professor Picchi. I corsi sono articolati su tre livelli: coloro che, sicuri di una buona conoscenza pregressa della lingua, vogliono sostenere l'esame a fine corso (febbraio, marzo), dovranno seguire le lezioni con la professoressa Picardi il lunedì dalle 11 alle 12.30; chi vuole superare l'esame a maggio può seguire il corso con il professor Giduani, che si tiene mercoledì dalle 9.30 alle 11.30; chi non sa niente di inglese e ha bisogno delle basi grammaticali seguirà sempre le indicazioni del professor Giduani.

(C.P.)

LIBRERIA L'ATENEEO DUE

di S. Pironti

Via Cinthia, 40/A - Parco S. Paolo

Tel. & Fax (081) 766.38.86

- Libri universitari nuovi ed usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti ed imprese
- Ricerche bibliografiche



Intervista al Preside Labruna

Giurisprudenza diviso due È già stata individuata la sede

Due Corsi di Laurea: uno tradizionale, l'altro che guarda all'Europa.
Altre novità dalla facoltà



Il prof. Labruna

L'anno accademico 1996-97 a Giurisprudenza è ufficialmente iniziato da qualche giorno e già si pensa a quali sorprese riserverà, sia sul piano della didattica che sul piano delle "strutture", dal momento che sarà l'anno che precederà quello in cui saranno applicate le famigerate tabelle didattiche.

Ancora non si conoscono i dati precisi relativi al numero di immatricolati, vale a dire neo-studenti della Facoltà di Giurisprudenza, ma "a naso" si parla di record. Proprio per far fronte a quella che ormai è da considerarsi una vera e propria emergenza-presenze (problema che affligge tutti i megatenei) il preside **Luigi Labruna** ci ha tenuto a precisare in prima persona le caratteristiche del progetto di "sdoppiamento" del corso di Laurea in Legge; provvedimento che fungerebbe da valvola di sfogo per la congestionatissima Federico II.

"Sono molto soddisfatto che la Facoltà - spiega il preside Labruna - abbia dato la sua disponibilità ad assecondare il progetto per la realizzazione di un secondo corso di Laurea in Giurisprudenza a Napoli. Anche se io ho posto come condizioni imprescindibili la possibilità di utilizzare sedi ampie e risorse umane adeguate. Per quanto riguarda la sede, il Rettore ed io, abbiamo già una idea, si tratterebbe di utilizzare un vecchio edificio pubblico di grande prestigio. Ora non posso dire di quale edificio si tratta perché rischerei di rovinare la trattativa ben avviata con il ministero. Per quanto concerne, invece, il problema della disponibilità del corpo docente, è importante che i professori che faranno parte di questo secondo corso siano affiancati da giovani ricercatori di valore".

Il preside di Giurisprudenza dà dunque l'impressione di essere determinato e di voler rincorrere con tutte le sue forze quello che per ora è solo un sogno, ma che presto potrebbe tramutarsi in realtà. Il collegamento, necessario, tra l'apertura di un secondo corso di Giurisprudenza e l'attuazione "obbligatoria" delle nuove tabelle didattiche è chiarito dallo stesso professor Labruna. Secondo il preside questo collegamento non è a rischio, tutt'altro. "Il secondo

corso di Laurea - continua Labruna - sarebbe caratterizzato da aperture verso realtà diverse da quelle che già conosciamo. In primis l'apertura verso l'impresa, poi quella verso la Comunità Europea. Così facendo si dà allo studente la possibilità di scegliere se seguire un corso di Laurea più tradizionale o se orientarsi verso un corso più innovativo. Questo "sdoppiamento" permetterà di distribuire equamente tra due corsi i sacrifici e le modifiche che l'attuazione delle tabelle

comporterà. Ecco perché anche la discussione sull'applicazione delle tabelle deve necessariamente essere rimandata all'inizio dell'anno nuovo. Con l'approvazione della Legge Finanziaria e l'ufficializzazione della disponibilità della sede prescelta, non si frapponeranno più ostacoli al riassetto didattico della Facoltà".

L'idea del preside è dunque di natura eminentemente propositiva. Ciò non vuol dire che una volta dato inizio alle lezioni del corso di "Giurisprudenza II" di Na-

poli, la responsabilità scientifica di tale corso non rimanga in capo ai suoi "inventori", ma che, come spiegato dallo stesso preside Labruna, "dato l'impulso iniziale dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Federico II, il nuovo corso vivrà poi di vita propria, in totale autonomia, assumendo una denominazione invece che un'altra ed accorpandosi ad un ateneo invece che ad un altro, indifferentemente. Proprio partendo dal presupposto che niente è di proprietà di nessuno". Una cosa è certa, stando alle parole del preside, questo corso non scaterà certo quegli antipatici "conflitti di competenza" tra Rettori a cui ci siamo già tristemente abituati.

Oltre alle questioni più "scottanti", col preside si sono toccati anche temi un po' più futili, ma non per questo di minore importanza per gli studenti. In un rapido viaggio attraverso il "ciò che va" e il "ciò che non va" della facoltà si è capito che le novità migliori arrivano dalle opere realizzate o in fase di realizzazione. Prima di tutto sono terminati i lavori di rifacimento del manto stradale nella zona antistante il nuovo edificio di Porta di Massa, poi, lo ha confermato il preside, sono arrivate praticamente tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione della famosa **bouvette** sul terrazzo della sede nuova, ci sarà da aspettare ancora qualche mese prima dell'inizio dei lavori.

Qualche problema viene dalla Biblioteca della sede centrale, molti ragazzi, soprattutto tesisti e fuorisede, si sono lamentati di una nuova "disposizione" inventata, pare, dalla direttrice che limiterebbe a tre il numero di libri che uno studente può chiedere nella stessa giornata. Ultima nota lieta, momentanea, la possibilità, grazie ad una delibera del CdiA, di mantenere aperta la sede di Porta di Massa anche il sabato in occasione dei corsi del primo anno. Provvedimento che, a causa della mancanza di fondi per pagare gli straordinari del personale, dovrebbe durare fino a Natale. Dopo dovrebbe accadere come lo scorso anno: la lezione del sabato verrà anticipata al mercoledì (poveri studenti...).

Cristiano, neolaureato con 110 e lode e il plauso



Cristiano Uva, 23 anni, è uno dei laureati "serie oro" di Giurisprudenza. Ha discusso la sua tesi in Diritto del Lavoro, relatore il professor **Raffaele De Luca Tamajo**, su "Destandardizzazione del tempo e riduzione dell'orario di lavoro in Francia" il 15 ottobre scorso. Il lavoro, frutto di ricerche compiute in Francia durante il soggiorno Erasmus presso la cattedra del prof. Lyon-Caen di Parigi X Nanterre, è talmente stato apprezzato che non solo gli è valso il sospirato 110 e lode quanto anche i rallegramenti della Commissione.

In più la tesi è in corso di pubblicazione per i tipi della ESI (Edizioni Scientifiche Italiane) nell'ambito di un saggio scritto in collaborazione con il dott. **Gianfranco Petraio**. Il testo riguarda il Diritto del Lavoro nella Comunità Europea.

Ma la laurea per Cristiano "è solo un punto di partenza non di arrivo. È necessario specializzare i propri studi". E "non aspettare che il lavoro arrivi dal cielo".

Sarà per questo che ha deciso di seguire un corso di specializzazione in Diritto Internazionale nella capitale francese. La sede: Parigi II, una scuola di prestigio nel campo degli studi giuridici. Ma qual è il segreto per riuscire negli studi? Innanzitutto "l'università va presa con serietà e dedizione fin dall'inizio. È fondamentale una grande determinazione. Non bisogna perdere colpi, occorre macinare esami uno dopo l'altro". E poi la presenza "frequente i corsi, i dipartimenti, le attività collaterali".

La marcia in più? Conoscere le lingue dedicandovi una attenzione costante anche se per poche ore settimanali. Un modo per allinearsi agli standard europei "all'estero è molto frequente incontrare giovani che parlano due lingue straniere. In Italia invece sono mosche bianche".

Cristiano difende i colori dei nostri atenei "se le nostre università risentono di carenze strutturali, siamo però superiori alla media europea per qualità del corpo docente e livello scientifico".

Ultimo capitolo quello riguardante le nomine e gli spostamenti dei professori. Cominciamo col dire che l'anno sabbatico chiesto dal professor **De Luca Tamajo**, docente di Diritto del Lavoro, si è tramutato in un "permesso". Il professore, infatti, è diventato presidente della commissione per il risanamento dell'area di Bagnoli. Nel frattempo è da segnalare il trasferimento all'Università di Campobasso del professor **Caprioli**, per il quale è momentaneamente scoperta la cattedra di **Diritto Sportivo**. È arrivato, invece, proveniente da Salerno, il professor **Pugliese**, che insegnerà **Diritto Processuale Amministrativo**; il professor **Stajano**, già assistente del professor **Scudiero**, vincendo il concorso di professore associato, ricoprirà una cattedra, quella di **Diritto processuale Costituzionale**.

Marco Merola

I cento anni del BGB al Centro Arangio Ruiz

Il codice civile tuttora in vigore in Germania, preso a modello nel '42 da quello italiano, sta diventando il punto di riferimento del diritto privato e commerciale dell'Europa unita. Promulgato il 18 agosto 1896, compie cent'anni. Il Centro studi romanistici "Vincenzo Arangio-Ruiz", diretto dal professor **Vincenzo Giuffrè**, in collaborazione con le redazioni delle riviste **Labeo** e **SDHI**, ha organizzato un seminario sul tema, venerdì 22 novembre alle ore 16.00 presso il Cortile della Statue (Via Mezzocannone, 8). È la prima manifestazione scientifica di tal genere in Europa, dato che la ricorrenza è passata inosservata in quanto il codice entrò in vigore, dopo una lunga vacatio legis, il 1° gennaio 1900. La relazione base sarà tenuta dal professor **Antonio Mantello** dell'Università di Roma La Sapienza, con il titolo "Il più perfetto codice civile moderno: a proposito di BGB, diritto romano e questione sociale in Italia". La partecipazione è libera. Sono invitati anche gli studenti.

Il primo giorno di lezioni l'11 novembre con i consigli dei docenti e qualche problema all'acustica

Battesimo di fuoco per 5800 matricole

"Iscrivendovi a Legge accettate di ritardare l'ingresso nel mondo del lavoro di almeno cinque anni" dicono i professori. - "Perciò cercate di studiare bene da subito e di sfruttare al meglio le lezioni"

Il lungo serpentone di studenti che l'undici novembre alle otto del mattino cammina lungo Corso Umberto I e poi entra in Via Porta di Massa, fotografa come ogni anno anche quest'inizio di corsi a Giurisprudenza dell'Università Federico II.

E la pellicola del film del primo giorno, come sempre ricca di emozioni e piena di aspettative, mescola l'atmosfera frizzante e speciale di tutte le prime volte con qualche apprensione di più degli studenti di Giurisprudenza per l'oscurità di certi dogmi tipica del linguaggio giuridico.

Quest'anno hanno varcato la soglia dell'edificio in via Porta di Massa **5800 matricole**, come dirà il preside della facoltà **Luigi Labruna**. Che siano tutti "giuristi in erba", forse è ancora presto per dirlo, ma volenterosità e buone intenzioni almeno ci sono tutte. E già vedi tra loro accanto lo studente superorganizzato e il suo esatto rovescio, la macchina da esami e il goliardo scansafatiche, lo studente reattivo e l'eterno furbastro, il superconcentrato nell'ascolto delle lezioni gomito a gomito con quello che invece punta ad essere rapinatore di diciotto per laurearsi senza troppa fatica.

Insomma, c'è giusto un po' di caos nell'aula Coviello al primo piano prima dell'inizio delle lezioni della prima cattedra (scelta un po' a caso come l'emblema delle quattro, ma anche perché è quella dove vi insegna il preside Labruna).

Ma con l'ingresso del professore "l'interno giorno" dell'aula restituisce alla fine un'immagine di ordine e compostezza (pochi studenti infatti sono in piedi, c'è ancora qualche posto nelle altre due aule collegate con un complesso sistema audiovisivo e pian piano si fa silenzio).

Ed è il prof. **Generoso Melillo** di Istituzioni di diritto romano a prendere la parola, un docente che appartiene ormai di diritto alla galleria dei grandi nomi che fanno celebre la facoltà di Napoli in tutta Europa.

Nell'aprire i microfoni

un incidente: la voce del docente va e viene, l'impianto gracchia un po'. "Eppure è costato miliardi" protesta il professore. Ma appena può iniziare Melillo fa una premessa: "Da 38 anni a questa parte i miei corsi sono stati sempre regolarissimi, mai un'assenza se non in casi eccezionali. Perciò, cari studenti, se volete riuscire bene negli studi cercate di fare lo stesso anche voi".

E poi riprende: "Vi devo

dire con chiarezza qual è il senso del vostro studio all'università. Da una parte potrete infatti usufruire di una maggiore qualificazione; d'altra parte invece iscrivendovi a Legge avete accettato di ritardare l'ingresso nel mondo del lavoro e la sua ricerca nella migliore delle ipotesi di cinque anni, che, in via di

continua
alla pagina seguente



L'INTERVISTA. Parla il prof. Enrico Quadri, Il cattedra

Diritto privato primo esame? Provateci, ma attenzione...

È il dilemma di ogni buon studente di Giurisprudenza. Provare o no a sostenere come primo esame Istituzioni di diritto privato? "Ci sono diverse scuole di pensiero sull'argomento, anche se alcuni lo sconsigliano. Io posso dire che abbiamo avuto ottimi risultati anche da chi lo ha affrontato come primo esame, quindi non direi ci sia una regola generale". A parlare così è **Enrico Quadri**, docente di Istituzioni di diritto privato presso la seconda cattedra. E sembrerebbe sciogliere uno degli argomenti più spinosi per gli studenti, una vera patata bollente, vale a dire la scelta dell'esame da sostenere per primo.

Se non fosse, che, aggiunge: "Indubbiamente diritto privato è un esame complesso, articolato, che richiede un grosso impegno. Direi anzi che richiede anche una tensione morale notevole perché non si ha subito il risultato dell'esame come magari affrontandone uno molto meno impegnativo. Un paragone forse potrebbe farsi con lo stato d'animo di quando si affrontano i concorsi post universitari che richiedono anni di preparazione".

In sostanza, Quadri la pensa pressappoco così: provate pure a cominciare con Privato, ma la strada sarà allora da subito in salita. È proprio per questo infatti che alcuni studenti preferiscono iniziare con i romanistici (Storia ed Istituzioni di diritto romano).



Prof. Enrico Quadri

Altri partono dal diritto positivo (Costituzionale e poi Privato). Altri ancora infine pensano sia giusto affrontare in parallelo lo studio del diritto privato romano e di quello moderno (in modo anche da mettere in luce analogie e differenze). Insomma, un bel ventaglio di proposte.

E allora? Cerchiamo di capire almeno perché Privato è considerato così importante nella carriera del giurista moderno. "È la prima materia di diritto positivo che lo studente incontra nella sua carriera - spiega Quadri -. Poi costituisce la base per tutti gli altri insegnamenti in quanto offre elementi di carattere generale per lo studio del diritto. Inoltre il diritto privato ha da sempre avuto nel nostro ordinamento di studi la funzione di offrire anche gli strumenti di teoria generale e quindi sono argomenti cui si fa ri-

chiamo in tutte le discipline successive".

Certo si parla assai dei suoi notevolissimi apporti a tutto il mondo del diritto... "Ha una spiegazione storica. Poiché il diritto privato ha sin dai tempi più antichi avuto una funzione di diritto comune dei rapporti giuridici, da cui poi sono gemmati i vari settori specialistici. Rappresenta quindi il tessuto connettivo di tutto il resto".

Materia complessa, quindi, in cui tutto è essenziale. Sentite un po' ad esempio cosa racconta uno studente: "Si studia cinque ore di seguito, e una volta che si chiude il libro l'impressione è che non sia restato nulla; si ricomincia da capo, sottolineando con più foga, si ripassa ad occhi chiusi la pagina, e si scopre che non va ancora bene, che troppi passaggi non si sono impressi nella mente e galleggiano per conto loro".

Come non scoraggiarsi a questo punto? "Pensando anche alla sua funzione, che è quella di impadronirsi degli elementi linguistici che poi giovano al lavoro successivo" ribadisce Quadri.

Ma quali sono gli errori in cui più spesso incorrono gli studenti? "È molto importante non trascurare nello studio quelli che possono sembrare argomenti più generali, di base, in cui si riassumono i concetti portanti. Talvolta può sembrare strano, ma la risposta è proprio da lì che

non viene".

Quali caratteristiche deve avere infine un giovane che vuole raggiungere buoni risultati a Giurisprudenza? "È da superare completamente l'idea che la facoltà sia più facile di altre. Del resto sarebbe grave che lo fosse perché Giurisprudenza dovrebbe preparare proprio a quelle carriere e quei lavori come magistrato e avvocato oggi così importanti nella vita sociale".

Come si svolgerà quest'anno il corso di Istituzioni di diritto privato della II cattedra? Il corso è articolato in lezioni ed esercitazioni. Le lezioni saranno tre volte a settimana: il giovedì, venerdì, sabato dalle 9 alle 10. Le esercitazioni a partire da gennaio una volta a settimana invece saranno divise in gruppi in modo che gli studenti siano in numero ragionevole per ogni gruppo così da poter essere seguiti da due o tre collaboratori della cattedra (tra cui il ricercatore **Francesco Regine**, ma anche diversi magistrati). Venendo ai testi infine Quadri consiglia uno dei manuali a scelta tra Galgano, Rescigno, Trabucchi, Trimarchi, Zatti e Colussi (per la parte generale). Parte speciale invece un suo testo "Questioni attuali di diritto privato" per i tipi di Jovene, Napoli. Su di questo ("un testo giurisprudenziale, applicativo") verteranno in misura maggiore le esercitazioni.

(F.C.)

continua
dalla pagina precedente

approssimazione, sarà il tempo che impiegherete per laurearvi. Ecco allora che è importante studiare bene e nel mondo più moderno possibile".

Imparate le lingue

Il professore racconta agli studenti di come Giurisprudenza possa considerarsi divisa in **due bienni**. Un primo dedicato all'apprendimento delle nozioni e dei metodi di ragionare propri del giurista; un secondo di specializzazione. Narra di come gli **esami spazino lungo tre rami culturali**. Un assaggio di tutti al primo anno ("uno studio teorico degli ordinamenti sociali e in particolare modo del diritto" con anche Istituzioni che ripercorre le fasi del diritto privato romano e dell'importantissimo processo). Un secondo filone, che è quello che ha come paletti il diritto pubblico e il diritto privato approfonditi negli anni in diverse discipline; un terzo infine che è quello cui fa capo la Filosofia del diritto ("che offre una visione per orientarsi sui principi di massima dell'ordinamento"), assieme, ma su un altro piano, ad Economia Politica, inserita al secondo anno.

E suggerisce: "affiancate agli studi giuridici quello di **due lingue straniere europee**. Più il Tedesco che l'Inglese direi. È difficile che oggi un giurista debba spendere la propria carriera solo a dirimere controversie tra inquilini e proprietari. Gli sarà più facile invece confrontarsi su nuovi campi, come quelli della consulenza aziendale, e delle nuove professioni dove c'è una vera e propria guerra tra laureati di discipline economiche e giuridiche".

Ancora: quale percorso di studi privilegiare? "Seguite alla lettera il piano di studi istituzionale e iniziate dagli esami fondamentali - sostiene il professore -. Cercate di non perdere tempo nei cosiddetti **complementari dai nomi ameni**, che invece dovrete usare per specializzarvi in seguito".

Insomma, una prima ora molto intensa. È comprensibile quindi che quando arrivi il preside Labruna per la lezione di Storia del

diritto romano qualcuno accusi già un po' di stanchezza. Ma dipende forse anche dall'impianto di condizionamento delle aule: la giornata è calda umida, e l'impianto non ha deumidificatore. Si suda proprio.

"Siete in tanti. Più di 5800 dicono i dati parziali" annuncia Labruna, che spiega come "la Storia del diritto romano aggredisce un versante diverso da quello di Istituzioni di diritto romano, puntando ad una ricostruzione delle strutture giuridiche e politiche di Roma antica. Avrete così consapevolezza della storicità dell'esperienza giuridica".

Ma avverte: "i miei impegni di Preside mi costeranno qualche assenza a lezione, ad esempio domani c'è la riunione del Senato accademico cui devo partecipare. E poi ci saranno gli impegni come Presidente del Consiglio Nazionale per le Scienze giuridiche del CNR di Roma". Niente paura però. Labruna è un vero caposcuola. E esperti docenti, tra titolari di cattedra e dottorandi, lo supporteranno tra lezioni e seminari.

Il carnet è ricco e va dal prof. **Francesco Salerno** alla prof.ssa **Reduzzi Merola** di diritto romano a Napoli II; da **Mercogliano e Caiazzo a Cascione** e fino a **Agneska, Santini, Peluso, Donadio, Rampazza, Nasti** ed altri ancora.

Tre esami per luglio

"È la prima volta che

avete così tanto tempo per studiare fino agli esami di maggio: perciò seguite almeno tre corsi" è il consiglio del preside. "Per la sessione estiva possono andare bene i due romanistici (Storia e Istituzioni) e per i più volenterosi anche l'esame opzionale di Storia della costituzione romana del prof. Salerno".

Un forte richiamo ad un'attenzione vigile "sul mondo che vi circonda" viene invece dal prof. **Michèle Scudiero**, di Diritto Costituzionale, che dopo aver delineato le grandi linee dell'esame che ha ad oggetto la Costituzione, intesa come "la legge fondamentale dello Stato come ordinamento generale e comunità organizzata", aggiunge: "il grande dibattito che oggi si svolge sui temi del diritto costituzionale è una occasione per i vostri interessi e le vostre esigenze. Lo studio di tutte le discipline universitarie deve infatti essere di tipo aperto, e se c'è una caratteristica che connota questi studi è quella dello spirito critico". Uno spirito che il professore recentemente tra l'altro eletto nel Consiglio di amministrazione della RAI, suggerisce di usare anche nella scelta del libro di testo ("e diffuse delle contraffazioni" sottolinea), mentre considera indispensabile munirsi di una Carta Costituzionale ("da mandare quasi a memoria") e di alcune leggi fondamentali come la 352/70 sui referendum e la 400/88 sull'attività di



Governo. Il tutto va completato con l'importantissima parte speciale di Crisafulli, Lezioni, tomo II, "Le Fonti" edito da Cedam. Suggestivo anche un saggio (facoltativo) ad altri ordinamenti grazie al testo di Paolo Biscaretti di Ruffia "Costituzioni straniere contemporanee".

Il Codice vangelo

Quando a mezzogiorno insomma prende la parola il prof. **Gabriello Piazza** di Istituzioni di diritto privato il peso di una giornata

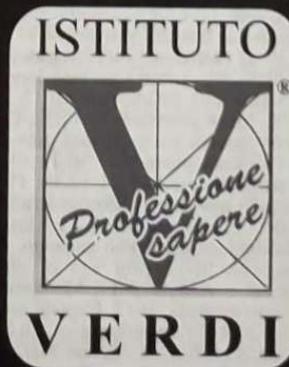
intensa comincia a sentirsi. Qualcuno però tira un sospiro di sollievo quando il professore dice che sarà schematico e cercherà sempre di parlare con termini semplici in modo che tutti possano comprenderlo.

L'esame di privato alza il sipario sul nuovo mondo dei vocaboli che richiede il linguaggio giuridico, spiega il professore, e istituti come la famiglia, il contratto le successioni hanno un'origine molto antica. "È proprio per questa sua priorità storica che privato ha la funzione anche di introduzione alle scienze giuridiche". Consigliato dal professore accanto al libro di testo l'utilizzo di un Codice aggiornato (ad esempio quello curato da Galgano ed Invitari edito dalla Cedam che comprende anche le leggi complementari), di cui dice: "finirete dopo quattro anni per impararne a memoria quasi tutti i suoi 2969 articoli!". Piazza infine ricorda anche come sia merito dell'allora preside di Giurisprudenza Antonio Pecoraro Albani (oggi docente di diritto penale) se i corsi di Giurisprudenza che fino a setteotto anni fa si tenevano nei cinema Astra, Delle Palme e S. Lucia, oggi si possono tenere nella moderna sede che dà anche su via Marina.

Fabio Ciarcia

OBIETTIVO LAUREA

- Preparazione agli esami universitari di tutte le facoltà
- Iscrizione gratuita
- Lezioni ore 9 - 22 lunedì - sabato
- Assistenza didattica e burocratica anche per un solo esame
- Materiale didattico personalizzato e sostitutivo dei testi universitari
- Corsi di preparazione agli esami di abilitazione di Dottore Commercialista, Procuratore Legale ecc...



Centro Direzionale Napoli - Isola G7
Tel. e Fax. 081/787.74.57 - 787.72.38

I 'bidelli': consiglieri, confidenti o addirittura amici per gli studenti. Spesso sono più conosciuti dei docenti. Scampoli di umanità in facoltà. La signora Scala "come una seconda mamma"

I salvagente degli studenti

Nel disorientamento cui spesso va incontro lo studente di Giurisprudenza meno avvezzo a frequentare l'Università, è spesso istintivo individuare come punto di riferimento le rassicuranti divise blu del personale ausiliario, o meglio con una parola più familiare e più carica di ricordi infantili, i bidelli. Così, per chi è alla ricerca di un'aula, di un'informazione o anche semplicemente di una parola di conforto dopo un esame andato male, i bidelli non sono solo gli incaricati di mantenere la funzionalità delle strutture, ma si trasformano piuttosto in qualificati consiglieri, confidenti o addirittura amici. I volti di alcuni di essi sono ben conosciuti dagli studenti, spesso più di quelli degli stessi professori.

Nell'atrio del "palazzo di metallo" (alias Edificio Marina), impegnato con i suoi colleghi nell'arduo compito di fronteggiare l'assalto delle matricole e di traghettarle verso i corsi del primo anno, è facile distinguere la sagoma di Antonio De Rosa, 38 anni, dall'89 al servizio della Facoltà.

Lo si riconosce per il suo piglio autoritario ma simpatico, ma soprattutto per la sua statura che gli consente di emergere fra la massa degli studenti che affollano l'atrio dell'edificio. "Ogni anno di questi tempi è sempre lo stesso. Quest'anno, però, nonostante il numero di studenti sembri maggiore, l'assalto è stato più graduale".

Per le matricole che solitamente pongono le stesse domande, chiedendo "se bisogna seguire i corsi e quali esami sostenere per primi", l'invito del signor De Rosa è "avere per le strutture della Facoltà lo stesso rispetto che si ha per la propria casa".

Le matricole, però, nonostante ci troviamo ormai in piena era tecnologica, non sembrano ancora adattarsi alle lezioni proiettate su video a circuito chiuso e spesso dimostrano scetticismo nei confronti di chi le indirizza a seguire le lezioni in quattro aule differenti. "Ma come fa il professore a fare lezione contemporaneamente in quattro aule? Mi hanno chiesto una volta. Ed io: fidatevi, ci sarà pure un sistema per farvi seguire tutti senza tagliare il professore".

Un'altra figura che non passa di moda è quella dello studente (più spesso studentessa) di "prima linea". "C'è gente che viene all'aula perché convinta che mettendosi in prima fila per farsi vedere dal professore si ha già qualcosa di assicurato".

Gli attori cambiano, ma le scene non differiscono di molto quando ci si trasferisce



La Signora Scala

al primo piano dell'Edificio Centrale. È qui che troviamo, seduto alla scrivania della sua stanzetta a metà corridoio, il signor Raffaele Addeo. I baffi ben curati sono il suo segno di riconoscimento e gli studenti non perdono occasione per approfittare delle preziose informazioni che si possono ottenere.

"Qui raccogliamo le date degli esami per preparare i cartelloni e forniamo ai pro-

fessori le prenotazioni e la disponibilità delle aule". Ma a queste funzioni amministrative si affianca il continuo servizio di consulenza agli studenti da parte di chi ha alle sue spalle ben venti anni passati in facoltà. "Eppure in tutti questi anni non è che i ragazzi siano cambiati molto. Le domande sono più o meno sempre le stesse: come sono i professori, come e quando scegliere il piano di studi. Anche se tuttora mi meraviglio quando i ragazzi del quarto anno non sanno ancora dove si trovano le aule. A volte ci vuole molta pazienza".

Certo il signor Addeo ne ha viste e ne ha sentite delle belle. "Una volta un ragazzo, dopo essere riuscito finalmente a superare l'esame di Istituzioni di Diritto Privato col prof. Piazza, era tanto emozionato che non riusciva a firmare. Nel tentativo di calmarlo mi misi a chiacchierare

con lui e solo dopo una decina di minuti si calmò e firmò. Ora quel ragazzo è laureato ed ogni volta che passa in Facoltà viene sempre a ringraziarmi".

Scampoli di umanità in una Facoltà dove lo studio delle leggi sembra lasciare spazio alla fantasia degli studenti almeno quando si tratta di attribuire un significato ai nomi delle aule. Così l'ombreggiata e forse un po' umida "aula Fadda" si trasforma in "aula fredda" nelle domande di alcuni studenti che ne chiedono l'ubicazione. O anche, come ci racconta la signora Anna Scala, "una volta mi hanno chiesto dove faceva lezione il prof. Fadda".

La signora Scala, a detta di Giovanni Adamo, studente del quarto anno, è "una colonna portante dell'Università, degna di occupare il posto che le hanno dato". Il posto di cui Giovanni parla è quello occupato alla porta della Presidenza. E chissà che il preside Labruna ("è un piacere lavorare con lui perché è una persona squisita", dice la signora Scala) non dovrebbe preoccuparsi, oltre che della concorrenza esercitata sul piano delle visite ricevute quotidianamente, anche e soprattutto di improntare la figura del tutor sul modello della signora.

"Questo lavoro mi dà soddisfazione perché mi trovo molto bene fra i ragazzi", dice la signora Scala, che non ama parlare molto di sé, perché preferisce siano gli studenti ad esprimere un giudizio. "È il salvagente degli studenti", dice Giuseppe Tesoriero, studente in procinto di laurearsi. "È come una seconda mamma" dicono alcune studentesse che ci tengono a sottolineare "la compartecipazione emotiva in tutte le vicende degli studenti che si rivolgono a lei". E, da buona madre, la signora Scala, oltre a fornire informazioni e consigli, non risparmia qualche affettuosa raminzina agli studenti colpevoli di aver fatto troppo affidamento su notizie ricevute da colleghi disinformati o di aver chiesto una tesi a modello differenziato pur avendo una buona media.

Poi, però, al momento della laurea... "mi emoziono, a volte piango per i ragazzi che si laureano".

Insomma, disponibilità e dedizione sembrano caratterizzare una persona spesso impegnata a raccogliere le gioie ed i dispiaceri degli studenti più che a filtrare l'ingresso alla Presidenza, e la cui saggezza può forse riassumersi nelle seguenti parole: "La domanda tipica: com'è il professore? La mia risposta: basta che hai studiato il professore è sempre bravo!".

Alfonso Scirosso

Orari di ricevimento

Docenti e orari di ricevimento. Diverse le reazioni dopo la pubblicazione della nostra inchiesta sulla puntualità dei calendari affissi nelle bacheche e sulla presenza dei professori nei giorni previsti per il ricevimento degli studenti.

Il prof. Vincenzo Patalano, additato da un impiegato del Dipartimento come sempre assente, non ci sta. "Sono Direttore di Dipartimento, la mia presenza in facoltà è costante, praticamente dal lunedì al venerdì. Certo può accadere che, essendo presente quasi tutti i giorni, possa assentarmi per impegni proprio il giorno dell'orario di ricevimento. Ma gli studenti della mia presenza in facoltà sono più che informati. Basti vedere tutte le tesi di cui mi sono occupato nei mesi di settembre, ottobre e novembre. Se volete, l'elenco è a disposizione", la precisazione del professor Patalano, il quale però aggiunge: lo studente che paga le tasse è giusto che chieda in cambio servizi adeguati.

Un'altra segnalazione. Stavolta dall'altra parte della barricata. Una studentessa ci ha telefonato in redazione per lanciare il suo disperato SOS: da tre settimane è in cerca del professor Nicola Di Prisco o dei suoi assistenti (Diritto Privato) senza alcun successo.

Intanto la Facoltà si prepara a redigere l'orario di ricevimento completo per il nuovo anno che sarà pronto a fine mese. Qualche anticipazione dal Dipartimento di Diritto Romano.

Ecco il diario delle cattedre che hanno reso noto il ruolino di marcia. **Storia del diritto romano. I cattedra** (prof. Labruna): prof. Salerno martedì 10,30-12,30; dottori Cascione lunedì 12-13,30, Rampazzo lunedì 12-13,30, Reduzzi lunedì 12-13,30, Peluso martedì 12-14, Caiazzo mercoledì 9,30-10,30, Masi mercoledì 12-13,30, Donadio mercoledì 12-13,30, Carro giovedì 9-11, Santini giovedì 9-11, Mercogliano venerdì 11-12,30; **II cattedra**: prof. Spagnuolo Vigorita giovedì e venerdì 12,30-13,30, dottori Cascione lunedì 12-13,30, Rampazzo lunedì 12-13,30, Peluso martedì 12-14, Caiazzo mercoledì 9,30-10,30, Masi mercoledì 12-13,30, Donadio mercoledì 12-13,30, Carro giovedì 9-11, Santini giovedì 9-11, Dell'Agli giovedì 11-13, Nasti giovedì 12,30-13,30, Merola venerdì 10,30-12, Mercogliano venerdì 11-12,30; **IV cattedra**: prof. Francesco Amarelli lunedì 9-10, dottori Brunella Biondo mercoledì 9-11, Stefano Cianci giovedì 12-14, Elio Dovere lunedì 15-17.

Istituzioni di diritto romano. III cattedra prof. Di Lella mercoledì 10-12; prof. Fratto venerdì 10-12; dottori Liguori martedì e venerdì 9-11, Morgera martedì e giovedì 10-12, Frunzio martedì 10-12, Capone mercoledì 10-12, Minieri giovedì 12-14. **IV cattedra**: prof. Di Salvo lunedì e mercoledì ore 13 (Aula professori Edificio Marina); mercoledì 11-13; dottori Caiazzo, Salomone, Arienzo; giovedì 11-13; dottori Galgano, Carnevale; venerdì 11-13; dottori Papa, Basile, Izzo.

Storia della costituzione romana: prof. Salerno martedì 10-12; dottori Carro giovedì 9-11, Peluso martedì 12-14, Santini giovedì 9-11.

Parcheggio e multe salate

Parcheggiare a Napoli è da sempre un problema. Ovviamente lo è anche per studenti, docenti e personale amministrativo che ogni giorno hanno come meta l'università.

Fortunatamente da alcuni anni si è aperto nei locali ricavati all'interno dell'edificio di via Porta di Massa un parcheggio riservato esclusivamente alle varie componenti dell'università. La capienza del parcheggio non riesce però a soddisfare in toto le esigenze del popolo universitario, lasciando ancora irrisolti problemi atavici: mancanza di recettività, furti, sosta vietata. Il parcheggio, la cui gestione è affidata alla Cooperativa portabagagli di Napoli, si snoda su due piani e può essere occupato, per contratto, da sole 100 auto, anche se la capienza è leggermente maggiore. Oltre ai posti auto sono disponibili circa 20-30 posti per ciclomotori.

La struttura è aperta, dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 20,00 ed il sabato fino alle 14,00. I prezzi, se letti nell'ottica del parcheggio cittadino, non sono eccessivamente alti, per le auto 1 ora 2000 lire e 1000 lire per ogni ora successiva, per i mezzi a due ruote 1 ora 2000 lire e fino a 5 ore 3000. Considerando lo status di studenti universitari, senza troppe disponibilità, il prezzo è in linea solo per i mezzi a due ruote.

Il parcheggio è assicurato sia contro il furto che contro i danni che eventualmente possono essere arrecati alle auto in sosta; da quando la gestione è affidata alla Cooperativa Portabagagli non si sono, comunque, mai verificati inconvenienti del genere.

Sono lunghi generalmente i tempi di attesa prima che si liberi un posto. Molti lamentano l'ingresso anche di auto non autorizzate, nonostante chiunque voglia usufruire del parcheggio debba dimostrare di appartenere all'università Federico II, tramite tessera magnetica, libretto universitario o altro.

L'11 novembre, inizio di molti corsi a Giurisprudenza, l'affluenza di persone e quindi di mezzi di locomozione è stata molto più alta rispetto ai giorni precedenti. Molte sono state le ignare matricole che dopo aver affrontato per la prima volta cinque ore di lezioni, all'uscita si sono ritrovate una salatissima multa sul ciclomotore, lasciato in divieto di sosta nel piazzale antistante l'edificio.

Giancarlo Arcieri

Informatica conferma Sansone

III anno critico: è da rifare

Ingegneria Informatica ha riconfermato al vertice del Corso di Laurea il Presidente in carica. Il professor **Lucio Sansone**, è stato rieletto il 22 ottobre. Le priorità che il docente intende affrontare.

"Innanzitutto la ristrutturazione della didattica; in questo ambito sto mettendo a punto un'iniziativa per normalizzare le sedute d'esame. In questo senso, è stato stilato un calendario con le date d'esame pronto fin dall'inizio dell'anno - l'iniziativa riguarda, per il momento, solo il Biennio - e che ho sottoposto ai docenti del Settore Informazione ed ai rappresentanti degli studenti". "Questo calendario - ha continuato Sansone - permetterà agli studenti di sapere in anticipo le date delle sedute con notevoli vantaggi per la preparazione personale e la programmazione di tutto un anno. A questo intendiamo abbinare un miglioramento delle tecniche di prenotazione".

Il professore ha poi puntato l'accento sulla mortalità universitaria all'interno del settore Informazione, sintomo, sicuramente preoccupante, che deve far riflettere sulle cause.

"È necessario un coordinamento orizzontale a livello del III, IV, V anno, ma, soprattutto, rivedere e ristrutturare il III anno - il più critico - che presenta, attualmente, una quantità di materie eccessiva rispetto alle possibilità dello studente di completarlo in toto in un anno solare". Il presidente, dati alla mano, ha poi mostrato come anche lo stesso Biennio sia molto delicato: tenendo presente dei dati di qualche tempo fa si è visto come al I anno ci fossero 318 iscritti; al II già soltanto 187; al III, 133. E solo il 40% sopravvive al III anno. "Perciò anche il Biennio va molto curato - ha sottolineato - anche attraverso l'organizzazione del calendario di cui ho parlato, sebbene gli studenti si ritengono - secondo me a torto - più tutelati nei loro interessi se si aumentano le sedute in una stessa sessione, piuttosto che puntando sulla loro regolarità". "Ho parlato di un coordinamento orizzontale - ha proseguito Sansone - ma mi preoccupa anche la razionalizzazione verticale, riguardante i curricula di Informatica che devono correre paralleli a quelli di Telematica e telecomunicazione. Tutti e tre vanno visti anno per anno e vanno aggiornati perché possano rispondere alle esigenze del mercato del lavoro, in continua evoluzione. Il problema, in effetti, è che il curriculum attuale viene svolto in parecchi anni dallo studente. Se non ci preoccupassimo di aggiornarci, si arriverebbe alla laurea con conoscenze tecniche ormai obsolete, sorpassate da un progresso ormai rapidissimo in questo campo".

"C'è qualcosa che nei curricula non va - ha commentato ancora il docente - Dagli otto anni di qualche tempo fa, i ragazzi oggi sono passati ai dieci - dodici anni, per laurearsi. E gli studenti più deboli sono, ovviamente, quelli più penalizzati. Per cui, un'organizzazione più giusta non può che aiutare un po' tutti a conseguire i risultati sperati".

Il presidente ha poi sottolineato un altro problema che grava sulle spalle degli studenti: quello dell'aggiornamento finale. Questo, in cifre, significa aggiungere altri tre anni post laurea

di specializzazione: "Stiamo marciando, rispetto al Nord, a due velocità completamente diverse. Teniamo presente, ad esempio, la conoscenza di una lingua straniera, che al nord è vincolante per la prosecuzione degli studi. I tre anni di specializzazione sono dunque necessari, anche se oggi totalmente a carico del giovane laureato. Fino a qualche tempo fa, infatti, era l'azienda che, con fondi dello Stato, forniva la specializzazione. Oggi i fondi sono stati eliminati e le difficoltà sono aumentate".

Ma non bisogna dimenticare l'altra grande malattia della facoltà: il sovraccollamento e, parallelamente, il numero insufficiente di docenti. "Quest'anno, Telecomunicazione ha 400 nuovi immatricolati, Informatica 350, Elettronica 300, suddivisi in appena quattro corsi. Ogni corso ha circa 150 studenti, con un solo docente che tiene lezioni e si occupa delle esercitazioni. Dunque, un vero inferno per i primi due anni, perché manca un'assistenza didattica adeguata".

"Il nostro corso deve pensare anche ai diplomati di laurea, le cui richieste tenderanno sempre più ad aumentare, anche da parte del modo del lavoro; a regime, mi aspetto infatti, che saranno più i diplomati che i laureati".

"C'è molto da lavorare - ha concluso il docente - Ma il vero problema è che non ci sono le risorse per gestire un numero così grande di studenti. Andrebbero distribuiti meglio sul territorio, ma sarebbe compito della Regione organizzare il tutto".

Daniela Piccirillo

Meccanica attiva il tutorato

Tre incontri l'anno con il tutor

È stato approvato nella seduta del Ccl di Meccanica del 12 novembre scorso il regolamento per l'attuazione del servizio di tutorato elaborato dalla Commissione didattica.

Il regolamento adottato da Meccanica mira ad evitare gli errori che hanno portato al fallimento del servizio di supporto agli allievi in altri corsi di laurea.

"L'insuccesso dei progetti di tutorato già attivati è dovuto alla eccessiva burocratizzazione, gli studenti dovevano farne richiesta di propria iniziativa - ha commentato il professor Renato Esposito, presidente del Ccl nel suo intervento - noi non aspetteremo la loro adesione, ma andremo tra di loro".

Il progetto partirà immediatamente, i primi incontri potranno partire già dal prossimo mese di gennaio, dal biennio dove lo smarrimento dovuto all'impatto con la struttura universitaria determina un numero elevato di abbandoni dove è quindi maggiore la necessità di offrire assistenza ai futuri ingegneri.

"La professoressa Del Prete, docente di Analisi I, illustrerà il servizio ai propri allievi - ha continuato il docente - e ne raccoglierà personalmente le adesioni favorendo l'assegnazione ad un unico tutor di studenti già compagni di studio, quindi affiatati tra loro e con problemi e difficoltà analoghe. Il nostro modo di operare è seguito con attenzione dai colleghi degli altri corsi ed in caso di successo potrebbe diventare una sorta di progetto pilota".

La discussione si è però animata su alcuni punti del regolamento ed in par-

ticolare sulla cadenza da attribuire agli incontri con il tutore e sul comportamento da tenere nel consigliare gli allievi in difficoltà.

Fortemente critico l'intervento del professor Sergio Della Valle: "Sono abbastanza scettico sulle possibilità di riuscita del progetto - ha esordito il docente - perché ritengo che il contesto in cui è nato questo servizio sia completamente diverso. La nostra facoltà è una realtà ben diversa da quella dei college americani o inglesi, come diverso è il rapporto, tra allievi e docenti. Non credo sia utile poi fissare date precise per gli incontri, ma l'assistenza dovrebbe essere fornita solo in caso di necessità".

Critico anche l'intervento del professore **Ciro Noviello** secondo il quale nessuna assistenza potrà ovviare alle carenze delle matricole di Meccanica perché dovute a scarsa preparazione ed abitudine allo studio prodotte dalle scuole superiori di provenienza.

Di tutt'altro avviso invece Gaetano Alfano: «Capisco le perplessità dei colleghi, ma ritengo necessario vedere gli studenti che mi saranno affidati almeno ogni tre mesi - ha ribattuto il docente di Fisica Tecnica - Sarò disponibile in orari prefissati, ma in caso di necessità darò loro anche il mio numero di telefono».

Interessante l'intervento della professoressa Del Prete che ha espresso tutte le sue preoccupazioni per l'elevato numero di abbandoni ed ha fornito uno spaccato della difficile situazione in cui si viene a trovare il biennio di ingegneria in generale e quello di meccanica in particolare.

«Lo scorso anno su 300 iscritti solo in sei avevano superato almeno 4 esami all'inizio dei corsi del secondo anno. Dobbiamo assolutamente verificare dove è possibile intervenire per ovviare a questa situazione che in altri corsi di laurea non assume certo queste proporzioni. Non è più possibile perpetrare questo inutile dispendio di energie da parte degli studenti, ma anche dei docenti. Credo che il varo del tutorato possa essere una risposta seria a questo problema, ma a patto che gli incontri abbiano una cadenza fissata ed avvengano molto tempo prima dell'inizio delle sessioni di esame».

Alla fine della discussione si è ritenuto di inserire nel regolamento almeno tre incontri l'anno anche se saranno possibili aggiustamenti al servizio da valutarsi «in corso d'opera».

Il documento è stato quindi approvato all'unanimità dal Consiglio con la sola astensione dei professori Della Valle e Noviello.

Nel corso della stessa seduta sono stati approvati 4 piani di studio statuari e 6 individuali, già discussi dalla commissione, ed alcuni trasferimenti da altre università oltre a richieste di supplenze esterne di alcuni docenti.

E' stata inoltre annunciata la definitiva messa a riposo del professor **Filippo Manna** al termine del periodo previsto di fuori ruolo. Il docente aveva, infatti già da due anni lasciato l'insegnamento attivo presso la cattedra di Costruzioni di macchine.

Cesare Ampolo

Portineria triennio

Gli studenti sono ingrati

Protesta la portineria del triennio della Facoltà di Ingegneria, dopo la pubblicazione dell'articolo apparso sullo scorso numero «La guerra delle sedie e altre battaglie». Premesso che nel testo si faceva riferimento alla sede del biennio, riportiamo le risposte dei custodi agli studenti di Ingegneria Meccanica che segnalavano la questione degli accessi incontrollati nell'edificio (con la presenza di tossicodipendenti, barboni). «Perché danneggiare la nostra dignità? Noi lavoriamo dalle 6,30 alle 20,00 ininterrottamente. Dalla parte dello studente. Però non abbiamo avuto incarico da nessuno di chiedere ai 14.000 iscritti il tesserino o un pass di riconoscimento all'ingresso. Per prevenzione qualche volta abbiamo fermato qualche studente con orecchini ai lobi e al naso, pensando che non si trattasse di universitari. Ed invece lo erano. Che figura ci facciamo in questi casi?».

Sulla igiene dei bagni «più volte abbiamo invitato gli studenti a fare delle petizioni. Non è possibile che i bagni siano splendidi solo in occasione di convegni».

Sono molto risentiti in portineria e citano esempi che dimostrano quanto il rapporto con la platea studentesca esuli da quello strettamente istituzionale. «Ci occupiamo anche delle moto parcheggiate sotto i porticati dell'ingresso di Ingegneria. E questo non ci competerebbe. E ci ripagano in questo modo!».

La portineria del triennio funge anche da ufficio oggetti smarriti. «Che vengano a controllare gli studenti. Abbiamo in custodia di tutto: dai caschi di moto, a documenti personali, a valigette. Quando gli studenti smarriscono qualcosa, siamo noi a ritrovare gli oggetti e a custodirli».

Gli studenti del Nuovo Ordinamento in assemblea

Vogliono solo studiare

Una petizione con 500 firme. Problemi anche con il Vecchio Ordinamento

L'ASSEMBLEA

"Noi studenti di Architettura, ci riteniamo danneggiati dalla totale disorganizzazione scaturita dall'approvazione di un Nuovo Ordinamento, senza che ne fossero previste le dannosissime conseguenze". Mercoledì 13 novembre, cortile d'ingresso della facoltà, gli studenti si riuniscono in assemblea e pensano ad iniziative comuni per arginare i disagi derivanti dal pasticcio scaturito con l'approvazione del Nuovo Ordinamento. Quali siano questi problemi, lo ricordano brevemente gli iscritti a parlare: "inesistenza di un effettivo IV anno, seguito soltanto da 100 delle 1000 persone del Nuovo Ordinamento; corsi del III anno sovrappollati e non comprensivi degli iscritti con riserva; disinformazione totale dei docenti e degli studenti; didattica non conforme alle nuove norme". In pochi

minuti l'assemblea si fa numerosa ed anche gli studenti solitamente meno inclini ai momenti di confronto collettivo si fermano a curiosare, informarsi e discutere con i colleghi. "Chiediamo di essere tutelati nel nostro diritto allo studio", sostengono in una forma un po' involuta, ma con chiarezza d'idee. "Occorre un intervento immediato della facoltà o di chi ne sia responsabile". Particolarmente arrabbiati sono i malcapitati che si sono immatricolati nell'anno accademico 93/94, quando è entrato in vigore il Nuovo Ordinamento. "Non vogliamo più essere le caviglie del Nuovo Ordinamento", proclamano in coro. A loro, fanno eco gli studenti del Vecchio Ordinamento: "giorno dopo giorno, vediamo scomparire i nostri corsi". Insomma, come già anticipato sul

numero precedente di Ateneapoli, la situazione tende ineluttabilmente al grottesco. "Le decisioni - sostengono a viva voce gli studenti - andavano assunte nell'anno in cui si è accettato il nuovo ordinamento e non volta per volta, ad ogni nuovo anno accademico. Tutti

paghiamo le tasse e pretendiamo ciò che ancora ci è negato: la possibilità di studiare". Tra un intervento e l'altro, si organizzano le contromosse. Sul piano giuridico, molti studenti ribadiscono l'intenzione di intraprendere la via del ricorso al TAR. Contemporaneamente

parte una raccolta di firme da presentare al preside, insieme ad un pacchetto di proposte che stanno per essere elaborate e dovrebbero servire ad uscire dall'impasse. "Vogliamo semplicemente poter sostenere gli esami relativi ai corsi (che peraltro talvolta non possiamo seguire) senza essere ostacolati da contorti meccanismi burocratici". Nel frattempo, si organizzano anche i fuoricorso. Con una petizione al preside Arcangelo Cesarano, infatti, denunciano i pesanti disagi provocati dal passaggio al Nuovo Ordinamento. "Manca corso adeguati; testi e programmi sono precari; troviamo difficoltà ad essere seguiti da un sufficiente numero di docenti".

In tre giorni, sono state già raccolte oltre 500 firme, che gli studenti si augurano di poter moltiplicare rapidamente e consegnare al più presto in presenza.



LA LETTERA DI UNA STUDENTESSA

Al Magnifico Rettore dell'Università Federico II di Napoli
Al Preside della Facoltà di Architettura di Napoli
Al Ministro della Pubblica Istruzione e dell'Università Roma

e.p.c.

La sottoscritta Barbara Cacace, nata il 15.05.75 a Napoli, residente in San Giorgio a Cremano alla via Manzoni 64, iscritta, con matricola 325/000285, per l'anno accademico 1995/96 al terzo anno sotto condizione, chiede di essere ammessa ad iscriversi per l'anno 1996/97 al quarto anno dello stesso corso in deroga a quanto disposto dalle attuali norme di segreteria ed avendo provveduto ai relativi versamenti.

Tanto richiede poiché ritiene di essere stata danneggiata, insieme a numerosi altri colleghi, da una lunga serie di provvedimenti interni alla Facoltà che hanno compromesso fin dall'inizio il diritto degli studenti a programmare con certezza il corso di studi.

Nel merito sottolinea l'equivoca formulazione dell'articolo 259 del Decreto Rettoriale 28.10.93 "Modificazione dello Statuto dell'Università" che al 9° capoverso recita: "Per l'iscrizione al secondo ciclo lo studente dovrà aver superato con profitto una annualità per ciascuna delle aree disciplinari cui appartengono le discipline di corsi monodisciplinari, o quelle caratterizzanti i laboratori del primo ciclo".

Simile dizione è ancora riportata a pag. 9 della Guida dello Studente, parte seconda - Nuovo Ordinamento - Anno Accademico 1995/96, finita di stampare nel mese di dicembre 1995, con alcune modifiche di punteggiatura ed una aggiunta, ovvero: "Per l'iscrizione di corsi monodisciplinari o quelle caratterizzanti i laboratori del primo ciclo 1° e 2° anno) e precisamente:

- i tre laboratori previsti nel primo ciclo;
- una o mezza annualità per ciascuna delle seguenti aree disciplinari: II - IV - VI - VIII - X - XI".

La eliminazione della virgola dopo la parola monodisciplinari sembra rafforzare il senso di alternativa definito dalla seguente "o", mentre non trova senso la chiusura di parentesi che non è stata aperta nel periodo.

Ancora equivoca è la successiva precisazione degli esami da sostenere in quanto, non viene chiarito in cosa consiste la opzione derivante dalla precedente "o".

Tali equevoche formulazioni hanno prodotto negli studenti grosse difficoltà nel pianificare i propri studi poiché nulla è stato loro indicato al momento dell'iscrizione sulle regole per superare lo "sbarramento" tra primo e secondo ciclo (iscrizione al terzo anno).

Solo il 26 settembre '95, dopo la conclusione dei corsi del II anno, con una delibera del Consiglio di Facoltà furono precisati gli esami da sostenere per l'iscrizione al terzo anno.

Da tale delibera scaturì la modificazione in forma estremamente sintetica e poco chiara dell'art. 259 riportata nella guida dello studente successivamente pubblicata.

Alla non tempestiva definizione degli esami da sostenere si aggiunge la variazione del corso di "Statistica e Teoria delle Strutture" che, previsto per complessive 120 ore e con un unico esame, fu variato in due corsi separati di 60 ore ciascuno e con due esami.

Il cambiamento avvenuto al termine del secondo anno ha fatto sì che molti studenti come la sottoscritta, avessero programmato per settembre '95 altri esami che non sono poi risultati compresi tra quelli necessari a superare lo "sbarramento" entro i termini previsti; da qui l'iscrizione al III anno sotto condizione, pur avendo conseguito con ottime votazioni tutti gli esami del primo anno e 5 su 9 del secondo, ma dovendo ancora sostenere quello relativo alla sola Statistica.

Si tenga presente che di conseguenza le lezioni di Teoria delle Strutture si sono svolte dopo la fine dei corsi, da settembre a novembre, nel momento di maggior impegno per la preparazione degli esami.

Il Consiglio di Facoltà, consapevole dei danni derivati agli studenti, per la tardiva definizione degli esami da superare, spostò il termine ultimo per convalidare l'iscrizione al terzo anno, dal 31 marzo 96 al 31 luglio 96.

Pertanto coloro che entro questo termine avessero sostenuto gli esami previsti dalla de-

libera del 28.09.95 sarebbero stati confermati al III anno e quindi iscritti al IV per l'anno accademico 1996/97.

Da marzo a luglio, dopo aver di nuovo seguito il corso e le esercitazioni di Statistica, ho sostenuto due volte l'esame orale dopo aver superato brillantemente per due volte la prova scritta di preselezione, ma, pur avendo chiesto come altri colleghi di essere esaminata all'orale dal Docente titolare del corso, ho dovuto sostenere la prova con altro Docente, di materia affine e più complessa prevista per gli anni successivi, e l'esito è stato per due volte negativo.

Quando, dopo l'esame di luglio, ho fatto presente al Professore che il mancato superamento mi pregiudicava la conferma dell'iscrizione al III anno, mi fu risposto che la sessione estiva continuava fino ad ottobre e che non avrei dovuto ripetere lo scritto ma solo l'orale; da qui la convinzione che essendo l'esame in prosecuzione di una prova iniziata a luglio sarebbe valsa ai fini dello sbarramento.

Pertanto ho evitato di presentare ricorso per aver sostenuto un esame con un Docente estraneo al corso, decidendo di ripresentarmi alla prima seduta utile dopo le ferie estive.

Solo alla ripresa autunnale, però, ho appreso che la scadenza del 31 luglio era tassativa e che, pur continuando la sessione estiva fino a tutto ottobre, per coloro che si trovavano nella mia posizione non vi erano altre possibilità.

In data 18 ottobre, dopo aver chiesto al Preside della Facoltà un Suo intervento per sostenere l'esame con il Docente di Corso, ho superato l'esame di Statistica ed ho chiesto, per le vie brevi alla Segreteria, di poter essere iscritta al quarto anno; alla risposta negativa fa seguito la presente richiesta.

Ritengo doveroso anche segnalare che alcuni colleghi nelle mie stesse condizioni, avendo superato l'esame scritto a luglio, sono stati invitati a sostenere l'esame orale direttamente a settembre/ottobre perché troppo numerosi i candidati e perché la sessione era sempre la stessa; questi colleghi sono esclusi dall'iscrizione al quarto anno per una "scelta operativa" dei Docenti.

Per quanto descritto, ribadisco la richiesta di iscrizione al quarto anno in deroga alle attuali norme, trovandomi ad aver superato 12 su 15 esami del biennio, ad aver già seguito, pur sotto

condizione, i corsi del terzo anno, avviando la preparazione di alcuni esami e dei laboratori; ritengo di essere stata danneggiata dall'incerto ordinamento didattico e dalle superficiali comunicazioni dei Docenti, oltre che dall'aver dovuto sostenere un esame con un Docente estraneo al corso.

Domando inoltre quale possa essere la differenza dal punto di vista didattico e/o della preparazione complessiva degli studenti aver conseguito un esame a luglio o ad ottobre, quando ancora non sono avviate le lezioni del successivo anno accademico e la sessione è sempre quella estiva.

Dato l'attuale ordinamento la mia posizione è, salvo deroghe, di iscrizione al secondo anno bis per l'a.a. 95/96 ed al terzo per il prossimo, non potendo di conseguenza fare esami prima di maggio/giugno 97!

Ritengo che, per uno studente, perdere due anni di vita sia, ai giorni nostri, un prezzo troppo caro da pagare, specialmente a fronte di un profitto complessivamente più che positivo (sono stata per due anni meritevole di borsa di studio).

Certa che questa mia istanza troverà positivo accoglimento, anche con la modifica, possibilmente, della scadenza del 31 luglio ad una data più aderente alla realtà delle sessioni in modo da consentire ad altri studenti di accedere alla normale progressione, mi riservo di fornire tutte le ulteriori spiegazioni e documentazioni che dovessero essere richieste a tutela del mio diritto allo studio ed alla laurea nei tempi previsti dall'ordinamento.

Barbara Cacace

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA



LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA BIODATO LOY 19
(PIAZZA MONTOLIVIO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

Lo salverà un salvadanaio degli studenti? Chiude il Punto di Calcolo

Il tormentone di novembre della facoltà di Architettura da qualche anno a questa parte era il corso di CAD. Messisi gli animi in pace con le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi in attesa di dicembre per lottare per i piani di studio, tradizionalmente la prima quindicina del mese di novembre era dedicata al tentativo di rientrare nelle liste di chi a partire dalla seguente primavera avrebbe avuto accesso al corso di CAD. Quest'anno a sollevare gli studenti dall'ulteriore stress e a tacitare le polemiche sul numero chiuso dei posti a disposizione, è intervenuto un provvedimento drastico: la chiusura del punto di calcolo. Chiusura sì ma solo agli studenti. Un provvedimento penalizzante per una facoltà scientifica, una scelta obbligata allo stato attuale ma che si sarebbe potuta evitare prestando voce alle petizioni presentate gli scorsi anni dagli studenti, ma anche da laureati consci di non avere un futuro lavorativo per inadeguata preparazione professionale. A fare la Cassandra della situazione da 6 anni a questa parte, da quando l'ing. Castagna ex responsabile del centro si è trasferito lasciandolo solo, è il sig. **Davide Guglielmo** unico operatore in servizio. Da anni il sig. Guglielmo raccoglie le richieste degli studenti, richieste che vanno dall'insegnamento del CAD all'uso di Internet (è possibile abilitare la rete esclusivamente a scopi didattici). Dallo sviluppo di argomenti di Tecnica delle Costruzioni (gli studenti

del prof. Iossa sono stati i più assidui frequentatori) al plottaggio. Da anni il sig. Guglielmo raccoglie il malcontento dei giovani laureati che a distanza di due anni dalla laurea tornano a rivolgersi all'Università perché rifiutati da un mercato lavorativo che chiede agli architetti di saper utilizzare le attrezzature informatiche. Chiuso per mancanza di mezzi: servirebbe un milione per comprare due schede madre per rendere operativi due dei 4 computer in dotazione al punto di calcolo. Ci vorrebbe ben altro per rendere accettabile un punto di calcolo dove il prof. Mazzei quest'anno vorrebbe tenere un corso per 450 studenti del Nuovo Ordinamento: ci vorrebbero terminali nuovi e soprattutto in numero sufficiente per tamponare un'utenza di 10.000 potenziali fruitori. Fantasticherie irrealizzabili se si pensa che per sostituire delle prese ed uno spinotto il sig. Guglielmo ha pagato di tasca propria. Oggi è stanco di lottare da solo "sono un dipendente del CDS; durante il mio orario di lavoro perciò tengo in funzione il nodo ma non posso fare niente per la facoltà di Architettura anche se a malincuore". Ma dato che la speranza è proprio l'ultima a morire le possibilità di riaprire il punto agli studenti sono oggi riposte in una bottiglia di plastica facente funzione di salvadanaio da cui 100 lire su 100 si cercherà di trovare i fondi per mettere in funzione per lo meno

quanto già comprato. Paradosso nel paradosso se al punto di calcolo manca il necessario, del superfluo non ci si lamenta. "Ci sono state recapitate due apparecchi a sistema Unix che utilizzano il linguaggio CD di cui gli architetti non si servono. Questi apparecchi sarebbero invece utilissimi ad Ingegneria cui ho chiesto di rilevarli invece che lasciarli ammuffire, ma finora nessuno si è interessato". Per un Ateneo che si sta trasformando in azienda, mantenere attivo un centro che non produce ma offre servizi è una spesa insostenibile, non importa se nelle tasse che gli studenti di Architettura pagano per una facoltà scientifica c'è quella solita maggiorazione rispetto a facoltà umanistiche "per usufruire dei laboratori e delle attrezzature sperimentali". Non importa neppure se il centro di calcolo è dotato di 4 computer (di cui, oggi come oggi, uno solo funzionante) per 10.000 studenti mentre nei Dipartimenti ai docenti viene affidato un personal nel vero senso della parola. Una strana legge che riconosce il computer come irrinunciabile strumento lavorativo per la didattica se si tratta di un docente (il quale a sua volta non può ignorare l'importanza nelle applicazioni che ne fa presso nel proprio studio professionale), irrinunciabile strumento che diventa velleità per gli studenti al momento di assegnare le attrezzature fornite dall'Ateneo.

Ida Molaro

Molestie sessuali: forse sarà interessata la Procura

A distanza di un anno sta per concludersi la lunga e delicata istruttoria sul caso di molestie sessuali denunciato da un gruppo di studentesse della Facoltà di Lettere. L'inchiesta, voluta dal Rettore Tessitore, è stata seguita da una Commissione che ha sentito le diverse parti in causa: i rappresentanti degli studenti che avevano supportato la segnalazione, il docente inquisito, diversi professori in qualità di testimoni. Ora sembra sia pronta una relazione sull'accaduto: il Rettore pare abbia intenzione di inviare tutta la documentazione alla Procura della Repubblica. Naturalmente sulla sconcertante vicenda regna il più stretto riserbo.

5420248: un numero per i disabili

In conformità a quanto deliberato dal Consiglio di Facoltà di Lettere e Filosofia gli studenti portatori di handicap possono richiedere al numero telefonico 5420248 informazioni riguardanti il disbrigo di pratiche correnti inerenti la carriera didattica.

• E' in distribuzione presso la segreteria di Lettere e Filosofia - via Porta di Massa n. 20 - la seconda parte della Guida dello studente, strumento essenziale per aiutare gli iscritti ad avere una visione completa dell'ordinamento, dei programmi, delle attività didattiche, dell'orario e delle sedi delle lezioni che si terranno nell'anno accademico 96-97 nella Facoltà di Lettere e Filosofia. E' indispensabile per poterla ritirare esibire allo sportello della segreteria le attestazioni dei pagamenti effettuati all'atto dell'iscrizione o dell'immatricolazione. Non saranno fatte eccezioni per nessun motivo.

• Il professor **Marcello Rotili** darà inizio al corso di **Antichità e archeologia medievali** martedì 26 novembre alle ore 12 alle 13 nell'aula 243, Dipartimento di discipline storiche, III piano, scala D. Le lezioni proseguiranno il lunedì, il martedì ed il mercoledì sempre nello stesso orario.

• Il professor **Antonio Saccone** inizierà il corso di **Letteratura italiana moderna e contemporanea** lunedì 25 novembre dalle 11 alle 12 nell'aula A2, presso l'Università centrale - Corso Umberto I - al I piano. Le lezioni proseguiranno il lunedì, il martedì e il mercoledì nello stesso orario.

• Il corso di **Mumismatica** della professoressa **Marina Tallierico Mensitieri** avrà inizio lunedì 25 dalle 9 alle 10 nell'aula 237, presso il Dipartimento di discipline storiche II piano scala C. Il corso proseguirà il lunedì, il martedì ed il mercoledì nello stesso orario.

• Venerdì 6 dicembre alle ore 16 nell'Aula Magna «F. Piovani» della Facoltà di Lettere e Filosofia. Il professore **Barrie Simmons** terrà una conferenza sul tema *La psicologia oltre il sé, il sé oltre la psicologia*, intervverrà il professore **Mario Mastropaulo**.

• Per la richiesta del **tutor** gli studenti del corso di laurea in **Lettere** devono rivolgersi agli studenti del part-time nella Sala riunioni della Presidenza al piano ammezzato della scala A. Il servizio è attivo dalle 9 alle 13 fino al 31 dicembre.

• Si ricorda agli studenti che le cattedre di **Storia Contemporanea** sono divise secondo i seguenti gruppi: A-D prof. Aurelio Lepre; E-M prof. Francesco Barbagallo; N-Z prof. Paolo Macry.

• La **commissione di Orientamento** e piani studi del Corso di Laurea in **Lingue e Letterature straniere** riceverà gli studenti del II, III, IV anno dal 6 novembre secondo il seguente orario: lunedì, ore 11-13, stanza 406, Del Monaco; martedì, ore 10-12, stanza 411, Amirante Pappalardo; mercoledì, ore 10-12, Sbordone, presso l'Istituto di Geografia, Largo S. Marcellino n. 10 e Loretelli; giovedì, ore 10-12, Palumbo, venerdì ore 10,30 - 12,30, stanza 403, Podeur.

• Il 17 ottobre si è tenuto il Consiglio di corso di laurea in **Filosofia** in cui sono state approvate le nuove tabelle.

Sono stati presi in esame i lavori della commissione istituita per la preparazione delle tabelle in conformità al disposto legislativo. Preso atto delle tabelle ministeriali, solo in un secondo momento si potrà passare all'articolazione delle discipline con un regolamento interno, dopo un periodo di sperimentazione.

Giulio Campanelli

Fotocopie con le schede prepagate

Intanto il Centro Stampa è attivo solo sulla carta

Per garantire il servizio fotocopie agli utenti della biblioteca di Architettura in mancanza di personale o di una struttura appositamente deputata allo scopo, è stato attivato presso la Biblioteca centrale di palazzo Gravina un servizio fotocopie self-service. Per servirsi delle apparecchiature noleggiate presso una ditta esterna per risolvere l'annoso problema è necessario acquistare una carta magnetica (che si avvale dello stesso principio delle schede telefoniche) del costo di **5.000 lire**. Plauso al dott. **Cipriano Macchiarola** direttore della Biblioteca che pur di non sottrarre un ulteriore servizio agli studenti si è improvvisato **manager**. Interrogativo invece al Preside **Arcangelo Cesariano** sul **Centro Stampa**. Perché mantenere attivo solo sulla carta il centro (tra l'altro presente nell'elenco degli uffici presso i quali svolgere il lavoro part-time degli studenti) preferendo pagare ad una ditta esterna il costo del noleggio delle apparecchiature piuttosto che comprarle recuperando poi la spesa con gli introiti provenienti dalle fotocopie? Se ciò poi non fosse possibile perché non restituire quello spazio oggi più che mai inutile, agli studenti da sempre in attesa di aule per studiare in facoltà?

GIUSEPPE GRAVAGNUOLO. È scomparso all'età di 45 anni il prof. Giuseppe Gravagnuolo, professore associato di Rilievo dell'Architettura. Increduli i suoi studenti nell'accogliere la notizia che trova tutti impreparati. Il prof. Gravagnuolo, giovane discendente di una stirpe di docenti da sempre nella storia della facoltà di Architettura, era considerato uno tra i docenti più attenti e più vicini al mondo studentesco.

PROGETTAZIONE. Si ricorda che c'è tempo fino al 2 dicembre per iscriversi nelle liste uniche di Composizione I, II e Progettazione I ora afferenti rispettivamente ai Laboratori II, III e IV di progettazione. A chiusura iscrizioni si provvederà a ridistribuire gli studenti tra i corsi nel frattempo già attivati. Per le iscrizioni di Progettazione II per le quali vale invece il criterio delle preferenze progressive, hanno già raggiunto il tetto massimo (250 studenti) i corsi dei professori **Alberto Cuomo**, **Alberto Ferlenga** e **Riccardo Dalisi**. A contendersi i restanti i prof. **Alberto Izzo**, **Nicola Pagliara** e **Massimo Pica Ciamprea**.

PART-TIME. Superata l'onda di piena delle iscrizioni ai corsi di Progettazione, nel locale della Segreteria dei Consigli di Indirizzi sembra essere tornata una relativa calma che consente di dare un volto alle mani che nei giorni scorsi raccoglievano freneticamente domande e dispensavano risposte. **Antonio Garofalo**, **Luisa Gambella**, **Federico Calabrese**, **Antonella Piso**, **Rossano Vetrano**, **Biagio Vaglibiello**, **Emanuela Evangelista**, **Livia Giuliano** e **Giuliano Silvestri**; 9 dei 21 studenti assunti quest'anno part-time dalla facoltà di Architettura. Studenti come tanti altri, molti appartenenti al vecchio ordinamento, vicini alla laurea con una media del 27 come nel caso di **Antonino Garofalo** portavoce del gruppo. Per **Antonino** iscritto al I anno fuori corso con 23 esami al suo attivo questa esperienza di lavoro è stato un modo per conoscere meglio la propria facoltà prima dell'inevitabile e sospirato addio. «Avevo voglia di fare qualcosa prima di laurearmi per essere veramente a contatto con i miei colleghi. Se dovessi consigliare ai ragazzi che dovranno scegliere l'anno prossimo una destinazione una volta vinto il concorso, consiglieri senz'altro uno sportello aperto al pubblico dove si ha modo veramente di incontrare ragazzi come me, con i miei problemi, con la mia voglia di ottenere delle informazioni che spesso la facoltà non offre». Un successo dunque. «Non sempre. Mi sono accorto passando da quest'altro lato dello sportello che alcuni studenti ci credono responsabili della gestione della facoltà. E' nata anche qualche incomprensione per questo motivo». Lavoro part-time, un modo per confrontarsi con se stessi e con gli altri, una esperienza per arricchirsi umanamente (magari economicamente meno anche se si duemilioni e centomila lire di compenso complessivo per le 150 ore di lavoro del contratto, realizzeranno certamente i piccoli sogni dei vincitori del bando); e lo studio? «Mi sono serviti 15 giorni per entrare nel ritmo», afferma **Antonino** - all'inizio non riuscivo a fare altro, oggi gestisco meglio il tempo anche grazie alla collaborazione con i colleghi con cui ci veniamo incontro per i turni. E poi niente vieta di aprire i libri nei momenti morti».

I.M.

Tra le matricole in Via Partenope

La prima volta da universitari

Emozionati? Spauriti? Disorientati? Macché! Semplicemente incuriositi. È con questo atteggiamento che le matricole di Scienze Politiche hanno affrontato la loro prima settimana da universitari. Circa 500 studenti (300 in meno rispetto allo scorso anno accademico!) hanno affollato, solo per le prime ore, le due aule - l'una, la rinascimentale aula magna dal soffitto a cassette in legno intarsiato, l'altra, la comoda aula a forma di emiciclo del III piano - dell'ex facoltà di Economia e Commercio di via Partenope. Già al corso di Diritto pubblico si contavano parecchie defezioni. E sì che questo sarà un anno davvero particolare, all'insegna dell'incertezza e dei disagi, data l'introduzione della nuova tabella didattica e l'imminente trasferimento nella nuova sede di via Rodinò.

Così fioccano le prime critiche da parte delle matricole. Primo capo d'accusa, il diario delle lezioni, **ben sette corsi quest'anno. "Un'unica tirata sino alle 14.30 non è sostenibile. Ed è anche inutile una pausa pranzo di un'ora e mezza. Meglio seguire sino alla mezza, o l'una e mezza; staccare per mezz'ora, al massimo un'ora, e poi riprendere gli ultimi due o tre corsi finali"**, è l'idea di **Giovanni Ferrara**. A ciò si aggiunge che l'ex facoltà di Economia e Commercio è ormai tagliata fuori dalla quotidianità universitaria,

nel senso che attualmente viene utilizzata come sistemazione provvisoria per le matricole di Scienze Politiche in attesa che vengano terminati i lavori di ristrutturazione del complesso di San Marcellino, sede definitiva della facoltà. Nella pratica ciò si traduce in una serie di disagi per studenti e professori: **pessimi collegamenti nei trasporti pubblici**, difficoltà nel parcheggiare (ma il parcheggio abusivo c'è sempre), **carenza di aule studio, assenza di una mensa** o punti ristoro per chi intende seguire sino alle 5 del pomeriggio. Ma le matricole non si demoralizzano per così poco: **"Se Maometto non va alla montagna, la montagna va da Maometto. Semplice, ci portiamo il panino da casa e lo consumiamo vicino al mare, all'aperto, riscaldati dal sole"**, dicono **Claudio Luca, Adolfo e Sarah**, ex compagni di classe di Somma Vesuviana.

Ancora, ci si lamenta della **massiccia affluenza nell'ora di Sociologia generale** (prof. **Mazzoni**), quest'anno unica cattedra. Ma sono matricole. Non sanno che col passare del tempo gli studenti cominceranno a scemare, sino a ridursi a qualche decina. Questa loro inesperienza si evince anche dalla scelta dei corsi da frequentare, non dettata dalla logica, ma dalla convenienza, talvolta dall'immatrità. È inutile sottolineare loro l'importanza di assistere alle le-

zioni, di seguirle addirittura tutte e sette quest'anno che possono (niente esami sino a maggio per loro) Nulla da fare. E allora c'è chi segue **Statistica, Economia e Sociologia** perché sono le prime tre ore; chi da Sociologia a **Diritto Privato** perché si sveglia tardi e alle 2 c'è il piatto a tavola. C'è anche chi opta per **Diritto Pubblico** perché "è difficile", mentre le lingue, **Francese e Spagnolo**, si mettono da parte, "poi si vede".

Scuola, addio; università, eccoci. Ma le colgono le matricole le differenze tra le due? **"Ho notato che i professori quasi non si presentano, sono più distaccati dei nostri vecchi insegnanti"**. Oppure: **"Qui i professori non ti conoscono; puoi muoverti più liberamente, senza che ti stressino ad ogni tua azione"**, sono alcune delle loro risposte... Eppure, a modo loro, i professori cercano di indirizzarli, di dar loro alcune dritte: **"Ora non siete più a scuola. Dovete apprendere un metodo di studio diverso"**. E giù con le solite accuse alla scuola, rea di non averli "istruiti" abbastanza. Non a caso la dichiarazione del prof. **Mazzoni**, docente di Sociologia: **"La Sociologia insegna a pensare. Il mio corso serve non ad "informare", ma a "formare" a fornire gli elementi logici necessari per affrontare lo studio universitario"**. Lacinico ma efficace il prof. **Panico**, titolare della I cattedra di Economia Politica:



"La mia materia non è fatto semplice. Bisogna lavorare duro e in maniera costante. Tutta qui la ricetta per superare l'esame". E poi: **"Partite bene. Non contentatevi all'inizio di voti bassi, perché ciò potrebbe pregiudicare tutto il corso di studi"**. E, considerando i miseri, sudatissimi e non garantiti quattro punti che vengono assegnati in seduta di laurea, il consiglio ci sembra azzeccato.

Università più individualista, dicevamo, ed anche nei rapporti tra gli stessi studenti. **"Sembra quasi che ognuno pensi a sé. Molte matricole fanno già gruppo, forse perché si conoscono da prima"**, pensa **Paolo Carli**, casertano. Eppure capita che facciano amicizia proprio mentre l'intervistiamo: **"Piacere, Gianluca Acunto"**. **"Ciao, io sono Claudio D'Emmanuele"**. E allora comincia a venire fuori tutta la loro curiosità: come mai ti sei iscritto qui? che indirizzo hai scelto? Dove abiti? Ah, bene, siamo vicini. Studiamo assieme? **"È così strano stare qui. È una realtà tanto diversa da quella scolastica, ma 'sto mondo universitario è tutto da scoprire ed io non ne vedo l'ora!"**, aggiunge **Antonio Masiello**, matricola di Caserta.

Paola Mantovano

La Facoltà? Organizziamola insieme

"Conferenza organizzativa di Facoltà": È questo il nome dell'iniziativa promossa (ed approvata in C.d.F.) dal prof. **Tullio D'Aponte**, direttore dell'Istituto Geopolitico. Lo scopo è quello di suggerire al CdF (Consiglio di Facoltà) la strada per ridisegnare l'organizzazione interna della facoltà, resasi necessaria data l'introduzione della nuova tabella didattica e dell'imminente (ma parziale) trasferimento nella più consona sede di via Rodinò. La conferenza - in programma non prima di dicembre e sotto la direzione dello stesso prof. D'Aponte - avrà il compito di riunire tutte le diverse categorie presenti in facoltà, corpo docente, bibliotecari, personale amministrativo e tecnico e soprattutto gli studenti - ed insieme discutere gli argomenti citati. Spetterà ad una commissione preparatoria, formata dalle rappresentanze studentesche e da quelle del personale docente, amministrativo e tecnico e convocata sempre dal prof. D'Aponte, redigere l'ordine del giorno con i temi da trattare, tra cui in bell'evidenza la questione tanto cara agli studenti del **punteggio tesi in seduta di laurea** ("Appena 4 punti sono troppo pochi", la protesta dei ragazzi). Nella conferenza ogni componente rappresentativa presenterà una propria relazione. Seguirà un dibattito e la mozione conclusiva, che verrà poi sottoposta al vaglio del CdF, organo supremo di decisione. **"Siamo fieri di questa iniziativa. Speriamo che il fine di organizzare meglio questa facoltà venga raggiunto. La conferenza, comunque, può essere considerata come punto di riferimento per quelle facoltà alle prese con problemi simili ai nostri"**, le parole del prof. D'Aponte.

Orari lezioni e ricevimento

Iniziano i corsi degli anni successivi al primo. Il diario delle lezioni:

Francese: mercoledì dalle 15-16 dott. Koubakji e ore 16-17 prof. Fabbicino, giovedì dalle 15 alle 16 dott. Andrieu e dalle 16 alle 17 prof. Fabbicino, venerdì dalle 15 alle 16 dott. Papoff e dott. Stampacchia e dalle 16 alle 17 prof. Fabbicino.

Le dottoresse Koubakji e Stampacchia sono presenti in Istituto il lunedì dalle 10 alle 12, le dott. Andrieu e Papoff il martedì dalle 10 alle 12 e le dott. Stampacchia e Papoff il venerdì dalle 10 alle 12.

Spagnolo: (corso tenuto dal lettore dott. Alvarez): lunedì dalle 11 alle 13

gruppo A-L e dalle 13 alle 14 gruppo M-Z, martedì dalle 13 alle 14 (esercitazione) per gli studenti della seduta di esame di dicembre, mercoledì dalle 11 alle 13 gruppo A-L dalle 13 alle 15 gruppo M-Z.

Il dott. Alvarez è a disposizione degli studenti il lunedì dalle 15 alle 16, il mercoledì dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 16, il giovedì dalle 13 alle 14.

Demografia (prof. Nobile): lunedì dalle 12 alle 13, mercoledì dalle 11 alle 12 (esercitazione) e giovedì dalle 10 alle 12.

Il ricevimento studenti, fino alla fine delle lezioni, è fissato per il martedì dalle 12 alle 16 (prof. Nobile) e dalle 9.30 alle 15 (dott.

Forcellati), mercoledì dalle 9 alle 11 e dalle 12 alle 13 (dott. Forcellati), giovedì dalle 12 alle 16 (prof. Nobile, solo per laureandi e su appuntamento).

Economia e politica monetaria (prof. Panico): mercoledì, giovedì e venerdì dalle 11 alle 12.

Economia aziendale (prof. Cervo): lunedì, martedì e mercoledì dalle 9 alle 10.

Economia e politica agraria (prof. Cervo): lunedì, martedì e mercoledì dalle 10 alle 11.

Economia internazionale (prof. Meloni): mercoledì dalle 15 alle 16, giovedì e venerdì dalle 12 alle 13.

Sociologia dei fenomeni

politici (prof. Montanari): lunedì e mercoledì dalle 12 alle 14, giovedì dalle 9 alle 11.

Storia dell'amministrazione pubblica (prof. Maiorini): lunedì, martedì e mercoledì dalle 12 alle 13.

La professoressa riceve gli studenti il martedì dalle 10 alle 12.

Storia medievale (prof. Cuozzo): lunedì, martedì e venerdì dalle 12 alle 13.

Storia delle relazioni internazionali (prof. Pizzigallo): lunedì, martedì e venerdì dalle 12 alle 13.

Storia dei partiti e dei movimenti sindacali: lunedì, martedì e venerdì dalle 11 alle 12.

Storia medievale (prof. Cuozzo): i laureandi sono pregati di contattare la Segreteria dell'Istituto storico per fissare un appuntamento con il professore.

Storia moderna: il prof. Zotta riceve gli studenti in via Partenope il mercoledì e giovedì dalle 12.30 alle 13.30 ed il venerdì dalle 10.30 alle 11.30.

La dott. Ciccolella è invece presente in via Sanfelice il giovedì dalle 9.30 alle 12.

Inglese: diversamente da quanto riportato sulla Guida dello Studente, la dott. Polese è a disposizione degli studenti il mercoledì dalle 11.30 alle 13.30 e il giovedì dalle 13 alle 14.

Tedesco: la prof. Pappalardo è presente in Istituto il lunedì dalle 12 alle 13.

Diritto pubblico: durante il periodo di lezioni il prof. De Marco riceve il mercoledì dalle 11.30 alle 13 ed il giovedì dalle 10.30 alle 13.

In 200 a Matematica

Tutorato: richieste entro il 31 dicembre

Negli studi delle facoltà scientifiche, non sempre è sufficiente l'entusiasmo per portare a termine felicemente il corso di laurea. Tra lezioni da seguire fino a pomeriggio inoltrato, laboratori ed esercitazioni, lo studente più motivato rischia di perdere la bussola. Il discorso vale anche per Matematica. Nonostante pochi immatricolati - quest'anno circa 200 - ed il rapporto docenti studenti di tipo quasi scolastico, con possibilità di essere seguiti, spesso gli studenti perdono molto tempo perché non riescono ad organizzarsi. Di qui l'importanza del servizio di **tutorato**, espressamente previsto dalla legge 341 del 90. Quest'anno gli iscritti a Matematica che desiderino usufruire dell'opportunità di essere indirizzati e consigliati da un tutor devono presentare domanda alla presidenza del consiglio del corso di laurea entro il 31 dicembre. La richiesta, che va formulata sui moduli in distribuzione presso la segreteria didattica del Dipartimento, verrà poi esaminata dalla commissione tutorato. Istituita in seno al corso di laurea, la commissione ha durata triennale ed è composta da due ordinari, due associati ed un ricercatore. Entro il 31 gennaio, promettono in facoltà, la "giuria" provvederà ad assegnare un tutor a ciascuno studente che ne abbia fatto richiesta.

Ovviamente, gli studenti ai quali nel passato sia già stato assegnato un tutor possono conservarlo.

Ma qual è in queste prime settimane dell'anno accademico il clima che si respira tra gli studenti che hanno deciso di affrontare i quattro anni di corso ed i 15 esami previsti? Tiene banco la questione **sicurezza**, dopo la recente aggressione ai danni di un'impiegata, nelle adiacenze della moderna struttura di Monte S. Angelo.

"È assurdo - sostiene **Paolo Girardi**, iscritto al II anno - che in un edificio che ospita tante persone, specialmente di pomeriggio, chiunque possa aggirarsi indisturbato e fare danni. I vigilantes all'ingresso fanno quello che possono, ma nelle vicinanze di Monte S. Angelo il clima a volte è da Far West".

Passando a questioni più direttamente legate alla didattica, serpeggia un certo malumore a causa di sbar-

ramenti che gli studenti reputano irrazionali. "Il mio piano di studi ha poco a che vedere con *Meccanica razionale*" accusa **Valentina Riccardi**. "Eppure, se non supero quest'esame resto praticamente al palo. Lo stesso dicasi per *Fisica I*".

L'avvio dei corsi rappresenta anche il test per cominciare a sondare l'indice di gradimento dei **tre diversi indirizzi**: Didattico, Applicativo e Generale. "È presto per trarre conclusioni definitive - sostiene un gruppo di studenti - tuttavia l'indirizzo applicativo sembra essere quello più gettonato. Probabilmente si va facendo strada la convinzione che sia quello più promettente in termini occupazionali".

Gli sbocchi privilegiati di chi si laurea in Matematica sono: insegnamento nelle scuole e ricerca scientifica. Per chi desideri intraprendere la seconda strada un sostanzioso aiuto potrebbe arrivare da borse di studio e premi vari post laurea. Andiamo perciò a spulciare in bacheca alla ricerca delle opportunità più interessanti che si profilano in questo periodo.

L'Unione Matematici italiana assegna nel '97 il **II premio Triccerri**. Possono concorrere i laureati da non più di tre anni in Matematica od in Fisica, le cui tesi abbiano ad oggetto argomenti attinenti alla Geometria Differenziale. Il premio ammonta a due milioni; il termine ultimo per presentare la domanda scade il 28 febbraio. Copia della tesi, certificato di laurea con voti nei singoli esami ed eventuali altri titoli vanno indirizzati per posta al Presidente dell'Unione matematica italiana, Dipartimento di Matematica presso l'Università di Bologna, Piazza di Porta S. Donato 5.

Più consistente - 5 milioni - il premio che l'**Accademia nazionale dei Lincei** offre a chi si aggiudica un concorso riservato agli studenti laureatisi discutendo una tesi sul calcolo delle probabilità. Può concorrere chi abbia sostenuto la seduta di laurea entro il quadriennio precedente alla pubblicazione del bando. Chi è interessato ha tempo fino al 31 dicembre per inviare copia della tesi, certificato di laurea con esami e certificato di cittadinanza italiana.

Fabrizio Geremicca

Chimica a Scienze Biologiche

Non solo teoria ma anche calcolo

Chimica generale ed inorganica è una delle materie semestrali del primo anno del Corso di Laurea in Scienze Biologiche. Come affrontare questo esame senza troppe difficoltà? Ne abbiamo parlato con il prof. **Rosario Palumbo** che ci ha fornito alcuni consigli validi per tutti gli studenti.

"All'inizio del semestre - sostiene Palumbo - gli studenti sono ancora pochi. Molti, infatti, non hanno ancora ufficializzato la loro iscrizione. Bisogna arrivare al fatidico 5 novembre perché il numero si stabilizzi. Quest'anno il mio gruppo ne conta circa ottanta e tra questi una buona parte ha perso circa un mese di lezione, cosa piuttosto rilevante in un corso semestrale che dovrebbe terminare il 23 gennaio. Molte, pertanto, le difficoltà di inserimento per i ritardatari nonostante si cerchi di rimanere in una fase ripetitiva, cioè di apprendimento di quei concetti già precedentemente espressi. In base alla mia esperienza sarebbe auspicabile che le iscrizioni si chiudessero ad ottobre, almeno per quei corsi di laurea con esami semestralizzati". Relativamente

te al rapporto con gli studenti: "durante le mie lezioni gli studenti sono attenti ed interessati, ciò ci permette di lavorare abbastanza bene. Quello che manca è un dialogo continuo tra studenti e docenti. Ognuno dovrebbe considerare il docente come il formatore della propria figura professionale". A questo proposito il martedì sono state messe a disposizione degli studenti due ore di **esercitazione**, perché ci sia una continua verifica degli argomenti trattati e soprattutto per esprimere dubbi e chiedere chiarimenti. "Solo in questo modo lo studente potrà sapere se il lavoro svolto a casa ha o meno validità". Purtroppo questa iniziativa non è stata del tutto accolta poiché sono ancora troppo pochi quelli che vi partecipano. Lo stesso discorso vale per il **tutorato** dove l'affluenza è ancora scarsa. "Bisognerebbe capire che alcuni problemi possono essere discussi e risolti con la guida del proprio tutor". Infine vediamo quali **consigli** dare agli studenti del primo anno per poter superare nel miglior modo possibile l'esame di chimica. "Poiché il semestre è piuttosto stressante - chiarisce il prof. Palumbo - bisogna non solo cominciare a studiare dal primo momento, ma avere chiaro quali esami sostenere al termine di questo. Io consiglio di sceglierne due affini, in modo da darne uno appena termina il corso, e l'altro nel mese successivo". Quest'anno infatti tra un appello e l'altro ci sono circa cinquanta giorni, molti di più degli anni passati. Ma cosa ancora più importante, che il professore suggerisce agli studenti, è "affrontare subito gli esami di matematica fisica e chimica. Solo in questo modo potranno verificare se sono adatti a questo tipo di studio, al contrario potranno cambiare corso di laurea. La frequenza, inoltre, non può che andare a loro vantaggio, questa permetterà loro di dare importanza o meno a determinati argomenti. Lo studente - termina Palumbo - deve capire che la chimica non può essere imparata solo su basi teoriche, ma è qualcosa che deve essere calata, momento per momento, nel calcolo che precede l'esperienza di laboratorio".

Floriana Mariano



UNIVERSITY OF LA VERNE ISTITUTO DI STUDI CULTURALI offre: CORSI DI LINGUA INGLESE

WINTER: dal 2 DICEMBRE 1996 al 7 MARZO 1997

SPRING: dal 10 MARZO 1997 al 30 MAGGIO 1997

PREPARAZIONE AL TOEFL

TOEFL 3: dal 18 NOVEMBRE 1996 al 5 FEBBRAIO 1997

TOEFL 4: dal 10 DICEMBRE 1996 al 6 MARZO 1997

ATTIVITÀ RICREATIVE E SCAMBI

CON LA CULTURA AMERICANA:

ESCURSIONI, FILM IN LINGUA ORIGINALE E CONCERTI DI ARTISTI INTERNAZIONALI

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CHIAMATECI AL:

762-2731 oppure 570-2992

Ore: 9.00 - 17.00 orario continuato

Via S. Ferrara, 20 - Bagnoli, Napoli (adiacenze Metrò e Cumana: Bagnoli)

Iscrizioni prorogate al 30 novembre

«Considerata la grande affluenza degli studenti presso gli sportelli della segreteria della facoltà... considerati i gravi problemi di ordine pubblico ed il rischio di blocco stradale in via De Pretis... il Rettore decreta la proroga delle iscrizioni». Sembra il resoconto di un rapporto di polizia relativo ad un corteo studentesco particolarmente turbolento; più semplicemente è il testo del decreto rettorale del 30 ottobre attraverso il quale il prof. Adriano Rossi ha spostato a fine novembre il termine ultimo per iscriversi all'Oriente. Come già preannunciato da Aldo Accurso ad Ateneapoli un mese fa, dunque, ritardati ed indecisi potranno dirimere dubbi ed incertezze fino al 30 novembre, quando le porte dell'IUO si chiuderanno definitivamente per chi non avesse provveduto a versare tasse ed a presentare l'autocertificazione. In previsione di quella data, per facilitare al massimo gli studenti alle prese con la burocrazia, la segreteria resterà aperta dalle 9 alle 15 anche l'ultimo mercoledì del mese, come del resto si è già verificato il 6, il 13 ed il 20 novembre. Complice la proroga, frattanto, negli angusti locali di via De Pretis sembrano essere ormai smaltite le code interminabili di fine ottobre. Tra studenti che vengono per iscriversi ed altri alle prese con certificati e piani di studio, nelle ore di punta, l'affluenza si mantiene sulle trenta, trentacinque persone disposte su tre sportelli. «A questo punto - sostiene Paolo, matricola a Lingue - credo che i giochi siano fatti. Dubbi, perplessità ed incertezze non sono più consentiti. Si tratta solo di cominciare a studiare». Per chi, comunque, dovesse ancora avere un quadro confuso della realtà universitaria, le Facoltà attivano degli utili servizi di orientamento.

Commissioni per i piani di studio

A Lettere per aiutare ad affrontare un'altra scadenza imperativa, la compilazione dei piani di studio, sono in funzione numerose Commissioni distinte per Corso di Laurea. Ecco date, giorni e docenti.

Corso di laurea in Lettere.

Presso il Dipartimento di Studi del mondo classico e del Mediterraneo antico, a palazzo Corigliano, il centro di orientamento funzionerà dalle 10 alle 12, martedì e mercoledì, fino al 20 dicembre. Martedì saranno a disposizione degli studenti i professori Luciano Camilli, Giulia Sacco e Vincenzo Placella. Mercoledì è il turno dei professori Giuliana Vitale, Pia Anna Vivarelli e del dottor Basilio Modesti.

Corso di laurea in Filosofia.

Per gli studenti di Filosofia l'appuntamento col centro di orientamento è fissato il gio-

vedì, dalle 10 alle 12, in via dei Fiorentini 10, presso il Dipartimento di Filosofia e politica. Dal 14 novembre al 20 dicembre gli studenti potranno chiedere delucidazioni ad Anna Maria Rao, Maria Donzelli, Giulio Raio ed Arturo Martone.

Corso di laurea in Lingue e civiltà orientali.

Per non smarrirsi in un vero e proprio giro del mondo, sia pure limitato allo studio dei testi e delle lingue, i professori esortano vivamente gli iscritti a sfruttare le possibilità offerte dal servizio orientamento, in vigore fino al 20 dicembre.

Ecco orari e giorni:

Lunedì, dalle 9 alle 11, presso il Dipartimento di Studi e Ricerche su Africa e Paesi Arabi, sono disponibili per orientare gli iscritti i professori Beyene ed Fattovich. Sempre lunedì, ma dalle 11 alle 13, al Dipartimento di Studi Asiatici, i professori Mander ed Graziani saranno di conforto a chi debba compilare un piano di studio imperniato su Mesopotamia e Vicino Oriente antico.

Appuntamento il lunedì, ore 9-11, anche per chi fosse propenso ad un piano di studi centrato su Iran ed India. Presso il Dipartimento di studi asiatici, saranno presenti i professori Genito e Baldissera.

Martedì, dalle 10 alle 12, invece, presso il Dipartimento di Studi Asiatici, sito a Palazzo Corigliano, il professore Ugo Marrazzi si occuperà degli studenti i cui piani di studio curano particolarmente civiltà e lingue dell'Asia Centrale.

Nello stesso giorno e dipartimento, dalle 11 alle 13, gli iscritti alle prese con un piano di studi relativo all'Estremo Oriente potranno chiedere consiglio ai professori M. Sacchetti e P. Santangelo.

Filologia e Storia dell'Europa Orientale.

Anche qui il servizio orientamento termina con l'allestimento dell'albero di Natale: 20 dicembre.

Lunedì, al terzo piano di Palazzo Giusso, presso il Dipartimento di studi dell'Europa orientale, dalle 10 alle 12, lo studente bisognooso di raccapezzarsi troverà i professori Maisano, Giannini, Sacchetti. Martedì, identico orario e luogo, saranno di scena i professori Sbriziolo, Makboul ed Locchi.

Si prosegue per tutta la settimana, con orari invariati.

Mercoledì orienteranno gli studenti i professori Di Francesco, Spassova, Zanasi.

Giovedì è il turno di Tartaglia, Elvan e Calvetti.

Venerdì si chiude con Fortino e Scarpati.

A Scienze Politiche il Centro di Orientamento funziona dal 18 novembre e si andrà avanti fino al 18 dicembre. L'appuntamento, per chi fosse interessato, è il lunedì ed il mercoledì dalle 9,30 alle 14,30 presso la presidenza, in via Loggia dei Pisani. Chi dovesse recarsi in

presidenza, oltre ad avere poi le idee più chiare, potrebbe addirittura imbattersi in Percy Allum, storico e politologo di fama internazionale, che da quest'anno accademico andrà ad arricchire la pattuglia dei docenti della facoltà presieduta dal prof. Frascani. «Allum - spiegano in presidenza - viene ad insegnare Scienza della Politica. In Inghilterra ricopriva un incarico equiparabile a quello che in Italia si definisce professore ordinario. Ora sarà titolare di cattedra all'IUO, dove peraltro in passato già era stato professore a contratto».

Esami a gennaio

Un colpaccio, quello messo a segno dalla facoltà di Scienze Politiche, che rallegrerà gli studenti almeno quanto l'annuncio affisso in questi giorni in presidenza. «Dal 7 al 13 gennaio '97 si terrà un appello di tutti gli esami orali. Tale appello è da considerarsi prolungamento della sessione autunnale '95-'96». Tutti gli studenti interessati ad usufruire di questa opportunità, secondo quando recita l'avviso, «devono effettuare le prenotazioni entro il 18 dicembre, presso il dipartimento a chi afferiscono le discipline in cui vogliamo sostenere l'esame».

Nuovo look per Filosofia

Novità in arrivo anche per gli studenti di Filosofia, dopo la generale riorganizzazione dei curricula studiorum. I vecchi indirizzi sono stati riordinati nel tentativo di razionalizzare le offerte didattiche del Corso di Laurea. E' previsto un indirizzo storico-filosofico, articolato in due distinti moduli: filosofia antica e medievale da un lato; filosofia moderna e contemporanea dall'altro. Il secondo indirizzo previsto è quello teorico-linguistico; il terzo (sperimentale) è antropologico-politico. Dulcis in fundo, di particolare interesse per studenti appassionati ad approfondire le culture degli altri popoli: le filosofie del Mediterraneo e del vicino oriente. Anche per questo quarto indirizzo sono previsti due moduli: Antiche culture del Mediterraneo da una parte; cultura filosofica islamica dall'altra. Chi dovesse smarrirsi in una simile abbondanza di proposte, può comunque rasserenarsi grazie all'annuncio affisso in presidenza: «naturalmente, è data facoltà di seguire il piano statutario».

Iniziative culturali

Proseguono frattanto a ritmo serrato incontri, convegni, ini-

ziative, che non soltanto conferiscono all'IUO ulteriore spessore, ma soprattutto arricchiscono conoscenze ed esperienze degli studenti. I temi sono destinati a suscitare attenzione, a cominciare dal Pacifismo e dall'obiezione fiscale alle spese militari, che sono stati al centro di un incontro tenutosi l'8 novembre nell'aula delle Mura Greche a palazzo Corigliano. Dopo l'introduzione di Umberto Oreste, responsabile esteri della federazione napoletana di Rifondazione Comunista, Gordon Poole ed Antonio Drago - docente universitario di Fisica - hanno posto l'accento sul ruolo dell'Italia nell'esportazione di armi e sugli strumenti di disobbedienza civile utili a costruire una «diplomazia popolare e non violenta». Dalla strettissima attualità, al passato remoto. Se ne è discusso il 13 e 14 novembre al Museo Archeologico, in occasione di un convegno organizzato in collaborazione dal Dipartimento di Studi del Mondo Islamico e del Mediterraneo Antico e dall'università di Edimburgo. «La Eubea e la presenza euboica in Calcidonia e nel mondo antico»; questo l'oggetto di discussione che si è arricchito del contributo di specialisti italiani e scozzesi. Restando nel Mediterraneo, ma facendo un balzo in avanti di secoli, eccoci ad un altro importante appuntamento culturale che ha avuto come palcoscenico l'IUO. Il venti novembre, presso il Dipartimento di Studi e ricerche sui paesi arabi e sull'Africa Vincenzo Strika, ordinario di Storia Contemporanea dei paesi arabi, ha illustrato problemi e prospettive dell'apertura di zone di libero scambio all'interno del «mare nostrum».

Erasmus

Gli studenti, che fossero interessati a visitare di persona città ed università di alcuni paesi, dei quali fino a questo momento hanno studiato storia, usi, lingua e tradizioni, non devono lasciarsi sfuggire l'occasione di partecipare al progetto Erasmus. Per l'anno accademico '96-'97, sono ancora disponibili borse di studio. Queste le aree disciplinari interessate: Studi orientali ed africani; Storia e scienze sociali; Linguistica hausa; Studi cinesi; Greco moderno; Lingua e cultura dell'estremo oriente; Linguistica islamica; Lingue non comunitarie; Linguistica africana; Greco antico; Francese; Antropologia linguistica. C'è tempo fino al 30 novembre per consegnare all'Ufficio Erasmus i moduli di candidatura, che si ritirano negli stessi uffici, nei giorni dispari, dalle 9 alle 12. A selezione ultimata, i prescelti saranno contattati sia telefo-

nicamente che per posta. Nel frattempo, il 7 novembre, gli studenti stranieri vincitori di borse Erasmus ed ospitati presso l'IUO hanno incontrato i docenti di Lingua italiana.

Ancora senza mensa

Chi volesse giudicare e valutare l'attività dell'IUO all'inizio del nuovo anno accademico basandosi su convegni, iniziative, fervore culturale non potrebbe che trarne un giudizio estremamente positivo. Le dolenti note, invece, arrivano puntualmente da quanto si fa, o più spesso si trascurava di fare, per assicurare agli studenti il godimento effettivo dei servizi. In pratica, per rendere qualcosa più che uno slogan il tanto decantato diritto allo studio. Emblematica la vicenda ancora oggi non risolta della mensa. A fine luglio è scaduto il contratto stipulato dall'Edisu 2 con la Sotec dei coniugi Esposito, i quali ricevevano mensilmente dall'Edisu, Ente per il Diritto allo studio, 25 milioni di canone per la locazione dei locali e dei macchinari in via S. Chiara. Complice l'incredibile ritardo nel completamento dei lavori alla mensa dietro palazzo Giusso, la mancata consegna dell'edificio all'Edisu da parte dell'Università ed una incredibile serie di contrattempo, si riparte dopo la pausa estiva senza soluzione alcuna. «Stiamo pensando a predisporre eventualmente dei cestini freddi», ipotizzava prima di agosto il dottor Graziano Mininno Vice direttore dell'Ente. «Abbiamo al vaglio numerose soluzioni» aggiunge oggi senza peraltro entrare nello specifico. Le uniche certezze sono per il momento l'impossibilità degli studenti di usufruire del servizio ed i tempi - sicuramente non brevi - di entrata in funzione della nuova mensa. Chi tra gli studenti, però, avesse fede nell'imponderabile, può ritirare a Calata Trinità Maggiore, dove ha sede l'Edisu 2, i moduli per essere inserito in una delle fasce secondo le quali funzionerà il servizio, se e quando questo accadrà. In esecuzione della delibera n. 86 della Giunta Regionale della Campania, sono state individuate tre fasce di contribuzione, rispettivamente di 2500, 3000 e 3500 lire a pasto. I requisiti di reddito e merito che determineranno l'appartenenza ad una delle tre fasce sono gli stessi relativi alla partecipazione al concorso per l'assegnazione delle borse di studio '96-'97. «Entro il 30 novembre - assicura Mininno - pubblicheremo la graduatoria provvisoria delle borse di studio».

Fabrizio Geremicca

Lingue si ribella

Penuria di docenti, fondi, aule. Il Consiglio di Facoltà compatto chiede una più equa distribuzione delle risorse

«Il nostro problema principale è questo: siamo la facoltà con più iscritti e meno risorse di tutto l'Orientale. Per motivi che con la richiesta degli studenti e con la qualità didattica nulla hanno a che vedere, siamo la Cenerentola dell'I.U.O.». Era luglio ed il preside di Lingue e Letterature straniere, amareggiato, affidava al cronista di Ateneapoli queste sue considerazioni, a metà strada tra la riflessione privata e la pubblica denuncia. Quattro mesi più tardi, alla riapertura dell'anno accademico, il professor **Giovanbattista De Cesare** torna alla carica, con l'appoggio dell'intero consiglio di facoltà. Ma quali sono, in concreto, le ragioni di questa mobilitazione? Il preside entra nel dettaglio, approfittando di una pubblica assemblea indetta sull'argomento martedì 19 novembre al cinema Astra e della conferenza stampa indetta il giorno precedente nella cappella Pappacoda. «Mi preme denunciare la grave situazione in cui si trovano le attività didattiche della facoltà, per effetto di una errata ed iniqua distribuzione delle risorse all'interno dell'I.U.O. Alla facoltà di Lingue e Letterature straniere si sono iscritti nell'anno accademico 95-96 3532 studenti. I dati aggiornati al 5 novembre di quest'anno confermano la predilezione degli studenti per questa facoltà. A Scienze politiche le matricole erano 361, a Lettere e Filosofia 240; alla Scuola di Studi islamici 5; Lingue e Letterature straniere 762». Per numero di studenti la facoltà di Lingue è dunque la più importante dell'I.U.O.; la

logica imporrebbe che disponesse delle maggiori attrezzature e di un adeguato numero di docenti. Invece, sottolinea il consiglio di facoltà «Senato Accademico e Rettore impediscono alla facoltà l'aumento dell'organico dei docenti. Il risultato è grottesco: a Lingue, la facoltà col maggior numero di studenti, vi sono soltanto 7 ordinari, 27 associati e 38 ricercatori. A Lettere, invece, i professori ordinari sono 48; 79 gli associati e 53 i ricercatori». Ma il j'accuse del preside non finisce qui. «A Lingue viene negato un adeguato numero di lettori e tutti quelli di scambio sono dal Rettore Adriano Rossi univocamente assegnati alla facoltà di Lettere». Ed ancora: «viene concessa la quota minore di ripartizione dei fondi di finanziamento, -che pure derivano dalle tasse degli studenti e da fondi comuni- per l'attivazione dei corsi annuali, indispensabili a Lingue per sopperire alle carenze di organico. Le cifre sono eloquenti: 367 milioni contro i 545 di Lettere ed i 411 di Scienze Politiche». Come se non bastasse «vengono tolti ad alcuni insegnamenti di lingue gli indispensabili sostegni linguistici. E' il caso, ad esempio,

di svedese, insegnamento attivo all'I.U.O. dal '60 a cui ora è stato negato l'unico lettore». Dulcis in fundo, la questione delle aule. «Ci vengono finanche negati i necessari spazi per la didattica. Da ultimo sono state sottratte due aule al Convitto Vittorio Emanuele e sostituite da altre del tutto inadeguate. Il risultato è che gli studenti sono costretti a girare per la città alla ricerca di sedi in cui fare lezione. Spesso, anzi, sono costretti a rinunciare al loro diritto di seguire le lezioni». Accuse, insomma, estremamente circostanziate, ancor più pesanti se si consideri che provengono dal vertice della facoltà. «Lingue - giurano i docenti in versione pasdaràn - intende opporsi fermamente alle scelte di gestione che determinano questa situazione e conducono alla dissipazione delle risorse; alla limitazione dei diritti - doveri dei docenti, alla prevaricazione dei diritti degli studenti, che pure pagano regolarmente le tasse». La prossima mossa, preannunciano i docenti, sarà quella di chiedere un urgente incontro col Ministro dell'Università al quale intendono illustrare con dovizia di particolari l'insostenibilità della situazione.

Assemblea

Studenti universitari e medi in assemblea nell'Aula Magna di Palazzo Giusto. Accadrà martedì 26 novembre alle ore 11. L'incontro, organizzato dal collettivo Sinistra in Movimento dell'Orientale e Studenti di Sinistra del Federico II, per manifestare contro i provvedimenti legislativi attualmente in discussione (numero chiuso, autonomia selvaggia, abolizione del valore legale del titolo di studio).

Poeti controcorrente

Una bella iniziativa della cattedra di Letteratura nordamericana e Pangea

Invitare un poeta a parlare delle sue opere ed a leggere le sue poesie in un paese come l'Italia, dove i libri costituiscono un oggetto misterioso per milioni di persone e la poesia è considerata dai più uno strambo passatempo per sfaccendati, rappresenta di per sé un atto di coraggio. Quando poi i poeti in questione hanno dedicato buona parte dei loro versi a rappresentare la realtà dei vinti, degli emarginati, degli sconfitti, al punto da essere considerati «scomodi» nella patria del capitalismo - gli USA - il coraggio di cui sopra sfiora i confini dell'incoscienza. Nessuna meraviglia, dunque, che a farsi carico dell'iniziativa siano stati il professor **Gordon Poole**, della cattedra di Lingua e Letteratura nord-americana - sempre in prima fila per questo genere di tematiche - e Pangea, l'associazione culturale universitaria che «vuol promuovere la conoscenza dei valori umani e culturali di tutti i popoli». Nello scenario estremamente suggestivo della Cappella Pappacoda, il miracolo si è realizzato, nell'ambito della iniziativa «Poeti Controcorrente». «In collaborazione col professor Poole - spiegano alla sede di Pangea, a Palazzo Corigliano - abbiamo organizzato due reading in traduzione italiana ed inglese, seguiti da discussioni con i poeti».

Venerdì 15 novembre, presenti una ventina di aficionados, la cappella Pappacoda ha ospitato **Carter Revard**. Fisco imponente, voce profonda e capelli bianchi, Revard è un nativo americano di ascendenze Osage. Chi siano gli Osage ha provveduto a spiegarlo lui stesso, complice Gordon Poole in versione di traduttore all'impronta. «Siamo indiani orgogliosi delle nostre tradizioni, della nostra cultura, della nostra storia». La poetica di Revard, ha spiegato Poole

«è originale e colta, mirata ad un recupero delle origini e di un orgoglio di etnia. Revard è un poeta narratore che parla della sua gente ed anche di sé stesso». Tra una poesia e l'altra - pubblicata nel volume *Ponca War Dancers* e nelle principali antologie di poesia americana contemporanea - le domande dei presenti hanno consentito di allargare il dibattito, investendo tematiche quali il relativismo culturale, la religiosità degli indiani, il neocolonialismo. Su quest'ultimo aspetto, Poole ha annunciato agli studenti ed a chiunque fosse interessato che terrà un seminario. Tra i testi annunciati, lo splendido «Cinquen-touno, la conquista continua» scritto da Noam Chomsky, linguista di fama mondiale, «professore universitario difensore delle ragioni dei popoli vittime dell'imperialismo statunitense».

Il secondo incontro organizzato da Pangea e dalla Cattedra di Lingua e Letteratura nord-americana ha avuto invece luogo mercoledì 20 novembre, protagonista **Jack Hirschman**. «E' il maggior poeta politico americano, un personaggio mito della Sinistra californiana»; questo il ritratto che di lui ha tracciato Gordon Poole. «Hirschman ha pubblicato circa settantacinque libri, benché boicottato dal mercato culturale statunitense. Espulso dall'Università di Los Angeles, a causa della ferma opposizione alla guerra del Vietnam, è diventato membro trainante della Union of Left Writers. Le sue poesie sono dedicate alla lotta politica ed alla vita di strada di San Francisco, a coloro che ne vivono le condizioni: i dimenticati, come lui stesso li chiama. In più, ovviamente, c'è l'amore, l'amicizia, il privato».

Gidada Presidente di Etiopia all'Orientale

Ancora un avvenimento importante per l'Orientale: un nuovo capo di Stato ha fatto visita all'ex Collegio dei Cinesi. Dopo la laurea honoris causa al Presidente Mitterand è stata la volta di **Negasso Gidada**, Presidente della Repubblica Federale di Etiopia: 52 anni, una vita di impegno politico per la democrazia fin dai tempi dell'Università frequentata in Germania, dove è stato Presidente dell'associazione degli studenti Oromo. Un ritorno a Napoli quello del Presidente etiopico dopo il soggiorno di sei mesi nel 1980 quando venne nella nostra città proprio all'Orientale per svolgere gran parte delle ricerche per la tesi di dottorato. Ad accogliere il 17 novembre a palazzo Corigliano il capo di Stato africano, il garante per l'editoria Casavola, il prefetto Catelani, il vice Sindaco Marone, il Presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi filosofici Marotta. A rappresentare il mondo accademico il pro-Rettore Ciriello, il Rettore dell'Istituto Universitario Orientale Adriano Rossi,

Esame a numero chiuso

Metti l'attualità dei temi in discussione, il fascino degli studi del ramo internazionale, la chiara fama di un docente... gli ingredienti perché i numeri della seduta d'esame siano a più cifre ci sono tutti. Ma a volte la matematica è solo un'opinione. Storia di un esame riservato a pochi e diluito a piccole dosi: Relazioni Internazionali con il prof. **Sergio Fabbrini**, politologo di caratura.

Segnaliamo il caso così come ce l'hanno raccontato gli studenti di Scienze Politiche. A novembre, il professore si è trovato di fronte ad un bel pò di prenotati a sostenere l'esame. Tutti reduci da appelli precedenti (alcuni addirittura da giugno) saltati per una serie di vicissitudini legate più alla imprevedibilità degli impegni del docente che alla loro volontà. Molti prenotati dunque a novembre, nuovo impegno del docente fuori Napoli. L'esame si tiene solo per poche persone, poi il professore scappa all'aeroporto. E gli altri? I laureandi, gli studenti che devono mettere nel curriculum questo esame per non partire militare? O anche solo chi ha stabilito un preciso programma di studi? Fortuna ha voluto che gli studenti abbiano trovato dalla loro parte il Preside Frascani che si è occupato della questione ed ha stabilito una data supplementare, il 3 o 4 dicembre, per l'esame. Gli studenti saranno esaminati da una commissione di docenti e ricercatori di materia affine (forse il professor Bettanin di Storia delle relazioni Internazionali). Chi ha seguito il corso con il docente e volesse essere esaminato da lui potrà riprovare. Magari sarà più fortunato.

i Presidi delle 4 facoltà ed il prof. Beyene compatriota di Gidada che ha ricordato «l'I.U.O. è uno dei grandi centri di studi etiopici in Europa anche grazie alle ricerche del prof. Lanfranco Ricci (presente in aula). La rassegna di studi etiopici fondata nel 1941 è ancora l'unica in Europa». Al discorso di benvenuto del Rettore Adriano Rossi che ha aperto l'incontro, si sono aggiunti i messaggi del Presidente della Repubblica Scalfaro, del Presidente della Camera. «Noi sentiamo che una grande parte del destino d'Europa si gioca qui, ai confini meridionali, attraverso una frontiera che Napoli sente nella sua storia. Qui siamo più pronti a sentirci europei di un'Europa nuova, multietnica e multiculturale con una presenza islamica, mediterranea ed africana sempre più soggetto di storia» il saluto del Rettore. «E' con questi sentimenti e con questo auspicio che le porgo il più cordiale benvenuto nel nostro Ateneo fondato 264 anni or sono per diffondere tra i giovani la conoscenza dell'alterità, quale mezzo di comprensione fra le culture». Comosso anche il saluto del prof. Lanfranco Ricci, uno dei padri del Seminario di Studi Africani «è molto bello ricordare il tempo in cui Gidada era studente e soprattutto ricordarlo come collaboratore di studi sapendolo oggi Presidente di Etiopia». Impeccabile l'organizzazione tutta «made Orientale» dalle riprese televisive (operanti 2 telecamere fisse, una mobile con relativi cameramen coordinati dalla regia) alla reception gestita interamente dal personale dell'Istituto, fino al servizio di traduzione simultanea.

In assemblea gli studenti di Economia

Appelli e aule: così non va

Appelli, aule sovraffollate, carenze di spazi. Mali questi che a lungo andare stanno divenendo endemici in una università come il Navale che continua a crescere. Ne hanno discusso in assemblea, il 12 novembre, gli studenti di Economia. Un incontro voluto «per risvegliare uno spirito studentesco ormai sopito da troppo tempo, per affrontare e tentare di risolvere insieme quei problemi che ci rendono la vita universitaria difficile» spiega **Daria Evangelista**, studentessa di Economia.

Gli **appelli**: il primo punto all'ordine del giorno. Sono pochi, mal distribuiti, **superaffollati** (tra studenti in corso e fuoricorso), molte **date coincidono** tra loro e le **sessioni vengono saltate**. E' da qui che «nasce l'esigenza di un gruppo di coordinamento studentesco, con sede operativa nell'ex Aula Kassel, divenuta aula autogestita aperta a tutti, ma soprattutto alla collaborazione e alle idee di tutti gli studenti per affrontare i problemi comuni» dice **Mario Berenzoni**. Una **raccolta di firme** è già in atto tra gli studenti per «chiedere di spostare le date degli appelli da inizio settembre a metà mese e posticipare a metà ottobre quella di fine settembre, senza interferire con l'inizio dei corsi semestrali» anticipa **Daria** «nella petizione chiediamo anche l'aggiunta di un altro appello ad aprile e il ripristino delle sessioni straordinarie per i fuori corso ad aprile ed ottobre».

Eguale pressante è la **situazione delle aule**: sovraffollate, i corsi sono seguiti in **condizioni insostenibili**, senza il rispetto delle norme di sicurezza, con studenti seduti sugli scalini, sulle ringhiere, sui davanzali delle finestre, o in piedi, «se le strutture interne non sono sufficienti perché gli studenti sono tanti occorre continuare a cercare spazi all'esterno, altre aule, ma anche cinema come il Fiamma, purché si possa fare lezione in condizioni accettabili» aggiunge ancora **Daria**.

Vigilanza all'interno della biblioteca per far rispettare il silenzio in un luogo di studio, nel quale



invece troppo spesso «si fanno quattro chiacchiere, si mangia e si sente musica dai walkman, arrecando disturbo a chi vuole studiare». La proposta: organizzare con l'economato un orario delle **aule libere** da utilizzare come **aule studio** «così che gli studenti sappiano quali e per quanto tempo un'aula è libera» spiega ancora **Mario**. Ma nell'assemblea l'aria diviene pesante e la polemica si fa strada «**I lavori di ampliamento qui al Navale durano anni, molte aule sono rotte, sporche e senza suppellettili, la stessa Aula Magna è priva**

di pavimentazione». «Noi paghiamo le tasse per servizi che poi non ci vengono forniti» incalza uno studente dalla platea, «l'aula magna è stata ristrutturata da meno di due anni, insieme con molte altre aule. Quando ci lamentiamo del loro stato noi studenti dobbiamo farci un esame di coscienza non dimenticando che molti di noi sono i principali artefici di questi danni», interviene **Angelo Grieco** e continua «la nostra laurea in Economia è dieci passi più avanti di molte altre, con un Rettore che ha anticipato i tempi

novazioni alle quali ad esempio la facoltà di economia della Federico II si sta solo ora avvicinando. Abbiamo un **corpo docente di valenza internazionale**, e sono questi i punti di forza da cui partire con discorsi costruttivi».

«L'ottimizzazione delle risorse disponibili per migliorare la vita in facoltà è una strategia sicura per ottenere molto» ci dice **Pasquale Imbombo** consigliere uscente del CdA e continua «ma le richieste, qualsiasi esse siano, devono essere portate nei consigli dai rappresentanti e sostenute dagli studenti, un sostegno indispensabile che fin troppe volte è mancato privando i rappresentanti di forza e credibilità nelle loro proposte».

«E' fondamentale non disperdersi, lavorare insieme, numerosi e compatti», interviene **Marcello** poiché «un forte coordinamento studentesco e una forte rappresentanza di studenti. Per ottenere questo dobbiamo venire a votare in massa, ed avere un'unica lista, per non disperdere i voti».

«Sarebbe opportuno chiedere la sospensione delle attività didattiche (esami e corsi) il giorno delle votazioni, in modo da favorire l'affluenza alle urne, senza interferire con le lezioni e gli esami» aggiunge **Pasquale**.

Vasto il fronte su cui si

muove il comitato: «**Usufruire del gabbietto** giù nell'atrio, per alcune ore settimanali, facendolo divenire un centro di informazione per gli studenti (su esami, certificazioni, cambi di cattedra) e utilizzare una **cassetta postale** come punto di raccolta di idee proposte da parte di tutti» spiega **Mario** ed ancora «attivare la figura del Tutor come guida per gli studenti negli esami e nei piani di studio, creare dei **gruppi di studio** per discipline come matematica, ragioneria, statistica, con la collaborazione di studenti più preparati, aumentare il numero delle **prove intercorso**».

Ancora attivare un **cinforum** e organizzare una **biblioteca di libri usati**, fare cioè in modo che «gli studenti vivano la facoltà come centro di crescita e di cultura, per questo abbiamo trasformato l'ex aula Kassel in un centro autogestito al pieno servizio degli studenti, che sia un punto di incontro e di confronto, di idee e programmi per affrontare i problemi comuni. Tutti gli studenti possono e devono partecipare alle assemblee-riunioni che si tengono tutti i mercoledì mattina alle 11,00» conclude **Mario**.

Grazia Di Prisco

Mensa: nuove tariffe

Dal primo dicembre entreranno in vigore le nuove tariffe previste per la mensa. Tre i ticket distinti in base al reddito degli studenti: 2500 lire per la I fascia, 3000 lire per quella intermedia, 3.500 lire per la fascia maggiore. Sono già in distribuzione presso la sede dell'Edisu Napoli 2 (Stazione Marittima) i tesserini per gli studenti.

Il ribasso dei buoni mensa ha già contribuito ad un aumento della frequenza. 200 i pasti erogati al giorno, per il momento. A fornirci il dato il sig. **Salzano**, responsabile presso l'Ente della mensa. «Ci sono pervenute tra le 2.300 - 2.400 richieste tra borse di studio e tesserini per la mensa. Stiamo vagliando i requisiti di idoneità. Sicuramente assegneremo più borse di studio quest'anno, perché sono aumentati i finanziamenti regionali». Un'altra buona notizia: «se verrà approvato il bilancio saranno incrementati anche i buoni alloggio ed altre forme di assistenza».

La Guida di Economia

E' in distribuzione la nuova Guida per gli studenti di Economia. Si ritira presso la Presidenza il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11,00 alle 12,00.

Ragioneria con il prof. Delehayé

Laureato in Economia e Commercio presso l'Ateneo federiciano nel 1945, subito inizia la carriera universitaria come assistente volontario con il prof. De Mirico; prima funzionario presso l'amministrazione finanziaria poi, nel 1962, l'incarico ad ordinario presso gli Istituti Tecnici; nel 1972 assistente ordinario presso l'Università fino al 1980 quando è arrivata la nomina a titolare di cattedra di Ragioneria Generale ed Applicata presso la Federico II. Nel frattempo ha insegnato anche a Cassino fino ad arrivare ai giorni nostri che lo vedono legato da un contratto con il Navale da 4 anni. È il curriculum del professor **Vittorio Delehayé**, docente di Ragioneria Generale ed Applicata per gli studenti del gruppo O-Z. Al docente qualche domanda sull'impostazione del corso e non solo.

Federico II ed Istituto Universitario Navale: lei ha vissuto entrambe le realtà può dunque a ragione giudicare la preparazione degli studenti di economia del Navale spesso bistrattati se paragonati ai colleghi della Federico II.

«Per quanto attiene la mia materia non c'è alcuna differenza di preparazione: i programmi sono gli stessi. Tra l'altro molti docenti dell'I.U.N. hanno avuto esperienze di insegnamento presso entrambe le facoltà».

L'impatto con l'inizio corsi.

«È emerso purtroppo in modo evidente l'insufficienza delle strutture (un po' il problema della vecchia facoltà di Economia al Federico II quando era ancora dislocata a via Partenope); molti studenti sono costretti ad arrangiarsi su sedie improvvisate almeno ad inizio corso quando l'affluenza è più elevata: quest'anno si è arrivati a quasi 400 studenti - qualche problema lo pongono anche i corsi compatiti: è improbabile infatti che lo studente riesca a seguire con profitto 2 ore consecutive di Ragioneria, pertanto la lezione effettiva si riduce ad un'ora e un quarto ed il restante tempo è dedicato al colloquio ed alla soluzione di dubbi emersi durante la lezione».

Come valuta la partecipazione degli studenti?

«L'impegno da parte degli

studenti c'è. Ovviamente ad inizio corso c'è anche molta curiosità una volta appagata la quale il numero di coloro che frequentano diminuisce ed aumenta anche l'attenzione in aula».

Qualche consiglio su come affrontare lo studio della materia.

«Bisogna innanzitutto fare un distinguo tra coloro che provengono dagli Istituti Tecnici e chi invece ha frequentato il Liceo. Ai primi, e soprattutto a chi viene da Istituti parificati, i cosiddetti diplomifici, consiglio di applicarsi moltissimo in quanto non sempre hanno una valida preparazione. Devono quindi assimilare la terminologia adatta oltre alle necessarie nozioni. Coloro che hanno frequentato un buon istituto di Ragioneria sono già in possesso di valide nozioni ma ciò non li deve far adagiare. Devono infatti integrare le loro conoscenze con concetti di natura economica e comunque di livello universitario. Gli studenti del classico, cui consiglio di leggere un testo di Ragioneria per Istituti tecnici prima di affrontare manuali universitari, nonostante la



completa ignoranza in materia, ottengono forse i risultati migliori. Consci infatti delle loro carenze ma preparati dallo studio di materie umanistiche alle difficoltà si impegnano con conseguente buon profitto».

In cosa, consiste la prova d'esame?

«In una prova scritta il cui risultato non pregiudica la partecipazione all'esame orale. Che però sconsiglio a chi avesse svolto uno scritto insufficiente».

Ci sono nel prossimo futuro attività didattiche di sostegno al corso?

«Il prof. Ieno dedica alcune lezioni ad esercitazioni divise in una prima fase dedicata alla computisteria (calcolo dell'interesse, sconto, titoli di credito ecc.) e alle nozioni che si applicano in seconda fase agli esercizi di Ragioneria».

Per informazioni e spiegazioni il prof. Delehayé riceve tutti i mercoledì dalle 10,00 alle 11.

Achille Molaro

ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE

Elezioni delle rappresentanze studentesche per il biennio accademico 1996/98

Le votazioni avranno luogo il 10 dicembre



Sono indette per il biennio accademico 1996-98 le elezioni delle seguenti rappresentanze studentesche:

- n. 5 rappresentanti in Consiglio di Amministrazione;
- n. 2 rappresentanti in Senato Accademico;
- n. 5 rappresentanti (dei quali almeno uno per ciascuna Facoltà dell'I.U.N.) nel Consiglio degli Studenti;
- n. 2 rappresentanti nel Comitato per il potenziamento dell'attività sportiva universitaria;
- n. 2 rappresentanti nel Consiglio della Facoltà di Economia;
- n. 2 rappresentanti nel Consiglio della Facoltà di Scienze nautiche;
- n. 1 rappresentante nel Consiglio di Corso di laurea in Economia aziendale;
- n. 1 rappresentante nel Consiglio di Corso di laurea in Economia del Commercio internazionale e dei mercati valutari;
- n. 3 rappresentanti nel Consiglio di Corso di laurea in Economia e commercio;
- n. 1 rappresentante nel Consiglio di Corso di laurea in Economia marittima e dei trasporti;
- n. 5 rappresentanti nel Consiglio di Corso di laurea in Discipline nautiche;
- n. 1 rappresentante nel Consiglio di Corso di laurea in Scienze ambientali.

Le votazioni avranno luogo presso la sede dell'Istituto Universitario Navale in Via Acton n. 38 il giorno **10 dicembre 1996 dalle ore 9,00 alle ore 16,00.**

Le liste dei candidati, così come disposto dall'art. 4 del Regolamento elettorale, dovranno essere depositate presso il Rettorato dell'I.U.N. (Ufficio del protocollo) entro le **ore 12,00 del 25 novembre 1996.**



LA BACHECA DI ATENEAPOLI

VENDO/COMPRO

- * **Vendesi Digital Diary Casio** (64 Kb) mai usata, certificato di garanzia a L.150.000. Tel.5496544.
- * **Vendo lezioni** ed esercitazioni sbobinate di Istituzioni di **Matematica** e Istituzioni di **Matematica** Iterato, Facoltà di Architettura. Tel. 5962971.
- * **Compro lezioni** (appunti sbobinati) di **Economia Politica** e **Scienza delle Finanze**, del **prof.F.Pica** della Facoltà di Giurisprudenza. Tel. 5962971.
- * **Vendo tavolo da disegno** completo di tecnigrafo e lampada come nuovo, ottimo prezzo. Telefonare ore serali allo 081/5751480.
- * **Vendo** le intere **raccolte**, complete dei relativi **grafici** commentati, delle lezioni di **Scienza delle Finanze** del **prof. Pica** e di **Economia Politica** del **prof. Murolo** a L.100.000 ognuna. Tel. 081/5783833.
- * **Alfa 75**, 1.6, anno '87, colore metallizzato, ottime condizioni generali, esterno ultima versione, motore rifatto, 8.000 Km, gomme nuove, bollo pagato fino a settembre 1997. Compreso passaggio proprietà lire 5 milioni e 400 mila trattabili. Telefonare dalle 14 alle 22,30 al 7586107.
- * **Vendesi appunti** sbobinati dell'intero corso di **Economia Politica** (**prof.Murolo**) a L.70.000. Tel.7590208.
- * **Vendo Calcio Balilla** professionale con gettoniera da L.500 come nuovo a L.450.000. Telefonare ore pasti al 5466419 o 0360/556855 e chiedere di Oreste.
- * **Vendo i seguenti testi**: "Introduzione al Diritto delle Organizzazioni Internazionali" (M.Panebianco e P. Penetta) Edisud; "Organizzazione Internazionale" (T.Ballarino) Celuc Libri; "Lezioni di Diritto Internazionale" (L.Ferrari Bravo) Editorial Scientifica; "Lezioni di Diritto delle Comunità Europee" (L.Ferrari Bravo) Editorial Scientifica. Tel.292363.
- * **Vendo per esame di Diritto Commerciale Auletta Salanitro** Ed.1994, come nuovo. Per informazioni 405843 (Paola).

FITTASI

- * **Fittasi** 2/3 studentesse appartamento al **Corso Umberto**, fronte Università. Telefonare al 5526789.
- * **Fuorigrotta**, zona Augusto Righi fittasi intero appartamento a studenti/tesse minimo 4, massimo 5. Intera-

mente ristrutturato, 3 camere salone, cucina e bagno. Telefonare dalle 13,30 alle 14,30 al 7670397.

- * **Fitto camera indipendente** con tutti i comfort in parco tranquillo **zona Fuorigrotta** (p.za Marina) a studente o studentessa (possibilmente non fumatore). Tel.622283.
- * **Posti letto fitto** a L.250.000 cadauno a studenti universitari non residenti in appartamento nuovo ed indipendente. Tel. 286724.
- * **Centro Direzionale**, adiacenze stazione, fittasi camere con tutti i comfort, a 1/2 studentesse referenziate. Tel.200324.
- * **Via Cilea** a studenti referenziati, fittasi completamente arredate camere mobiliate in appartamento signorile. Tel.5523256.
- * **Fittasi posti letto** in appartamento **zona Via Duomo**. Telefonare al 5518389.

LEZIONI, TESI, TRADUZIONI

- * Si impartiscono **lezioni di piano, solfeggio e canto** a livello amatoriale o preparatorio per esami di conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.
- * **Laureato in Architettura** impartisce accurate lezioni di **Statistica** a prezzi modici. Per informazioni telefonare al 7596316 (ore serali) o 0368/958878 e chiedere di Rosario.
- * **Tesi di laurea in materie giuridiche economiche e letterarie** offresi qualificata collaborazione. Tel. 5567090.
- * **Traduzioni** accurate di testi umanistici e tecnici **da e in inglese**, si effettuano. Telefonare al 5567090.
- * **Materie giuridiche** assistente universitario prepara esami e concorsi. Prezzi modici. Tel.0330-874665.
- * **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato. Preparazioni accurate ed individuali. Telefonare al 7444813 (zona Colli Aminei).**
- * **Svolgiamo lavoro** di revisione di **tesi** e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.
- * **Studio di ricerca umanistica** effettua accurate **traduzioni** e ricerche bibliografiche e offre consulenza pro-

fessionale in tutte le **discipline umanistiche**. Tel. 5517247 fax 5517287 (Via Mezzocannone 109/C).

- * **Matematica** laureato prepara universitari in tutti i corsi di laurea, corsi speciali per lavoratori, studenti e lezioni propedeutiche per aspiranti matricole di facoltà scientifiche. Tel.294834.
- * **Laureata in Scienze Politiche** piano politico - amministrativo con votazione 110 e lode impartisce serie ed accurate lezioni di **Diritto, Economia e Scienza delle Finanze** (in possesso degli appunti del **prof.Pica**). Si garantiscono max impegno e serietà. Tel.5962971.
- * **Tesi di laurea** in discipline umanistiche, giuridiche ed economiche, qualificata collaborazione, ottimi risultati. Tel.5096123.
- * **Dottore in Giurisprudenza**, 110 e lode, praticante procuratore abilitato presso la Pretura, cura per soli studenti, anche a domicilio, la preparazione dell'esame di **Diritto Penale**, con metodo esclusivo in 15 incontri da 90 minuti ciascuno al costo di 30 mila lire ad incontro. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì ore 15-18 allo 081/5783833.
- * **Avvocato professore di diritto ed economia prepara studenti** universitari e candidati a pubblici concorsi. L.30.000 orarie. Telefonare dalle 17 alle 22 al 5447241.
- * **Magistratura** - sono aperte le iscrizioni al **corso di uditorie giudiziario** curato da qualificati docenti. Telefonare dalle 17 alle 22 al 5447241.
- * **Impartisco lezioni private in materie giuridiche** specifiche. Tel.414058.
- * **Laureato** massimi voti impartisce anche a domicilio lezioni in **discipline giuridiche** economiche e collabora a ricerche bibliografiche, sunti e tesine. Prezzi modici. Telefonare ore pasti al 7524987.
- * **Laureato con lode** esegue serie **traduzioni** dall'italiano a inglese, tedesco, francese e viceversa su qualsiasi argomento. Telefonare ore pasti al 5708727.
- * **Laureata in Giurisprudenza** 110 e lode, esperienza pluriennale, impartisce accurate lezioni di **diritto** e collabora nella stesura di tesi e tesine nelle stesse materie. Prezzi modici, tel.488837.
- * **Professoressa di ruolo**, istituti superiori, impartisce accurate lezioni individuali per esami universitari in **italiano, latino, storia, filosofia, pedagogia**. Prezzi modici. Tel.488837.
- * **Laureato in Matematica**

Per il tuo annuncio gratuito telefona al 446654

impartisce lezioni a studenti di scuole medie inferiori e superiori e a studenti universitari. Tel.5783246.

* **Laureata in Giurisprudenza** impartisce lezioni in **materie giuridiche** per L.15 mila ad ora. Tel 7627217.

* **Traduttrice ed interprete** impartisce conversazioni intensive di inglese e francese. Esegue inoltre traduzioni di testi. Telefonare ore serali al 5468795.

* **A studenti di Giurisprudenza** laureato 110 e lode, impartisce lezioni di **Diritto Amministrativo, Civile e Penale**. Tel.5564631.

* **Laureata in Matematica** impartisce accurate lezioni per studenti universitari. Telefonare preferibilmente ore serali al 206616.

* **Laureata in Giurisprudenza** 110 e lode praticante procuratore impartisce lezioni di **Diritto** e offre collaborazioni per tesi. Tel.667935.

* **Studenti universitari** impartiscono lezioni di **Fisica e Chimica** max serietà. Telefonare ore serali al 640717.

* **Laureata in Giurisprudenza**, 110 e lode, impartisce lezioni di diritto, prezzi modici. Tel.5799969.

* **Si battono tesi** di laurea al computer con stampante a getto d'inchiostro L.1500 per pagina da 18 righe e L.2.000 per pagina da 24 righe. Per stampa a colori ed inserimento grafici, supplemento da concordare. Ore serali. Tel.7322425.

* **Laureata in Giurisprudenza** impartisce lezioni private in **diritto**. Telefonare al 5516228 dopo le ore 21.

CERCO COLLEGA

* **Cerco collega** di Scienze Politiche (I.U.O.) per studiare **Sociologia ed Istituzioni di Diritto Pubblico**. Telefonare al 7322425.

FARE SPORT

NUOTO

Con il mese di novembre ha avuto inizio la convenzione con la Piscina del Circolo Canottieri Napoli in via Acton (di fronte all'I.U. Navale).

Il CUS Napoli organizza a favore della Comunità Universitaria degli Atenei Napoletani corsi di nuoto fino a maggio 1997. Il programma prevede: Corsi di avvicinamento alla pratica del nuoto; Corsi di perfezionamento, Corsi di pre-agonistica.

I giorni e gli orari di frequenza sono il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 10.00 alle ore 13.00, il martedì ed il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.30. Sono previsti due accessi settimanali, la quota mensile è di L. 45.000.

TENNIS

Il centro sportivo del CUS di via Campegna ha a disposizione degli studenti 4 campi in terra battuta e 4 in erba sintetica, tutti illuminati. C'è la possibilità di fitto (dalle ore 9 alle ore 23), naturalmente per gli universitari a prezzo

scontato, per donne ed abbonati ulteriore sconto. I Corsi per chi si vuole avvicinare o perfezionare la tecnica di gioco tennistico sono diversi.



Giorni & Orari Corsi

martedì giovedì	mercoledì venerdì	lunedì, mercoledì venerdì
principianti 18 - 19	principianti 11 - 12	perfezionamento 12 - 13 13 - 14
praticanti 19 - 20	praticanti 11 - 12	12 - 14

TREKKING

*Non è perchè
le cose sono difficili
che non osiamo.
È perchè non osiamo
che le cose sono difficili*
Seneca

È la riflessione associata all'attività del TREKKING, uno sport vicino alla natura e lontano dalla realtà caotica e macchinosa della vita cittadina. Presso la segreteria cucina è possibile prenotare per poter partecipare in gruppo ad escursioni e passeggiate ecologiche.

GOLF

L'unicità del campo pratica in città ha fatto sì che l'attività del golf, sin dall'avvio del settore, ha subito riscosso successo. Il CUS Napoli offre agli universitari la possibilità di partecipare alle lezioni gratuite su 9 buche executive pitch and putt, 14 piazzole di tiro, simulatore di golf, analisi video dello swing ed essere presenti alle trasferte golfistiche in altre regioni.

tennis

Sono oltre 100 i partecipanti al torneo autunnale di tennis. Per il singolare maschile (*specialità più affollata*) gli aspiranti al primato sono 64.

calcio a 5

Ancora per pochi giorni aperte le iscrizioni al torneo di calcio a 5 cusino. In fase di organizzazione il calendario-partite. L'inizio è previsto per dicembre.

RUGBY CUSINO IMBATTIBILE

Giancarlo Trapanese, Paolo Di Gennaro, Luca Tozzi, Luca Monticelli, Claudio La Bruna, Luca Grasso, Rodolfo Antonelli, Enrico Tagle, Diego D'Orazio, Paolo D'Orazio, Maurizio Ziveri, Andrea Falsarano, Gaetano Formato, Stefano Tagle, Paolo Asclone, Andrea Marengo, Gianluca Ziveri, Davide Isaia, Sergio Grandoni, Tommaso Balbi e Marco Flumene sono i componenti della squadra cusina di Rugby che dalla prima partita del Campionato di serie C1 non hanno lasciato respiro agli avversari. Domenica 17 novembre l'ultima vittoria in ordine di tempo: CUS Napoli - CUS L'Aquila 38 - 28.



CAMPUS INVERNALI

Fai della Paganella, Folgaria e Valzoldana. Tutte del Trentino le località dei Campus invernali per universitari 1996/97.

La partecipazione è settimanale, gli studenti potranno usufruire di attrezzature sportive, maestro e ski pass compreso nel prezzo (da un minimo di L. 455.000 ad un massimo di L. 710.000 a settimana, vitto e alloggio compreso). I primi gruppi in partenza dal primo dicembre. Per ulteriori informazioni e prenotazioni contattare la segreteria cucina di Palazzo Corigliano (P.zza S. Domenico Maggiore), tel. 081/760.57.17



Informazioni

SEGRETERIE C.U.S. Napoli

- **IMPIANTI SPORTIVI CUS:** via Campegna orari: 8,00 - 22,00 **Tel. 762.12.95**
- **PALAZZO CORIGLIANO:** P.zza San Domenico Maggiore, 12 **Tel. 760.57.17**
- **CASERTA:** via Beneduce, 8 **Tel. 0823/32.02.35**

Il CUS è a cura di Gennaro Varriale

S.U.N. - 1° TORNEO DI CALCIO

"Memorial Lorenzo e Nicola Stabile"

Con una messa in memoria di Nicola e Lorenzo Stabile la mattina dello scorso 5 novembre nella chiesa di S. Pietro a Maiella ha avuto inizio il 1° Torneo di Calcio della Seconda Università di Napoli "Memorial Lorenzo e Nicola Stabile". La partecipazione sportiva ha visto la presenza di 10 squadre così divise in due gironi:

Girone A

Maxillo Facciale
Ginecologia
Geriatrica
Biochimica
Pediatria

Girone B

Radiologia
Ortopedica
Geriatrica
Farmacologia
Anatomia Patologica

La manifestazione in corso sui campi del Village Club di Varcaturò vanta la presenza in campo di: studenti, personale non-docente e docenti della facoltà di medicina, tra cui anche i professori: **Tartaro** (Maxillo Facciale), **Irace** (Biochimica), **Canonico** (Geriatrica) e **Rossi** (Farmacologia). Geriatrica, Ortopedica e Farmacologia nelle

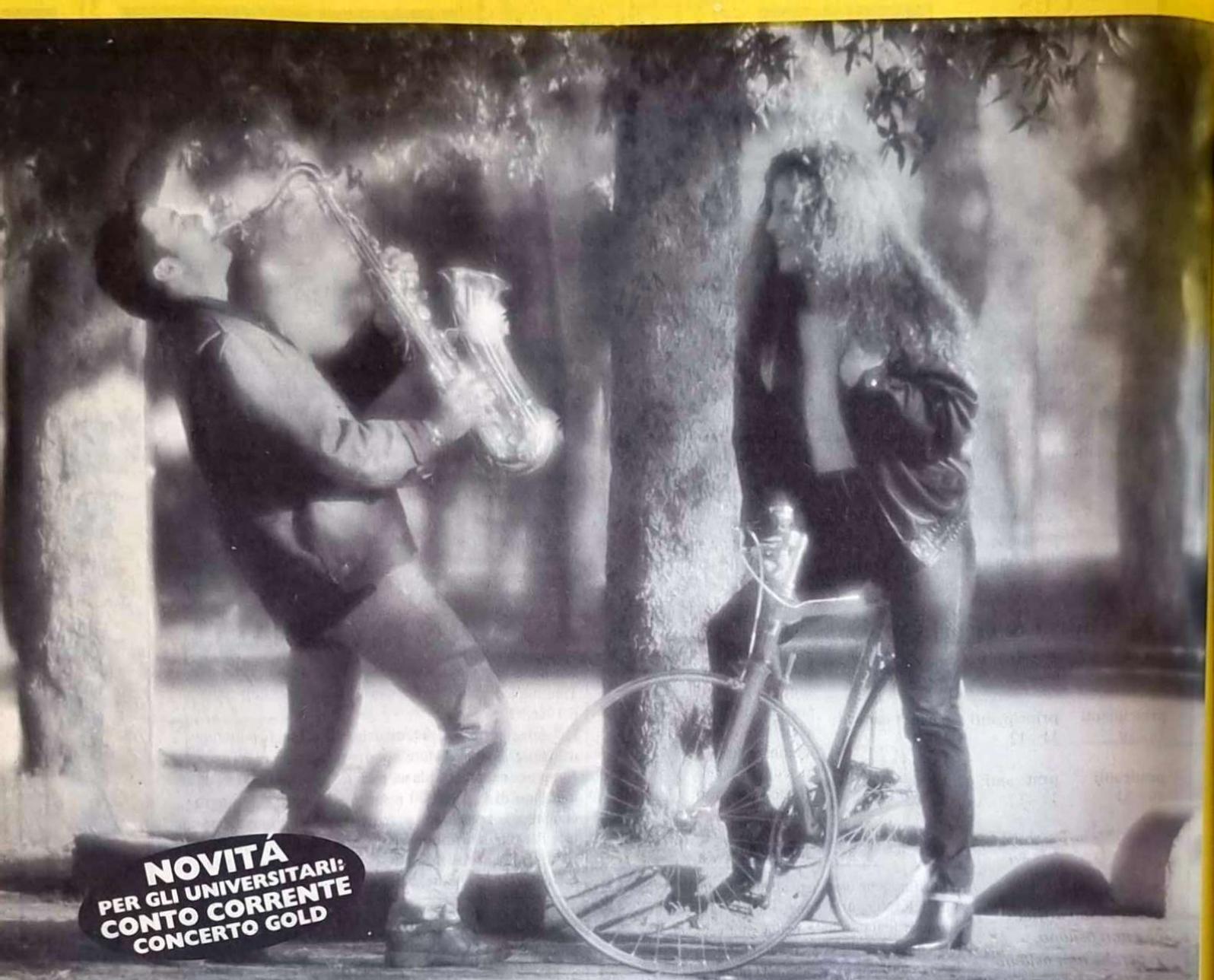
prime partite hanno già imposto un gioco vincente, 12 le reti segnate nella partita inaugurale vinta da Geriatrica per 7 a 5 su Maxillo Facciale.



Prof. Tartaro

Per la parte organizzativa, il dott. **Sabino Aquino**, prevede la chiusura della fase a gironi entro la prima metà di dicembre. Le semifinali e la finale da giocare entro l'anno o a gennaio.

U
N
I
V
E
R
S
I
T
À
D
A
C
A
M
P
I
O
N
I



NOVITÀ
PER GLI UNIVERSITARI:
CONTO CORRENTE
CONCERTO GOLD

Concerto

Il conto andante con *brio*.



Ecco la famiglia dei conti ConCerto! Club e Top, per tutti i giovani da 12 a 26 anni, e - in esclusiva per gli studenti universitari - ConCerto Gold, il conto corrente dal ritmo travolgente.

Tutti i conti ConCerto hanno carta di prelievo, tassi di interesse superconvenienti e... orchestrano sconti e convenzioni da urlo!

Ascolta un acuto suggerimento: chiedi subito la tua carta ConCerto al Banco di Napoli più vicino, o telefona gratuitamente al numero verde 167-887 000.

Internet: www.vol.it/bninfo

 **BANCO**
di NAPOLI

Conti ConCerto. Musica nuova per i giovani da 12 a 26 anni.
Club (per i giovani da 12 a 17 anni), Top (per i giovani da 18 a 26 anni) e Gold (per gli universitari fino a 26 anni).

Per le condizioni praticate si rinvia agli appositi "fogli informativi analitici" disponibili presso tutte le filiali del Banco di Napoli.